



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 53 del 2 Settembre 2011

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Salaria Antica est n° 27**  
**- edificio B2 -**  
**Località S. Antonio - Pile**

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 27.06.2011, n. 443:

**Reg. CE 320/2006 art. 6 - Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (P.A.R.). Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i.- Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 – Misure 1.2.1 e 1.2.3..... Pag. 8**

DELIBERAZIONE 06.07.2011, n. 466:

**D.Lgs. 27 maggio 2009 n. 165. D.M. 27 Marzo 2008. Disposizioni per l'effettuazione della vigilanza sul mantenimento dei requisiti minimi di garanzia per le sedi operative di CAA operanti nella Regione Abruzzo..... Pag. 31**

DELIBERAZIONE 25.07.2011, n. 519:

**Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 9..... Pag. 49**

DELIBERAZIONE 01.08.2011, n. 540:

**L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 ai sensi dell'art. 20 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 2 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011) tra U.P.B. 07.01.002 – Cap. 111412/S e U.P.B. 07.01.002 - Cap. 111413/S. .... Pag. 51**

DELIBERAZIONE 03.08.2011, n. 545:

**Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 10..... Pag. 51**

DELIBERAZIONE 08.08.2011, n. 573:

**Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 29 – PSR 2007-2013 Abruzzo – Misura 1.2.4. “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”. Bando ad evidenza pubblica per l'attivazione della misura 1.2.4. .... Pag. 54**

DELIBERAZIONE 11.08.2011, n. 576:

**L.R., 24-06-2011, nr. 17 - Art. 21, comma 6 – Nomina “Organismo Straordinario” – Art. 21, comma 12 – Nomina “Collegio dei Revisori” in sostituzione degli organi di amministrazione e di revisione economica-contabile decaduti. Provincia di Chieti. .... Pag. 97**

DELIBERAZIONE 11.08.2011, n. 577:

**L.R., 24-06-2011, nr. 17 - Art. 21, comma 6 – Nomina “Organismo Straordinario” – Art. 12, comma 2 – Nomina “Revisore Contabile Unico”, in sostituzione degli organi di amministrazione e di revisione economica-contabile decaduti. Provincia di l'Aquila. .... Pag. 98**

**DECRETI**● **COMMISSARIO AD ACTA**

DECRETO 14.03.2011, n. 6/2011:

**GARA REGIONALE IN UNIONE D'ACQUISTO PER LA FORNITURA DI FARMACI – DISPOSIZIONI. .... Pag. 99**

DECRETO 14.03.2011, n. 7/2011:

**RECUPERO DEGLI EXTRASCONTI STABILITI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO ATTRAVERSO GLI ACCORDI NEGOZIALI CON LE AZIENDE FARMACEUTICHE - INDIRIZZI ALLE AZIENDE SANITARIE..... Pag. 105**

DECRETO 22.04.2011, n. 17/2011:

**INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 14/09 DEL 12 MARZO 2009 E S.M.I. – MISURE DI COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA. .... Pag. 114**

DECRETO 04.07.2011, n. 21/2011:

**RECEPIMENTO DELL'ACCORDO STATO- REGIONI REP. ATTI N. 197/CSR DEL 18 NOVEMBRE 2010 SULL'ACCESSO AI FARMACI INNOVATIVI..... Pag. 117**● **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 04.08.2011, n. 84:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila –Censuario di Paganica (frazione Tempera) in favore ditta Sebastiani Michele..... Pag. 123**

DECRETO 04.08.2011, n. 85:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (frazione Collebrincioni) in favore ditta Imprudente Emilio..... Pag. 126****DETERMINAZIONI***Direttoriali*● **DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

DETERMINAZIONE 01.08.2011, n. DH/132:

**Liquidazione spettanze per assistenza tecnica e supporto all'Ufficio programmazione e Attività Faunistico-venatorie per la stesura del Calendario Ittico anno 2011. .... Pag. 129**

DETERMINAZIONE 01.08.2011, n. DH/133:

**Liquidazione spettanze per assistenza tecnica e supporto all'Ufficio Programmazione Attività Faunistico Venatorie per attività di natura giuridico-amministrativa in materia di fauna ittica nelle acque interne. .... Pag. 129**

*Dirigenziali*

- DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE*

DETERMINAZIONE 12.08.2011, n. DC7/113:

**Legge Regionale 17.03.04, n. 13 - Comune di ROCCAMORICE (PE): “Decadenza dei contributi concessi ai privati per il mancato avvio dei lavori relativi al bando di selezione per il “Recupero e la valorizzazione dei centri storici” approvato con delibera n. 798 del 06.09.2004”.**  
..... Pag. 130

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA*

DETERMINAZIONE 23.08.2011, n. DH32/33:

**P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia a) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Di Santo Cristian & C. sas – M/P AURORA I° - Codice progetto 16/AP/10. .... Pag. 132**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 05.08.2011, n. DH28/30:

**Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari – corsi da 150 ore e da 50 ore - CIPAT ABRUZZO. .... Pag. 138**

DETERMINAZIONE 09.08.2011, n. DH28/31:

**Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari – corsi: SEREA Formazione. .... Pag. 160**

DETERMINAZIONE 10.08.2011, n. DH28/32:

**Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” - Rettifica della determinazione dirigenziale n. DH17/21/2011 di approvazione del 1° elenco dei beneficiari ammessi a contributo e dei relativi importi concessi per gli anni 2008 – 2009 – 2010. .... Pag. 167**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 02.08.2011, n. DH33/94:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa “A” D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e**

**s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 94750684139 DITTA: PANTALONE ROBERTO residente in C.da Pretore, 21 Comune di Loreto Aprutino Prov. (PE) Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/101 del 13/092010..... Pag. 168**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 23.08.2011, n. DH27/110:

**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - ..... Pag. 169**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 05.08.2011, n. DL24/204:

**Approvazione elenco Percorsi di qualifica triennale in regime sussidiario richiesti dagli Istituti Professionali della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo in data 12 maggio 2011 sottoscritto tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo. Anno Scolastico 2011-2012..... Pag. 171**

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
*SERVIZIO PROGRAMMI INTERSETTORIALI, AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI, INNOVAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 08.08.2011, n. DI9/55:

**POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" – Avviso pubblico per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di Innovazione. – Approvazione in via definitiva elenco Poli finanziati e relativi gestori; approvazione Programmi di attività e relativi piani finanziari – Accertamento delle entrate ed impegno della spesa. .... Pag. 176**

## Parte II

### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL SANGRO  
*VIA VERZIERI SNC – LOCALITÀ PRETURO – 67100 L'AQUILA*  
**Avviso di appalto aggiudicato relativo al bando di gara: "attività (linee guida, criteri e modalità) rivolte a verifiche di sicurezza e di efficienza idraulica per rischi incombenti sulle infrastrutture, su impianti produttivi e tecnologici, opere pubbliche ed edifici civili nei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e nel bacino interregionale del fiume Sangro". ..... Pag. 179**
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA  
**Domanda in data 12/11/2009 della Soc. S.A.F. di derivazione acqua da pozzo di l/s 20 per uso industriale – Comune di Ortucchio. .... Pag. 180**



- **COMUNE DI COCULLO (AQ)**  
Lavori per il “Recupero e valorizzazione del centro storico-parco urbano-sistemazione aree di risulta del Rio Pezzana.” Decreto di espropriazione definitiva n. 64/2011. .... Pag. 180
- **COMUNE DI L'AQUILA (AQ)**  
Modifica apportata allo Statuto Comunale..... Pag. 180
- **COMUNE DI MORINO (AQ)**  
Graduatoria definitiva per l’assegnazione di alloggi E.R.P. Bando 2010. .... Pag. 181
- **DI GIOVANNI S.A.S. DI GABRIELE DI GIOVANNI & C.**  
*ROSCIANO (PE)*  
Domanda di verifica di assoggettabilità relativa al progetto per la coltivazione di una cava di ghiaia con ripristino dello stato originario in località Vallone del Comune di Rosciano(PE).  
..... Pag. 182
- **GRAN SASSO ACQUA S.P.A.**  
*L'AQUILA*  
AVVISO PUBBLICO relativo all’avvio del procedimento espropriativo delle “Opere di potenziamento idrico nei Comuni di Castel del Monte – Calascio - Santo Stefano di Sessanio e Castelvecchio Calvisio” ..... Pag. 182
- **EN.E.R. WIND S.R.L.**  
*VIA GRANAROLO 175/3 – 48018 FAENZA (RA)*  
Provvedimento di V.I.A. - art.27 c.1 del D.Lgs n. 4/2008 - Realizzazione parco eolico “Tramonto” – Comuni di Celenza sul Trigno e Torrebruna (CH)..... Pag. 185
- **STUDIO LEGALE AVV. ANTONIO LESSIANI**  
*VIA G. D'ANNUNZIO 39 64100 TERAMO*  
Pubblicazione per estratto della richiesta di riconoscimento di proprietà per usucapione ex art. 3 L. 346/1976 e 1159 c.c. e del pedissequo decreto iscritti al n. 1929/10 del Tribunale di Teramo. (Comune di Fano Adriano - Riconoscimento di avvenuta usucapione speciale di terreno sito in Fano Adriano). .... Pag. 185
- **TERNA S.P.A.**  
AVVISO AL PUBBLICO Collegamento in corrente continua HVDC 500 kV “ITALIA-MONTENEGRO” ed opere accessorie. .... Pag. 186

## RETTIFICHE

### AVVISO DI RETTIFICA

- **DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**  
*UFFICIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE*  
Avviso di rettifica relativo alla: “DELIBERAZIONE 03.08.2011, n. 543 avente ad oggetto: L.R. 28.01.2004, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni – art. 43 – Calendario Venatorio Regionale 2011/2012.” Pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 49 Ordinario del 12.08.2011..... Pag. 194

## PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
DELLA REGIONE E DELLO STATO****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 27.06.2011, n. 443:

**Reg. CE 320/2006 art. 6 - Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (P.A.R.). Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i.- Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 – Misure 1.2.1 e 1.2.3.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

il Regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio del 20 febbraio 2006, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune;

il Regolamento (CE) n. 1261/2007 del Consiglio del 9 ottobre 2007, che modifica il regolamento (CE) n.320/2006 relativo a un re-

gime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

il Regolamento (CE) n. 968/2006 modificato con Reg. (CE) n. 1264/2007 recante le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 320/2006;

il Regolamento (CE) n. 1264/2007 della Commissione del 26 ottobre 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 968/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

il Regolamento (CE) n. 1204/2009 della Commissione del 4 dicembre 2009, che modifica il regolamento (CE) 320/2006 del Consiglio, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) 1968/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli Organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

il Programma Nazionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo – Saccarifero in attuazione dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006 approvato dalla Conferenza Stato Regioni nel febbraio 2009;

la Delibera di Giunta Regionale n. 759 del 12/08/2008 con la quale è stato approvato il Piano di Azione Regionale per l'attuazione del Programma Nazionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo – Saccarifero;

le D.G.R. n. 1083 e 1082 del 13/11/2008 di approvazione dei bandi concorsuali delle Misure 1.2.1 e 1.2.3 attuative del Programma Regionale di Ristrutturazione del Settore



Bieticolo – Saccarifero (art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006);

il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Supplemento ordinario n. 247 del 31 dicembre 2009;

la Circolare A.G.E.A. n. 6 del 17/02/2010 relativa ad istruzioni applicative generali per la presentazione e il controllo delle domande di pagamento del Reg. (CE) n. 320/2006;

Considerato:

che la suddetta Circolare A.G.E.A. n. 6 del 17/02/2010 prevede che le riduzioni ed esclusioni relative all’attuazione dell’art. 6 del Reg. (CE) 320/2006 e s.m.i. vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal Reg. (CE) 1975/2006 e, per le domande di pagamento successive al 1° gennaio 2011, sulla base di quanto previsto dal Reg. (UE) 65/2011;

che il predetto D.M. n. 30125/2009, attuativo del Reg. (CE) 1975/2006, prevede che le Regioni, ovvero le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale, sentito l’Organismo Pagatore competente, in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni, individuino con propri provvedimenti le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle Misure 1.2.1 e 1.2.3 del Piano di Azione Regionale in attuazione dell’art. 6 del Reg. CE 320/2006;

Visti i seguenti documenti, predisposti dal Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i.:

- Disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei pro-

grammi di Sviluppo Rurale” relativamente alle Misure 1.2.1 e 1.2.3 del Piano di Azione Regionale in attuazione dell’art. 6 del Reg. CE 320/2006, come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e s.m.i. e alle misure approvate con le D.G.R. n. 1083 e 1082 del 13/11/2008 (Allegato A);

- Schede per l’applicazione a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per le seguenti Misure (Allegati B1 e B2):
  - Misura 1.2.1 - Ammodernamento delle Aziende Agricole (Allegato B1);
  - Misura 1.2.3 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (Allegato B2);

Ritenuto opportuno approvare la documentazione di cui al punto precedente;

Considerato:

che per quanto non disposto negli Allegati A, B1 e B2, sopra riportati, si rinvia alle disposizioni del citato D.M.30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi al Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, ha espresso per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista inoltre la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa,

di approvare, in attuazione del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., i seguenti documenti predisposti dal Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:

- Disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i., “Disci-

- plina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento(CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale” relativamente alle misure 1.2.1 e 1.2.3 del Piano di Azione Regionale in attuazione dell’art. 6 del Reg. CE 320/2006, come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e s.m.i. e alle misure approvate con le D.G.R. n. 1083 e 1082 del 13/11/2008 (Allegato A);
- Schede per l’applicazione a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per le seguenti Misure Allegati B1 e B2):
    - Misura 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole (Allegato B1);
    - Misura 1.2.3 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (Allegato B2);
  - di dare atto che per quanto non disposto negli Allegati A e B sopra riportati, si rinvia

alle previsioni del citato D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;

- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- di considerare parti integranti e sostanziali i seguenti documenti:

Allegato A - Misure a investimento (Misure P.A.R: 1.2.1 e 1.2.3:) composto da n. 10 facciate;

Allegato B1- Misura 1.2.1 P.A.R.- Ammodernamento delle aziende agricole composto da n. 5 facciate;

Allegato B2- Misura 1.2.3 P.A.R.- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli composto da n. 5 facciate;

*Seguono allegati*

**REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE POLITECHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,  
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

**PROGRAMMA NAZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE  
DEL SETTORE BIETICOLO - SACCARIFERO**

**PIANO DI AZIONE REGIONALE**

**Art. 6 del Reg. CE 320/2006**

**OGGETTO: Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale” relativamente alle Misure 1.2.1 e 1.2.3 del Piano di Azione Regionale (P.A.R.) in attuazione dell’art. 6 del Reg. CE 320/2006**

**Allegato A**

**MISURE AD INVESTIMENTO**

**Misura 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole**

**Misura 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli**

## **Indice**

1. Premessa.....	3
1.1 Ambito di applicazione .....	3
1.2 Metodologia del presente allegato .....	3
2. Impegni derivanti dall'adesione alle Misure 1.2.1 e 1.2.3 del Piano di Ristrutturazione Regionale della Regione Abruzzo in attuazione dell'art. 6 del Reg. CE 320/2006.....	4
3. Modalità di applicazione.....	4
3.1 Elaborazione degli indici di verifica .....	4
3.2 Modalità di calcolo delle riduzioni graduali per mancato rispetto degli impegni .....	5
4. Applicazione dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/2006.....	6
5. Elenco impegni comuni per le Misure 1.2.1 e 1.2.3 .....	7

## 1. Premessa

### 1.1 *Ambito di applicazione*

Il presente allegato è finalizzato a dare attuazione a quanto disposto dal Titolo II della Parte II del Reg. (CE) 1975/06 e, per le domande di pagamento pervenute dopo il 01/01/2011, a quanto disposto dal Reg. (UE) 65/2001, nonché dal D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. relativo alla “*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale*” e si applica alle Misure 1.2.1 e 1.2.3 del Piano di Ristrutturazione Regionale della Regione Abruzzo (P.A.R.) in attuazione dell’art. 6 del Reg. CE 320/2006.

Il presente atto attiene alle seguenti misure elencate a seguire:

- Misura 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole
- Misura 1.2.3 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

### 1.2 *Metodologia del presente allegato*

Il presente allegato elabora, per alcune tipologie di misure, la metodologia di calcolo delle riduzioni ed esclusioni per violazioni degli impegni previsti dalle misure in oggetto.

Il metodo si articola sostanzialmente nei passaggi seguenti:

- a. Individuazione degli impegni e del loro livello di disaggregazione;
- b. Individuazione della tipologia di penalità da applicare (decadenza totale oppure riduzione)
- c. Individuazione della tipologia di controllo da applicare;
- d. Elaborazione degli indici di verifica e dei conseguenti livelli di violazione per indicatore.
- e. Calcolo della riduzione da applicare, nel caso di impegni non essenziali

Segue una breve illustrazione dei passaggi sopra elencati:

- a) In questa fase, il lavoro è costituito dall’extrapolazione di tutti i possibili impegni contenuti nel Programma e nell’Avviso pubblico delle misure. Successivamente, è stato individuato per ciascuno di essi il relativo livello di disaggregazione, inteso come livello minimo di applicazione omogenea dell’impegno citato (misura o operazione);
- b) Per ciascun impegno, è stato inoltre valutato se la sua inadempienza si configura come condizione di non ammissibilità (violazione di impegno essenziale) o se si applica una riduzione graduale dell’importo erogabile (violazione di impegno non essenziale), fino eventualmente all’esclusione totale del beneficiario dal pagamento, in casi particolarmente gravi;
- c) E’ stato indicato se la verifica dell’impegno sarà effettuata in via documentale, oppure speditiva, nonché la tipologia di controllo da applicare (amministrativo; in loco; ex post);
- d) L’elaborazione degli indici di verifica viene effettuata in base alla quantificazione degli indici di Entità, Gravità e Durata, secondo la metodologia illustrata nel successivo capitolo 3, paragrafo 3.1;
- e) Il calcolo della riduzione viene effettuato secondo la metodologia illustrata nel successivo capitolo 3, paragrafo 3.2.

## **2. Impegni derivanti dall'adesione ad una o più delle Misure 1.2.1 e 1.2.3 del P.A.R. Abruzzo – Art. 6 del Reg. (CE) 320/2006**

Gli impegni da rispettare sono previsti nelle schede delle misure per la quale l'agricoltore presenta domanda di aiuto/pagamento, così come descritte nel P.A.R. Abruzzo e nei relativi Avvisi Pubblici. Nel presente documento sono stati peraltro definiti degli impegni orizzontali comuni alle citate misure ad investimento.

Per ciascuna misura, sono stati individuati degli impegni specifici, che possono essere:

1. impegni essenziali, la cui violazione comporta la decadenza totale della domanda con revoca del contributo e recupero degli importi già erogati;
2. impegni non essenziali, la cui violazione comporta una riduzione progressiva del contributo concesso.

Si definiscono **impegni essenziali** quegli impegni la cui violazione risulta particolarmente grave e tale da pregiudicare il proseguimento dell'impegno medesimo; in tali casi si prevede, ai sensi del dell'articolo 19 comma 4 del DM 22 dicembre 2009 e s.m.i., la decadenza totale dal contributo per la misura di cui trattasi, con il recupero degli importi eventualmente già erogati.

Di contro, qualora siano accertate eventuali inadempienze ad uno o più "impegni non essenziali", si applicano le riduzioni e le esclusioni previste nel presente provvedimento, per le quali si rimanda agli appositi indici di verifica predisposti nell'ambito di ciascuna misura di riferimento.

Per ciascun impegno, è prevista una scheda riassuntiva, contenente l'indicazione della Misura, la descrizione dell'impegno associato ad un numero progressivo per ogni impegno, con le modalità di controllo previste ed una griglia di indici di verifica per il calcolo delle riduzioni graduali.

Inoltre, si sottolinea che, ai fini dell'applicazione delle esclusioni previste all'articolo 19 comma 4 del DM 22 dicembre 2009, sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni di impegni non essenziali per le quali gravità, entità e durata siano quantificate tutte al livello alto (entità=5 e gravità=5 e durata=5) e qualora tale fattispecie sia espressamente prevista nella relativa scheda per il calcolo delle riduzioni. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno della misura o dell'operazione a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

## **3. Modalità di applicazione**

### **3.1 *Elaborazione degli indici di verifica***

Sono stabilite, per le tipologie di azioni previste nell'ambito delle misure citate nel paragrafo 1. *Premessa e Ambito di applicazione*, le seguenti modalità di elaborazione degli indici di verifica.

- a) Determinazione del parametro di valutazione di ciascun indicatore (rispettivamente di Entità, Gravità e Durata), da intendersi come variabile utilizzata per quantificare l'inadempienza riscontrata;
- b) Determinazione degli estremi delle classi di violazione (Bassa, Media, Alta) previste per ciascun indicatore; ciò risulta essenziale al fine di determinare una riduzione equa e proporzionale all'infrazione riscontrata;



- c) Calcolo della riduzione: a norma dell'articolo 19 comma 2 e dell'allegato 7 del DM 22 dicembre 2009 e s.m.i., è prevista, nel caso di riduzione graduale, una percentuale di riduzione pari al 3%, al 10%, o al 15% dell'importo erogabile e/o erogato in una data annualità; detto calcolo segue la procedura illustrata nel successivo capitolo, in funzione dell'intervallo di valori in cui ricade la media dei tre indicatori, come illustrato nella seguente tabella:

<b>Punteggio medio calcolato</b>	<b>Percentuale di riduzione corrispondente</b>
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	10%
$x \geq 4,00$	15%

### **3.2 Modalità di calcolo delle riduzioni graduali per mancato rispetto degli impegni**

Nella tabella che riporta la lista degli impegni di ciascuna misura, risulta individuato, per ciascun impegno, il relativo livello di attribuzione (alla misura ovvero all'operazione), al fine di identificare l'importo su cui dovrà essere applicata la percentuale di riduzione. Nell'esempio della tabella seguente, l'impegno AA è riferito alla misura, mentre l'impegno BB è riferito solo ad una operazione: ciò implica che, nel caso di violazione dell'impegno AA, la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo ammesso per quella misura, mentre, nel caso di infrazione dell'impegno BB, sarà ridotto soltanto l'importo corrispondente all'operazione.

<b>Impegno riferito a →</b>	<b>Misura</b>	<b>Operazione</b>
<i>Impegno AA</i>	X	
<i>Impegno BB</i>		X

Quindi, per ogni impegno, si accerta se vi siano infrazioni e, in tal caso, si determina il corrispondente livello di violazione (basso = 1; medio =3; alto =5) alla luce di ciascun indicatore previsto dal regolamento (Gravità; Entità; Durata), secondo la seguente matrice:

<b>Livello (o Classe) di violazione</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<i>Basso (1)</i>			
<i>Medio (3)</i>			
<i>Alto (5)</i>			

Una volta quantificati i tre indicatori, si calcola la media aritmetica per ottenere il punteggio di riferimento per il calcolo della percentuale di riduzione (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato per difetto (qualora la prima cifra dopo la virgola sia compresa tra 0 e 4) o per eccesso (qualora la prima cifra dopo la virgola sia compresa tra 5 e 9).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad un determinata misura/azione e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<i>Basso (1)</i>	1		
<i>Medio (3)</i>		3	
<i>Alto (5)</i>			5

si procede alla somma dei tre valori  $(1+3+5) = 9$  e si calcola la media aritmetica  $(9:3=3)$ ; (per valori decimali, si applica l'arrotondamento per difetto, es. 3,33 si riduce per difetto a 3).

Come previsto nella tabella seguente di cui al precedente paragrafo:

Punteggio medio calcolato	Percentuale di riduzione corrispondente
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	10%
$x \geq 4,00$	15%

la media ottenuta nel caso in esempio ricade nell'intervallo :  $3,00 \leq x < 4,00$   
Pertanto verrà applicata una riduzione pari al 10% del contributo erogabile.

#### **4. Applicazione dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/2006 (art. 30 regolamento (UE) n. 65/2011)**

##### **Articolo 31 (paragrafo 1) del Regolamento (CE) n. 1975/06 (art. 30 del reg. (UE) 65/2011) Differenza tra importo erogabile in base alla domanda di pagamento ed importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento.**

Si tratta di una disposizione applicabile a tutte le misure, la cui violazione comporta una riduzione ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (CE) n. 1975/06 (o dell'art. 30 del Regolamento (UE) n. 65/2011)- Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 per l'applicazione delle Riduzioni e ed Esclusioni del Reg. (CE) 320/2006.

Si esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e si stabilisce l'importo ammissibile al sostegno, secondo la seguente modalità:

- A) **CONTRIBUTO RICHIESTO** = l'importo richiesto dal beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;
- B) **CONTRIBUTO AMMISSIBILE** = l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se l'esame della domanda di pagamento fa rilevare che l'importo richiesto (lettera A) supera l'importo ammesso a contributo ed **erogabile** (lettera B) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera B) si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra l'importo richiesto (A) e l'importo erogabile (B).

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile. Le riduzioni si applicano *mutatis mutandis* alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 27, 28 e 30 del regolamento (CE) n. 1975/06 (o degli articoli 25, 26 e 29 del Reg. (UE) 65/2011) (controlli in loco; controlli ex post).

**Articolo 31 (paragrafo 2) del Reg. (CE) n. 1975/06 (Articolo 30 (paragrafo 2) del Reg. (UE) n. 65/2011) – False dichiarazioni rese deliberatamente**

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'intervento di cui trattasi è escluso dal sostegno e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per quello successivo.

## 5. Elenco impegni comuni per le Misure 1.2.1 e 1.2.3

Tipologia di infrazione	Livello di disaggregazione dell'impegno		Base giuridica e fattispecie di violazione	Conseguenze (riduzione/esclusione)	tipologia di controllo: Amministrativo (100%), in loco (5%), ex post (2%)
	Misura	Operazione			
False dichiarazioni rese deliberatamente	X		Reg. 1975/06, art. 31(2) – Reg. (UE) 65/2011, art. 30 (2) - D.M. 22/12/2009, art. 19, comma 4	Decadenza totale e revoca del contributo con recupero degli importi già erogati	Amministrativo In loco Ex post
Mancata o tardiva comunicazione di cause di forza maggiore	X		Reg. 1974/06, art. 47; Reg. 1975/06, art. 31 (2), Reg. (UE) 65/2011, art. 30 (2) - D.M. 22/12/2009, art. 19, comma 1	Riduzione	Amministrativo In loco Ex post
Differenza tra l'importo dell'aiuto richiesto dal Beneficiario nella domanda di pagamento (aiuto richiesto) e l'importo dell'aiuto risultante dalle verifiche di ammissibilità della domanda di pagamento (aiuto accertato)	X		Reg. 1975/06, art. 31, par. 1 Reg. (UE) 65/2011, art. 30 (1)	Riduzione (da applicare al contributo) pari alla differenza tra i due importi (se lo scarto è > del 3%)	Amministrativo
Mancato Rispetto delle norme sulla Pubblicità	X		Reg. 1974/06, All. VI, punto 2.2; DM 22/12/2009, art. 19, comma 1	Riduzione	Amministrativo In loco Ex post
Mancato rispetto dell'obbligo di fornire dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura	X		Reg. 1974/06, All. VI, punto 2.2; DM 22/12/2009, art. 19, comma 1	Riduzione	Amministrativo In loco Ex post
Ritardo nella conclusione dei lavori	X		D.M. 22/12/2009, art. 19, comma 4	Decadenza totale e revoca del contributo con recupero degli importi già erogati	amministrativo
Ritardo nella presentazione della domanda di pagamento del saldo	X		DM 22/12/2009, art. 19, comma 1)	Riduzione	amministrativo
Vincolo di non alienabilità e di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene.	X		Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 72	Decadenza totale e revoca del contributo con recupero degli importi già erogati Vedi punto 1) elenco seguente	Amministrativo In loco Ex post
Vincolo di destinazione d'uso del bene:	X		Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 72	Decadenza totale/ Riduzione Vedi punto 2) elenco seguente	Amministrativo In loco Ex post
Negazione esplicita e non giustificata all'accesso in azienda e alla documentazione necessaria ai funzionari incaricati della attività di controllo	X		Reg. (CE) 1122/2009 Articolo 26, par. 2	Decadenza totale e revoca del contributo con recupero degli importi già erogati	Amministrativo In loco Ex post

**SCHEDA IMPEGNI NON ESSENZIALI COMUNI A PIU' MISURE**

**Il mancato rispetto degli impegni non essenziali comporta la riduzione parziale del contributo. Di seguito sono elencati i criteri per la determinazione della Gravità, Entità e Durata.**

<b>GRAVITÀ – Impegni</b>		n.p.	si	no
1	Mancata o tardiva comunicazione di cause di forza maggiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
2	Presentare la richiesta di liquidazione del saldo del contributo, allegando la documentazione necessaria, oltre 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3
3	Rifiuto di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5
4	Mancato rispetto delle norme sulla Pubblicità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
		totale		10
Classe di violazione:				
<input type="checkbox"/> <i>bassa</i> : somma compresa tra 1 e 4				
<input type="checkbox"/> <i>media</i> : somma compresa tra 5 e 8				
<input type="checkbox"/> <i>alta</i> : : somma uguale o superiore a 9				

<b>ENTITA' - Importo investimento ammesso a contributo compreso tra:</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Bassa</b>	fino a 50.000,00 €
<input type="checkbox"/> <b>Media</b>	sopra 50.000 e fino a 250.000,00 €
<input type="checkbox"/> <b>Alta</b>	sopra 250.000,00 €

<b>DURATA</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Bassa</b>	Una infrazione
<input type="checkbox"/> <b>Media</b>	2 infrazioni
<input type="checkbox"/> <b>Alta</b>	3 o più infrazioni

**Legenda**

**PAS:** Piano aziendale di sviluppo;

**Tipologia di controllo:**

- **Controlli amministrativi: a norma dell'articolo 26 del Reg. (CE) n. 1975/06 (art. 24 del Reg. (UE) 65/2011)**

1. Tutte le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

2. I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- a) dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- b) del rispetto dei criteri di selezione fissati nel programma di sviluppo rurale;
- c) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di

aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;

- d) della ragionevolezza delle spese proposte, valutata con un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto delle diverse offerte oppure valutata da un comitato di valutazione;
- e) dell'affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000.

3. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- a) della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
- b) della realtà della spesa oggetto della domanda;
- c) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.

4. I controlli amministrativi relativi ad operazioni connesse ad investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso. Tuttavia, gli Stati membri possono decidere di non effettuare tali visite per investimenti di entità minore, o se ritengono che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento. La suddetta decisione, con i relativi motivi, forma oggetto di registrazione.

5. I pagamenti sostenuti dai beneficiari sono comprovati da fatture e da documenti probatori. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti aventi forza probatoria equivalente.

6. I controlli amministrativi comprendono procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i massimali di aiuto ammessi.

- **Controlli in loco: a norma degli articoli 27 e 28 del Reg. (CE) 1975/06 (articoli 25 e 26 del Reg. (UE) 65/2011)**

Tali controlli riguardano un campione pari ad almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno civile e almeno il 5% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione. Sono sottoposti a controllo in loco tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della visita.

- **Controlli ex post: a norma dell'articolo 30 del Reg. (CE) n. 1975/06 (articolo 29 del Reg. (UE) 65/2011)**

1. Sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale.

2. Gli obiettivi dei controlli ex post sono i seguenti: a) verificare il rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005; b) verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari; c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

3. I controlli ex post coprono ogni anno civile almeno il 2% della spesa pubblica ammissibile per le operazioni di cui al paragrafo 1 per le quali è stato pagato il saldo. Essi sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo anno civile.»;

4. I controlli ex post si basano su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure. I controllori che eseguono controlli ex post non possono aver preso parte a controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento.

**Controlli amministrativi sulle autocertificazioni ai sensi del DPR 445 del 2000, articoli 46 e 47.**

**Tipologia di penalità:** decadenza totale (D); esclusione annuale (E); riduzione graduale (G). Per l'applicazione delle penalità ai singoli impegni, occorre fare riferimento alla tabella *Elenco degli impegni* della relativa misura/azione.



(21) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di decadenze per violazioni di livello massimo (DM 22/12/2009)					
(1) Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero	Abruzzo	(2) Misura	121 – Ammodernamento aziende agricole	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno (art. 18 par. 1 Reg. (CE) 1975/06 e art. 18 par.1 Reg. (UE) 65/2011)	<b>1.Possesso e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti dal bando</b>				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Reg. (CE) 320/2006 art. 6, Piano di Azione Regionale della Regione Abruzzo Misura 121; DGR approvazione bando concorsuale n. 1083 del 13/11/2008 e s.m.i. Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 Reg. 1975/06, art. 18 - Reg (UE) 65/2011) DM 22/12/2009 n. 30125 Sezione 2, (riduzioni ed esclusioni) artt. 6,7,8 e 9				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 ( barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			
		(8) operazione			
(11) tipologia di penalità  (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione  (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			X
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei requisiti soggettivi dichiarati in domanda				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Controllo dei documenti aziendali				

<b>(1)</b> Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero	Abruzzo	<sup>(2)</sup> Misura	121 – Ammodernamento aziende agricole	<sup>(3)</sup> Azione	
<b>(4)</b> Descrizione impegno (art. 18 par. 1 Reg. (CE) 1975/06 e art. 18 par.1 Reg. (UE) 65/2011)	<b>2. Possesso e mantenimento dei requisiti oggettivi previsti dal bando</b>				
<b>(5)</b> Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Reg. (CE) 320/2006 art. 6, Piano di Azione Regionale della Regione Abruzzo Misura 121; DGR approvazione bando concorsuale n. 1083 del 13/11/2008 e s.m.i. Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 Reg. 1975/06, art. 18 - Reg (UE) 65/2011) DM 22/12/2009, Sezione 2, (riduzioni ed esclusioni) artt. 6,7,8 e 9				
<b>(6)</b> Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 ( barrare solo una delle caselle)	<b>X</b>	<b>(7) misura</b>			
		<b>(8) operazione</b>			
<b>(11)</b> tipologia di penalità  (barrare solo una delle caselle)	<b>X</b>	<b>(12)</b> decadenza totale	<sup>(15)</sup> campo di applicazione	<b>X</b>	<b>(16) (100%)</b> tutte le domande (controllo amministrativo)
		<b>(13)</b> esclusione			
		<b>(14)</b> riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(è possibile barrare entrambe le caselle)	<b>X</b>	<b>(17) (5%)</b> controllo in loco e <b>(2%)</b> controlli ex post
<b>(19)</b> descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei requisiti oggettivi dichiarati in domanda				
<b>(20)</b> descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Controllo documentale in azienda				

<b>(21)</b> Descrizione eventuali condizioni di applicazione di decadenze per violazioni di livello massimo (DM 22/12/2009)	
---	--

(1) Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero	Abruzzo	(2) Misura	121 - Ammodernamento aziende agricole	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno (art. 18 par. 1 Reg. (CE) 1975/06 e art. 18 par.1 Reg. (UE) 65/2011)	<b>3. Rispetto del PAS: raggiungimento e mantenimento del rendimento globale previsto dal PAS</b>				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Reg. (CE) 320/2006 art. 6, Piano di Azione Regionale della Regione Abruzzo Misura 121; DGR approvazione bando concorsuale n. 1083 del 13/11/2008 e s.m.i. Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 Reg. 1975/06, art. 18 - Reg (UE) 65/2011) - DM 22/12/2009, Sezione 2, (riduzioni ed esclusioni) artt. 6,7,8 e 9				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			
		(8) operazione			
(11) tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			
	X	(14) riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</i>	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) controllo in loco e (2%) controlli ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo documentale				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Controllo documenti aziendali				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA
Basso (1)	Scarto tra Rendimento determinato a seguito di controllo e Rendimento previsto dal PAS inferiore al 10%	Infrazione non associata ad infrazioni di altri impegni previsti dal PAS	Mancato rispetto accertato tra il nono e il decimo anno dell'impegno
Medio (3)	Scarto tra Rendimento determinato a seguito di controllo e Rendimento previsto dal PAS compreso tra il 10 ed il 20%	Infrazione associata ad un'altra infrazione degli impegni previsti dal PAS	Mancato rispetto accertato tra il settimo e l'ottavo anno dell'impegno
Alto (5)	Scarto tra Rendimento determinata a seguito di controllo e Rendimento previsto dal PAS superiore al 20%	Infrazione associata a 2 o più infrazioni degli impegni previsti dal PAS	Mancato rispetto accertato al sesto anno dell'impegno

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di decadenze per violazioni di livello massimo (DM 22/12/2009)

Qualora si riscontrassero violazioni dell'impegno entro i primi cinque anni si ha la **decadenza totale con recupero del contributo**

(1) Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero	Abruzzo	(2) Misura	121 – Ammodernamento aziende agricole	(3) Azione		
(4) Descrizione impegno (art. 18 par. 1 Reg. (CE) 1975/06 e art. 18 par.1 Reg. (UE) 65/2011)	4. Conduzione dell'azienda per almeno il periodo di vincolo degli investimenti (5 anni nel caso degli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali.)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Reg. (CE) 320/2006 art. 6, Piano di Azione Regionale della Regione Abruzzo Misura 121; DGR approvazione bando concorsuale n. 1083 del 13/11/2008 e s.m.i. Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 Reg. 1975/06, art. 18 - Reg (UE) 65/2011)- DM 22/12/2009, Sezione 2, (riduzioni ed esclusioni) artt. 6,7,8 e 9					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 ( barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura				
		(8) operazione				
(11) tipologia di penalità  (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) controllo in loco e (2%) controlli ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo incrociato dati Fascicolo aziendale, CCIAA, P. IVA, INPS, ecc					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale					

(1) Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero	Abruzzo	(2) Misura	121 – Ammodernamento aziende agricole	(3) Azione		
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	5. Rispettare il vincolo di destinazione d'uso dei beni oggetto di contributo, pari ad almeno 5 anni nel caso degli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento					
(5) Descrizione impegno (art. 18 par. 1 Reg. (CE) 1975/06 e art. 18 par.1 Reg. (UE) 65/2011)	Reg. (CE) 320/2006 art. 6, Piano di Azione Regionale della Regione Abruzzo Misura 121; DGR approvazione bando concorsuale n. 1083 del 13/11/2008 e s.m.i. Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 Reg. 1975/06, art. 18 - Reg (UE) 65/2011) DM 22/12/2009, Sezione 2, (riduzioni ed esclusioni) artt. 6,7,8 e 9					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 ( barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura				
		(8) operazione				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(15) (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) controllo in loco e (2%) controlli ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in campo					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA
Basso (1)	Incidenza di uno o più beni distolti dall'impegno rispetto al totale dell' investimento accertato inferiore al 10%	Infrazione non associata ad infrazioni di altri impegni previsti dal PAS	Mancato rispetto accertato tra il nono e il decimo anno dell'impegno
Medio (3)	Incidenza di uno o più beni distolti dall'impegno rispetto al totale dell' investimento accertato compreso tra il 10% ed il 50%	Infrazione associata ad un'altra infrazione degli impegni previsti dal PAS	Mancato rispetto accertato tra il settimo e l'ottavo anno dell'impegno
Alto (5)	Incidenza di uno o più beni distolti dall'impegno rispetto al totale dell' investimento accertato compreso tra il 51% ed il 99%	Infrazione associata a 2 o più infrazioni degli impegni previsti dal PAS	Mancato rispetto accertato al sesto anno dell'impegno

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di decadenze per violazioni di livello massimo (DM 22/12/2009)

Qualora si riscontrassero violazioni dell'impegno entro i primi cinque anni si ha la **decadenza totale con recupero del contributo**

<b>(1) Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero .</b>	<b>Abruzzo</b>	<b>(2) Misura</b>	<b>123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali</b>	<b>(3) Azione</b>	<b>1</b>	<b>Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</b>	
<b>(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 Reg. (CE) 1975/06 e art. 18 par.1 Reg. (UE) 65/2011)</b>	<b>1. Possesso e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti dal bando</b>						
<b>(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</b>	Reg. (CE) 320/2006 art. 6, Piano di Azione Regionale della Regione Abruzzo Misura 121; DGR approvazione bando concorsuale n. 1082 del 13/11/2008 e s.m.i. Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 Reg. 1975/06, art. 18 – Reg. (UE) 65/2011- DM 22/12/2009, Sezione 2, (riduzioni ed esclusioni) artt. 6,7,8 e 9						
<b>(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 ( barrare solo una delle caselle)</b>	<b>X</b>	<b>(7) misura</b>					
		<b>(8) azione 1</b>					
<b>(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)</b>	<b>X</b>	<b>(12) decadenza totale</b>	<b>(15) campo di applicazione</b>	<b>X</b>	<b>(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)</b>		
		<b>(13) esclusione</b>	<b>(è possibile barrare entrambe le caselle)</b>	<b>X</b>	<b>(17) (5%) controllo in loco e (2%) controlli ex post</b>		
		<b>(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</b>					
<b>(19) descrizione modalità di verifica documentale</b>	Verifica documentale dei requisiti soggettivi dichiarati in domanda						
<b>(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda</b>							



(1) Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero	Abruzzo	(2) Misura	123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione	1	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
(4) Descrizione impegno (art. 18 par. 1 Reg (CE) 1975/06 e art. 18 par.1 Reg (UE) 65/2011)	2. Possesso e mantenimento dei requisiti oggettivi previsti dal bando					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Reg. (CE) 320/2006 art. 6, Piano di Azione Regionale della Regione Abruzzo Misura 121; DGR approvazione bando concorsuale n. 1082 del 13/11/2008 e s.m.i. Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 Reg. 1975/06, art. 18 - Reg. (UE) 65/2011- DM 22/12/2009, Sezione 2, (riduzioni ed esclusioni) artt. 6,7,8 e 9					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura				
		(8) azione 1				
(11) tipologia di penalità  (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) controllo in loco e (2%) controlli ex post	
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione allegata alla domanda di aiuto					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						

(1) Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero	Abruzzo	(2) Misura	123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione	1	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
(4) Descrizione impegno (art. 18 par. 1 Reg. (CE) 1975/06 e art. 18 par.1 Reg. (UE) 65/2011)	3. Possesso e mantenimento di un legame diretto con la produzione primaria (non < del 60% del prodotto trasformato di provenienza extra-aziendale) <sup>1</sup>					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Reg. (CE) 320/2006 art. 6, Piano di Azione Regionale della Regione Abruzzo Misura 121; DGR approvazione bando concorsuale n. 1082 del 13/11/2008 e s.m.i. Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 Reg. 1975/06, art. 18 - Reg. (UE) 65/2011- DM 22/12/2009, Sezione 2, (riduzioni ed esclusioni) artt. 6,7,8 e 9					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 ( barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura				
		(8) azione 1				
(11) tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione <i>(è possibile barrare entrambe le caselle)</i>	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	(14) riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</i>		X	(17) (5%) controllo in loco e (2% ) controlli ex post	
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica condizioni statutarie e/o contratti di conferimento					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Controllo registrazioni di magazzino in azienda					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ'	(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA
Basso (1)	Esistenza del legame diretto con la produzione primaria con attribuzione di Punti 3 (cfr. pag. 14 Bando Mis. 123)	Riduzione del legame diretto con la produzione primaria rispetto al livello di accesso al contributo pari al 10%	Violazione accertata tra il quarto ed il quinto anno dell'impegno
Medio (3)	Esistenza del legame diretto con la produzione primaria con attribuzione di Punti 6 (cfr. pag. 14 Bando Mis. 123)	Riduzione del legame diretto con la produzione primaria rispetto al livello di accesso al contributo pari al 20%	Violazione accertata tra il secondo ed il terzo anno dell'impegno
Al-to (5)	Esistenza del legame diretto con la produzione primaria con attribuzione di Punti 10 (cfr. pag. 14 Bando Mis. 123)	Riduzione del legame diretto con la produzione primaria rispetto al livello di accesso al contributo pari al 40%	Violazione accertata nel primo anno dell'impegno

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di decadenze per violazioni di livello massimo (D.M. 22/12/2009)	
--	--

N.B.:

In assenza di obbligo statutario di conferimento del prodotto agricolo primario, il ritiro di quest'ultimo deve essere garantito da appositi contratti pluriennali atti a dimostrare il vantaggio economico per i produttori di base, sia in termini di garanzia nel ritiro del prodotto, sia in termini di remunerazione adeguata dello stesso;

(1) Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero	Abruzzo	(2) Misura	123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione	1	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
(4) Descrizione impegno (art. 18 par. 1 Reg. (CE) 1975/06 e art. 18 par.1 Reg. (UE) 65/2011)	4. Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di sviluppo previsti dal business plan					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Reg. (CE) 320/2006 art. 6, Piano di Azione Regionale della Regione Abruzzo Misura 121; DGR approvazione bando concorsuale n. 1082 del 13/11/2008 e s.m.i. Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 Reg. 1975/06, art. 18 - Reg. (UE) 65/2011- DM 22/12/2009, Sezione 2, (riduzioni ed esclusioni) artt. 6,7,8 e 9					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura				
		(8) azione 1				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) *	
		(13) esclusione		X	(17) (5%) controllo in loco e (2%) controlli ex post	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo documenti inerenti l'esecuzione degli investimenti direttamente correlati agli obiettivi di sviluppo indicati nel business plan					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica degli investimenti strutturali in azienda					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA
Basso (1)	Scostamento tra valore atteso e valore effettivo inferiore al 10%	Mancata realizzazione di un obiettivo previsto dal business plan	Mancato rispetto accertato tra il sesto ed il decimo anno dell'impegno
Medio (3)	Scostamento tra valore atteso e valore effettivo compreso tra il 10 ed il 20%	Mancata realizzazione di due degli obiettivi previsti dal business plan	Mancato rispetto accertato tra il terzo ed il quinto anno dell'impegno
Alto (5)	Scostamento tra valore atteso e valore effettivo superiore al 20%	Mancata realizzazione di tre o più obiettivi previsti dal business plan	Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno -

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di decadenze per violazioni di livello massimo (D.M. 22/12/2009)

Qualora si riscontrassero violazioni dell'impegno entro i primi cinque anni si ha la **decadenza totale con recupero del contributo**

\*- relativamente agli obiettivi verificabili al momento del controllo

(1) Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero	Abruzzo	(2) Misura	123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione	1	
(4) Descrizione impegno (art. 18 par. 1 Reg. (CE) 1975/06 e art. 18 par.1 Reg. (UE) 65/2011)	5. Rispettare il vincolo di destinazione d'uso dei beni oggetto di contributo, pari ad almeno 5 anni nel caso degli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Reg. (CE) 320/2006 art. 6, Piano di Azione Regionale della Regione Abruzzo Misura 121; DGR approvazione bando concorsuale n. 1082 del 13/11/2008 e s.m.i. Circolare Agea n. 6 del 17/03/2010 Reg. 1975/06, art. 18 - Reg. (UE) 65/2011- DM 22/12/2009, Sezione 2, (riduzioni ed esclusioni) artt. 6,7,8 e 9					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 ( barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura				
		(8) azione 1				
(11) tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
	X	(14) riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</i>	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) controllo in loco e (2%) controlli ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in campo					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA
Basso (1)	Incidenza di uno o più beni distolti dall'impegno rispetto al totale dell' investimento accertato inferiore al 10%	Infrazione non associata ad infrazioni di altri impegni	Mancato rispetto accertato tra il nono e il decimo anno dell'impegno
Medio (3)	Incidenza di uno o più beni distolti dall'impegno rispetto al totale dell' investimento accertato compreso tra il 10% ed il 50%	Infrazione associata ad un'altra infrazione degli impegni	Mancato rispetto accertato tra il settimo e l'ottavo anno dell'impegno
Alto (5)	Incidenza di uno o più beni distolti dall'impegno rispetto al totale dell' investimento accertato compreso tra il 51% ed il 99%	Infrazione associata a 2 o più infrazioni degli impegni	Mancato rispetto accertato al sesto anno dell'impegno

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di decadenze per violazioni di livello massimo (DM 22/12/2009)	Qualora si riscontrassero violazioni dell'impegno entro i primi cinque anni si ha la <b>decadenza totale con recupero del contributo</b>
--	--

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 06.07.2011, n. 466:

**D.Lgs. 27 maggio 2009 n. 165. D.M. 27 Marzo 2008. Disposizioni per l'effettuazione della vigilanza sul mantenimento dei requisiti minimi di garanzia per le sedi operative di CAA operanti nella Regione Abruzzo.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 165/1999 recante "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" che disciplina, all'art. 3 bis, l'istituzione dei "Centri Autorizzati di Assistenza Agricola", di seguito CAA;

Visto in particolare il comma 4 dell'art. 3-bis del predetto D.Lgs. 165/1999 che demanda alle regioni il compito di verifica dei requisiti di funzionamento e garanzia delle società che richiedono l'autorizzazione allo svolgimento di attività di assistenza agricola, nonché l'attività di vigilanza sui CAA;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, 27/03/2008, recante "Riforma dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola";

Preso atto che, ai sensi del sopracitato D.M. 27/03/2008, quando l'operatività di un CAA ricomprende più regioni, l'autorizzazione ad esercitare spetta alla Regione dov'è ubicata la sede legale e che tali Regioni si avvalgono delle regioni dove sono ubicate le sedi operative per la verifica dei requisiti minimi di garanzia a queste connesse;

Dato atto che:

- il D.M. 27/03/2008 ridefinisce i requisiti minimi di garanzia e funzionamento dei CAA;
- l'art. 15 del D.M. 27/03/2008 imponeva ai CAA l'onere di adeguamento ai nuovi requisiti entro 12 mesi dalla pubblicazione del decreto stesso avvenuta sulla G.U. n. 106 del 17 maggio 2008;

- che tale termine è stato prorogato fino alla scadenza dei 36 mesi successivi alla pubblicazione dello stesso, come risulta da D.M. 15/04/2010;

- che con il Decreto Legge n. 225 del 29/11/2010 convertito in legge n. 10 del 26.02.2011 si è previsto che i CAA debbano risultare in possesso dei requisiti di cui in narrativa entro il 31.03.2011;

Ritenuto necessario dotarsi di uno strumento più puntuale per la verifica dei requisiti minimi di garanzia delle sedi operative;

Viste le "Linee guida relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative CAA" ("Allegato 1" alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale)

Visti gli allegati

- Verbale di sopralluogo e di verifica delle sedi operative C.A.A. (Allegato 2)
- Modello "Dich01" – Dichiarazione di incompatibilità (Allegato 3)
- Modello "Pers01" – Responsabile sede operativa (Allegato 4)
- Modello "Pers02" – Elenco Personale sede operativa (Allegato 5)
- Modello "Pers03" – Variazione Personale sede operativa (Allegato 6)

Preso atto della concertazione con le Organizzazioni Professionali Agricole;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati ha accertato la regolarità e la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene gli adempimenti di competenza del Servizio medesimo;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

## DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate,

- di attuare le disposizioni del D.M. 27/03/2008 recante "riforma dei Centri Au-

torizzati di Assistenza Agricola”;

- di approvare, sulla base di quanto disposto dal D.M. 28/03/2008, le *Linee guida relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative CAA* (“Allegato 1” alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale);
- di approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - Verbale di sopralluogo e di verifica delle sedi operative C.A.A. (allegato 2)
  - Modello “Dich01” – Dichiarazione di incompatibilità (allegato 3 )
  - Modello “Pers01” – Responsabile sede operativa (allegato 4)
  - Modello “Pers02” – Elenco Personale sede operativa (allegato 5)
  - Modello “Pers03” – Variazione Personale sede operativa (Allegato 6)
- di stabilire che la documentazione attestante l’avvenuto adeguamento ai requisiti minimi di garanzia e funzionamento delle sedi operative dei CAA operanti in Regione Abruzzo deve essere presentata, da parte dei CAA, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, utilizzando la modulistica allegata alla presente deliberazione;
- di stabilire l’adozione degli allegati al presente provvedimento a far data dalla data della loro pubblicazione sul sito della Regio-

ne Abruzzo;

- di dare atto che per quanto non previsto espressamente nelle presente deliberazione si rinvia al D.M. 27.03.2008;
- di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito della Regione Abruzzo;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati ad apportare eventuali correzioni alla modulistica allegata qualora risultasse incoerente con i citati Decreti e/o altri che dovessero essere emanati;

Allegati:

- 1) *Linee guida relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative CAA*
- 2) Verbale di sopralluogo e di verifica delle sedi operative C.A.A. (allegato 2)
- 3) Modello “Dich01” – Dichiarazione di incompatibilità (allegato 3 )
- 4) Modello “Pers01” – Responsabile sede operativa (allegato 4)
- 5) Modello “Pers02” – Elenco Personale sede operativa (allegato 5)
- 6) Modello “Pers03” – Variazione Personale sede operativa (Allegato 6)

*Seguono allegati*





**Regione Abruzzo**  
**Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia Pesca Emigrazione**

**LINEE GUIDA RELATIVE AI REQUISITI MINIMI DI GARANZIA, FUNZIONAMENTO  
E VIGILANZA DELLE SEDI OPERATIVE C.A.A.**

**FONTE DI RIFERIMENTO:**

D.lvo. 27 maggio 1999, n. 165

D.lvo. 15 giugno 2000, n. 188

DM 27/03/2008 “Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola”.

Le presenti linee guida sono lo strumento con le quali la Regione Abruzzo intende verificare la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento delle sedi operative di CAA, di cui al D.M. 28.03.2008;

*Requisiti oggettivi*

**Utenza**

Presso la sede del CAA deve essere garantita la presenza di un numero di dipendenti o collaboratori tale da assicurare la correttezza dei rapporti con gli organismi pagatori e con le altre pubbliche amministrazioni. Tali soggetti devono esibire apposito tesserino di identificazione.

Al fine di una corretta valutazione della “idonea capacità operativa” si dovrà fornire il numero di aziende agricole assistite ed il numero dei collaboratori/dipendenti del CAA. In caso di apertura di una nuova sede, che quindi non abbia già fascicoli aziendali detenuti, si dovrà fornire un numero di mandati pari almeno a 50.

**Locali e Mezzi materiali**

Tutti i locali ed i mezzi materiali debbono rispondere alle disposizioni vigenti in materia di agibilità dei fabbricati e di sicurezza degli ambienti di lavoro. La conformità dei suddetti locali alla vigente normativa in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori è comprovata dal certificato di agibilità rilasciato dall'amministrazione comunale..

Si acquisirà inoltre anche il documento programmatico della sicurezza ai sensi dell'art. 34 dell'Allegato B del Codice in materia di protezione dei dati personali del D.L.vo N. 196 del 30/06/2003.

Si dovrà inoltre acquisire la documentazione da cui dedurre la destinazione a ricevere pubblico:

- *visura catastale*, che ha come riferimento i modelli pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 306 del 31 dicembre 1993. Le categorie catastali considerate idonee a dimostrare la destinazione a ricevere pubblico sono:
  - A 10: uffici e studi privati;
  - B 4: uffici pubblici;
  - C 1: negozi e botteghe;
  - D 5: istituti di credito, cambio e assicurazione;
  - D 8: fabbricati costruiti o adottati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.
- *Attestazione* da parte del Comune ove è ubicata la sede operativa, dell'*agibilità* dei locali ad uso uffici, direzionale, commerciale, da fornire in caso la destinazione catastale non sia una delle precedenti. E' valida anche la presentazione della richiesta di agibilità da parte del CAA o della società di servizi, fermo restando la obbligatorietà della presentazione del certificato finale entro i 12 mesi successivi alla richiesta.

Documentazione comprovante il titolo di possesso dei locali:

*copia del contratto* di compravendita o altro atto traslativo della proprietà ovvero documentazione comprovante il titolo originario della stessa.

*altri titoli di possesso*, quali il *contratto di locazione o sublocazione*, il *comodato*, il contratto di *leasing*, ecc.

E' essenziale che i contratti siano in forma scritta e contengano tutti i dati necessari ad identificare i contraenti, ed in particolare che uno dei contraenti sia riconducibile inequivocabilmente al legale rappresentante del CAA o del legale rappresentante della società di servizi di cui si avvale il CAA; dovranno essere presenti inoltre i dati identificativi dei locali oggetto del contratto in modo tale che sia possibile effettuare il riscontro con la documentazione presentata ai fini dell'abilitazione. Dovrà essere espressamente indicato che i locali oggetto del contratto saranno adibiti per svolgere il servizio CAA.

La registrazione degli atti è resa obbligatoria dalla normativa in materia (D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni) e ne sarà quindi verificata la regolare effettuazione .

I locali debbono essere adibiti esclusivamente all'esercizio delle attività del CAA, è compatibile il contestuale esercizio dell'attività di CAF.

Con riguardo al concetto di locali, con tale termine deve intendersi fare riferimento ad uno o più vani ricompresi in unità immobiliari la cui destinazione catastale (uffici, sia privati che pubblici) si compatibile con l'uso esclusivo del CAA.

Si precisa che laddove la normativa vigente si riferisce all'esclusività nell'utilizzo dei locali, delle postazioni e degli archivi per le attività del CAA, si intende l'utilizzo esclusivo da parte di un unico CAA.

Ogni sede operativa deve garantire l'accesso al pubblico per almeno 5 ore giornaliere e per almeno due giorni la settimana .

I locali debbono assicurare la privacy dell'assistito nel momento dello svolgimento della sua pratica;

Ogni sede operativa deve garantire una dotazione minima di attrezzature d'ufficio:

- Una postazione operativa di lavoro, ad uso esclusivo del CAA, che possa in ogni caso garantire la privacy dell'utente;
- Le dotazioni informatiche e telematiche devono garantire adeguata connessione al SIAN anche ai fini della tracciabilità, mediante gli stessi servizi SIAN, dei processi di elaborazione dei dati effettuati dagli operatori
- Seggiole, tavoli, scaffalature, armadi, ecc., adeguati all'operatività.
- Le attrezzature informatiche debbono essere ad uso esclusivo della sede operativa del CAA.

Nei locali sia presente un archivio, non accessibile al pubblico, ad uso esclusivo della sede, che sia in grado di consentire un'agevole consultazione delle pratiche. In ogni caso bisogna garantire adeguata sicurezza e riservatezza della documentazione conservata.

All'interno della sede operativa deve essere esposta e consultabile , da parte dell'utenza, la carta dei servizi.

Deve essere presente una bacheca per le comunicazioni all'utenza ad uso esclusivo del CAA.

I locali di ogni sede operativa del CAA debbono essere provvisti di appositi contrassegni di identificazione visibili a terzi in cui siano riportati i giorni e le ore di apertura al pubblico.

### **Capacità professionale ed organizzazione**

L'organizzazione e la professionalità degli operatori CAA devono garantire la funzionalità del servizio sia nei rapporti con l'utenza sia nei rapporti con l'organismo pagatore e con la Regione.

La sede operativa del CAA deve avvalersi di personale provvisto di specifici titoli, ove ciò sia richiesto dalle norme che disciplinano i singoli procedimenti. Tali titoli andranno documentati a richiesta del personale che effettua la verifica.

Il numero di dipendenti e collaboratori deve essere tale da garantire affidabilità nella prestazione di attività di consulenza in materia agricola e per i quali si adempiano agli obblighi di natura lavoristica, fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa.

Si acquisirà, inoltre, la certificazione e la documentazione comprovante la regolarità nei confronti degli obblighi di natura lavoristica, fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa (DURC, Unilav, ecc).

Per ogni sede operativa deve essere individuato un Responsabile della sede operativa, con l'incarico del buon funzionamento della stessa, nominato secondo quanto sotto riportato. Tale responsabile dovrà essere indicato utilizzando il modello "Pers01", allegato alle presenti linee guida. Nel caso di assenza del responsabile di sede per un periodo superiore ad una settimana, questi deve comunicare alla competente struttura di controllo, via posta elettronica, il periodo di assenza e l'eventuale nominativo del sostituto.

La stessa persona può risultare responsabile di più sedi operative quando gli orari e i giorni di chiusura non coincidano e, in ogni caso, risultino compatibili, con gli spostamenti necessari tra le sedi.

Per i responsabili di sede, la “*comprovata esperienza ed affidabilità*” si deve intendere come il possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- Laurea afferente la facoltà di agraria ( Scienze Agrarie, Scienze Forestali, delle Produzioni Animali ecc), o laurea afferente discipline economiche ovvero diploma di perito agrario, agrotecnico, geometra, con almeno mesi 6 di esperienza lavorativa in materia di Politica Agricola Comunitaria, presso organizzazioni professionali, associazioni di produttori e lavoratori, cooperative o studi professionali.
- ovvero diploma di scuola media superiore con 12 mesi di esperienza lavorativa in materia di Politica Agricola Comunitaria, maturata presso organizzazioni professionali, associazioni di produttori e lavoratori, cooperative o studi professionali

Si prescinde dall'esperienza lavorativa in caso di figure iscritte ai relativi albi professionali.

Il responsabile può essere nominato anche tra soggetti che abbiano prestato attività lavorativa, con mansioni di concetto, all'interno di organizzazioni sindacali o di categoria del settore agricolo, nello specifico campo dell'assistenza ai produttori per l'ottenimento dei contributi sottostanti ai piani di intervento della Comunità europea, per almeno tre anni.

Possono essere presenti, in funzione della dimensione dell'utenza della sede stessa,  dipendenti e collaboratori del CAA con funzioni di supporto al responsabile tecnico dalla sede operativa. Per tali profili professionali è richiesto almeno il diploma. L'elenco dei nominativi del personale che lavora presso la sede CAA, secondo il modello “Pers02” allegato. In caso di variazione del personale successivamente alle indicazioni fornite con il modello “Pers02” queste andranno comunicate, utilizzando il modello “Pers03” allegato al presente atto, entro 10 giorni lavorativi dalla variazione stessa.

La capacità professionale deve essere autocertificata ai sensi del DPR 445/00.

Il D.M. 28/03/2008, art. 7 comma 5 stabilisce che i CAA devono prevedere, con delibera dell'organo amministrativo, la certificazione del bilancio annuale da parte di società di revisione a ciò abilitate ovvero la funzione di revisione interna secondo i requisiti stabiliti dall'Associazione Italiana Internal Auditor. Con riferimento a tale requisito si specifica che la certificazione del bilancio, ovvero la relazione annuale sulla gestione prodotta dall'organo di revisione interna vanno presentate all'amministrazione competente ad effettuare i controlli ai sensi dello stesso decreto ministeriale entro il termine del 31 dicembre successivo a quello di riferimento.

Per i CAA che si avvalgono delle società ausiliarie permane a carico degli stessi l'obbligo di informativa finanziaria all'Amministrazione competente ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera d) del D.M. 27.03.2008. In ogni caso non è ammissibile la sostituzione della funzione di revisione interna del bilancio di esercizio con la certificazione UNI EN ISO 9001 2008 dei prodotti e dei processi vista la diversa finalità di tali strumenti.

#### *Requisiti soggettivi.*

Sia il responsabile che i dipendenti ed i collaborati del CAA e delle società di cui esso di avvale, debbono autocertificare, singolarmente e ai sensi del DPR 445/00, utilizzando il modello “Dich01” allegato al presente atto, la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 8 del D.M. 28/03/2008, con particolare esplicito riferimento al punto “e”.

A tale proposito si ritiene, che non ricorra l'ipotesi di incompatibilità, qualora i suddetti soggetti:

- a) siano titolari di rapporti organici ad enti pubblici (es. partecipazione in qualità di consiglieri agli organi di rappresentanza e/o di amministrazione delle CC.I.AA.)
- b) siano titolari di cariche pubbliche elettive.
- c) siano legati ad enti pubblici da rapporti riconducibili ai contratti d'opera di cui all'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e non in conflitto con le attività svolte dal CAA.

### **Vigilanza e controlli**

Nel caso di richiesta di abilitazione di nuova sede operativa o di trasferimento di sede operativa la documentazione necessaria giustificativa dei parametri sopra menzionati deve essere resa disponibile alla strutture di controllo durante la visita sopralluogo. La mancanza di uno o più requisiti richiesti determina il rigetto della stessa

Gli esiti della verifica di controllo saranno registrati sul modello "Verbale di sopralluogo e di verifica delle sedi operative CAA", allegato al presente atto, a firma del responsabile di sede e del responsabile del controllo.

Nel caso di sopralluogo di verifica presso una sede operativa e che questa presenti carenze riferibili ai parametri sopra esposti, viene concesso per l'adeguamento un periodo massimo di 30 giorni che decorre dalla richiesta di adeguamento stesso. Trascorso inutilmente tale termine, la struttura operativa carente verrà segnalata alla regione competente per territorio per l'avvio della eventuale formale contestazione: in tal caso la Regione Abruzzo si riserva di adottare disposizioni transitorie in attesa di comunicazioni formali da parte della regione competente per territorio.

Le comunicazioni concernenti le contestazioni devono essere notificate al legale rappresentante del CAA o della società di cui esso si avvale.

### **Norma transitoria.**

Le sedi operative CAA già operanti alla data di pubblicazione delle presenti linee guida rimangono operanti per un periodo massimo di 6 mesi, prorogabile di altri sei mesi una sola volta. In caso qualche sede motivi adeguatamente il mancato adeguamento è concesso, singolarmente e a discrezione del Dirigente del Servizio competente, un ulteriore periodo fino ad un massimo di mesi tre. La Regione provvede a partire dalla data di approvazione del presente atto, a verificare sulla base della documentazione che perverrà il possesso dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui al D.M. 27/03/2008 per tutti i CAA operativi sul territorio regionale.

Qualora la documentazione risulti assente o incompleta, la Regione invia specifica richiesta di rettifica e/o integrazione.

In seguito all'accertamento amministrativo, il Servizio preposto della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia, Pesca, Emigrazione effettua su un campione di sedi operative, ai sensi del DPR 445/00, gli opportuni controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio.

Le verifiche in "loco" continueranno ad avvenire su richiesta della regione competente per territorio, ferma restando la possibilità della Regione Abruzzo di intraprendere controlli in qualsiasi momento, quando ne dovesse ravvisare la necessità.



## REGIONE ABRUZZO

*Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale Forestale Caccia Pesca Emigrazione*

DECRETO LEGISLATIVO 15 MAGGIO 1999, N. 165, ART. 3 BIS E DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008

### Verbale di sopralluogo e di verifica delle sedi operative **C.A.A.**

Nell'ambito dell'attività istruttoria per la concessione dell'autorizzazione ad operare in qualità di Centro di Assistenza Agricola, relativa alla società \_\_\_\_\_ i funzionari regionali \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_ si sono recati presso la sede operativa, sita in:

Comune	CAP	Indirizzo	Tel	Fax	e-mail

allo scopo di verificarne requisiti minimi di funzionalità ai sensi del D.M. 28/03/2008..

La verifica è stata svolta tramite presa d'atto dei luoghi, dei mezzi, dei materiali, del personale e della documentazione messa a disposizione dalla società richiedente.

**Potenzialità operativa**

Relativamente alla sede operativa in oggetto, la società ha dichiarato una potenzialità operativa pari a n. \_\_\_\_\_ utenti.

Giorni e Orario di apertura della sede operativa

	Mattina		Pomeriggio	
Lunedì				
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				
Sabato				

Parametro	Verificato		Note
Gli spazi della sede operativa sono composti da:			
Una sala di attesa:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Un ufficio ad uso esclusivo del CAA, ovvero anche al contestuale esercizio delle attività CAF:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Un archivio, separato dai precedenti, non accessibile al pubblico, ad uso esclusivo del CAA, che sia in grado di consentire un'agevole consultazione delle pratiche. Gli spazi debbono poter essere chiusi e, in ogni caso, garantire adeguata sicurezza e riservatezza della documentazione conservata:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Un servizio igienico accessibile anche al pubblico:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
La sede operativa del CAA è provvista di appositi contrassegni di identificazione visibili a terzi:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

<p>La disponibilità degli spazi è dimostrata tramite (contratto scritto, proprietà, diritto reale di godimento):</p> <hr/> <hr/> <p>Intestato a _____ in qualità di</p> <hr/> <hr/>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>	
<p>Categoria Catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> A 10: uffici e studi privati;</li> <li><input type="checkbox"/> B 4: uffici pubblici;</li> <li><input type="checkbox"/> C 1: negozi e botteghe;</li> <li><input type="checkbox"/> D 5: istituti di credito, cambio e assicurazione;</li> <li><input type="checkbox"/> D 8: fabbricati costruiti o adottati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni</li> </ul>			
<p>Attestazione da parte del Comune ove è ubicata la sede operativa, dell'agibilità dei locali ad uso uffici, direzionale, commerciale, da fornire in caso la destinazione catastale non sia una delle precedenti. E' valida anche la presentazione della richiesta di agibilità da parte del CAA o della società di servizi,</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>	<p>specificare</p>



Documento programmatico della sicurezza ai sensi dell'art. 34 dell'Allegato B del Codice in materia di protezione dei dati personali del D.L.vo N. 196 del 30/06/2003.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
N. _____ postazione operativa di lavoro, ad uso esclusivo del CAA (computer e/o pc portatile),	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Disponibilità di stampanti.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Specificare n.
Disponibilità di fotocopiatrice:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Specificare n.
Disponibilità di telefono:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Specificare n.
Disponibilità di Fax:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Specificare n.
Disponibilità di seggiole, tavoli, scaffalature, armadi, ecc., adeguati all'operatività:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Collegamento permanente verso internet	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Specificare
<u>Regolamento della sede operativa</u> , redatto dal responsabile della sede operativa e sottoscritto dal legale rappresentante del CAA, definisce i giorni e gli orari di apertura al pubblico; le modalità di reperimento dei dati; i rapporti gerarchici del personale dell'ufficio; un mansionario nel quale siano individuati i compiti e le responsabilità attribuiti a ciascun soggetto operante nella sede operativa; le modalità di trasmissione dei dati all'AGEA; il sistema di controllo adottato per la verifica della veridicità delle dichiarazioni:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

Sulla base della verifica tecnica sopra svolta e della documentazione amministrativa acquisita , I FUNZIONARI INCARICATI PROPONGONO che la sede operativa sia dotata di **idonea** - **non idonea** capacità operativa intesa come possesso di un livello di *mezzi materiali, professionali ed organizzativi* tale da consentire l'adempimento di tutte le necessità degli utenti assistiti e degli organismi pagatori per quanto attiene il reperimento, la verifica, l'informatizzazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati.

Note ed eventuali allegati al verbale:

---



---



---



---



---

Luogo e data:

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**II RESPONSABILE DELLA SEDE e/o DELLA SOCIETA' AUSILIARIA**

Nome

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**I FUNZIONARI INCARICATI**

Nome

Firma

Nome

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE FORESTALE, CACCIA, PESCA EMIGRAZIONE

O

DECRETO LEGISLATIVO 15 MAGGIO 1999, N. 165, ART. 3 BIS E DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008.

Modello "Dich01" - Dichiarazione di incompatibilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL SOTTOSCRITTO | \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ |
Cognome Nome

DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_ COMUNE DI NASCITA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_ SESSO \_\_\_\_\_
|\_|\_|\_| | |\_|\_| | |\_\_\_\_\_| | \_\_\_\_\_ |
giorno mese anno

COMUNE DI RESIDENZA \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_

RESIDENTE A | \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ |

NUM. CIV. \_\_\_\_\_

VIA | \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ |

CODICE FISCALE | \_\_\_\_\_ |

In qualità di

- o DIPENDENTE
o COLLABORATORE
o AMMINISTRATORE

del CAA / Società di Servizi | \_\_\_\_\_ |

sede | \_\_\_\_\_ |

ai sensi e per gli effetti del DM 27 marzo 2008 e dell'articolo 3 bis del DLgs 165/99 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- 1. Di non aver riportato condanne, anche non definite, né provvedimenti sanzionatori stabiliti da sentenze emesse ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati finanziari;
2. Di non essere rinviato a giudizio in procedimenti penali pendenti per reati finanziari;
3. Di non aver commesso violazioni gravi e ripetute, alle disposizioni in materia di benefici comunitari, nazionali e regionali nel settore agricolo;
4. Di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art.15, comma 1 della legge 19 marzo 1990 n. 55 come sostituito dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992, n.16;
5. Di non intrattenere con enti pubblici rapporti di lavoro, anche a tempo determinato o parziale, e di consulenza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675/96 il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Firma del richiedente (\*\*)

(\*\*) AI sensi dell'articolo 38 DPR 445 del 28/12/2000, l'istanza e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e inviate insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

<p><b>REGIONE ABRUZZO</b>                  DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE FORESTALE, CACCIA, PESCA EMIGRAZIONE                  _____ O _____                  DECRETO LEGISLATIVO 15 MAGGIO 1999, N. 165, ART. 3 BIS E DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008.</p> <p><b>Modello “Pers01” – Responsabile sede operativa</b></p>
---

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
 (ART. 47 DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

**IL SOTTOSCRITTO** | \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ |

Cognome Nome

DATA DI NASCITA COMUNE DI NASCITA PROV. SESSO

| \_\_\_\_ | | \_\_\_\_ | | \_\_\_\_ | | \_\_\_\_\_ | | \_\_\_\_\_ | | \_\_\_\_ |

giorno mese anno

**In qualità di legale rappresentate del CAA/Società di Servizi | \_\_\_\_\_ | ai sensi e per gli effetti del DM 27 marzo 2008 e dell'articolo 3 bis del DLgs 165/99 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000**

**DICHIARA**

*Che il responsabile della sede previsto dall'articolo 7 del DM 27 marzo 2008 è il signor:*

| \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ |

Cognome Nome

DATA DI NASCITA COMUNE DI NASCITA PROV. SESSO

| \_\_\_\_ | | \_\_\_\_ | | \_\_\_\_ | | \_\_\_\_\_ | | \_\_\_\_\_ | | \_\_\_\_ |

giorno mese anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO TELEFONO

| \_\_\_\_\_ | | \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ |

COMUNE PROV. C.A.P.

| \_\_\_\_\_ | | \_\_\_\_\_ | | \_\_\_\_\_ |

CODICE FISCALE | \_\_\_\_\_ |

DELIBERA ORGANO AMMINISTRATIVO N. | \_\_\_\_\_ | DATA | \_\_\_\_\_ |

Si allega alla presente

- curriculum vitae
- eventuale attestazione o autocertificazione dell'iscrizione all'albo professionale

del responsabile dal quale si evincano i requisiti professionali previsti dalle “Linee guida relative ai requisiti minimi di garanzia funzionamento e vigilanza delle sedi operative CAA” della Regione Abruzzo.

**Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675/96 il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, e negli eventuali allegati, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

**Luogo** **Data** **Firma del richiedente (\*\*)**

\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_

(\*\*) Ai sensi dell'articolo 38 DPR 445 del 28/12/2000, l'istanza e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e inviate insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE FORESTALE, CACCIA, PESCA EMIGRAZIONE
O
DECRETO LEGISLATIVO 15 MAGGIO 1999, N. 165, ART. 3 BIS E DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008.

Modello "Pers02" - Elenco Personale sede operativa

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL SOTTOSCRITTO | |
Cognome Nome
DATA DI NASCITA | | | COMUNE DI NASCITA PROV. SESSO
| | | | |
giorno mese anno

In qualità di legale rappresentate del CAA/Società di Servizi |
ai sensi e per gli effetti del DM 27 marzo 2008 e dell'articolo 3 bis del DLgs 165/99 e successive modifiche ed integrazioni,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate
dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che il personale operante presso la propria sede CAA sita nel comune di |
Prov. | / via | / n. |
consta di n \_\_\_\_\_ persone ed è il seguente:

| |
Cognome Nome
DATA DI NASCITA | | | COMUNE DI NASCITA PROV. SESSO
| | | | |
giorno mese anno
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO
COMUNE PROV. C.A.P.
| | |
QUALIFICA | C.F. |

| |
Cognome Nome
DATA DI NASCITA | | | COMUNE DI NASCITA PROV. SESSO
| | | | |
giorno mese anno
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO
COMUNE PROV. C.A.P.
| | |
QUALIFICA | C.F. |

_____			_____		
Cognome			Nome		
DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA		PROV.	SESSO
__	__	_____	_____	_____	_____
giorno	mese	anno			
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO				TELEFONO	
_____				_____	
COMUNE				PROV.	C.A.P.
_____				_____	_____
QUALIFICA  _____			C.F.  _____		

---

_____			_____		
Cognome			Nome		
DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA		PROV.	SESSO
__	__	_____	_____	_____	_____
giorno	mese	anno			
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO				TELEFONO	
_____				_____	
COMUNE				PROV.	C.A.P.
_____				_____	_____
QUALIFICA  _____			C.F.  _____		

---

_____			_____		
Cognome			Nome		
DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA		PROV.	SESSO
__	__	_____	_____	_____	_____
giorno	mese	anno			
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO				TELEFONO	
_____				_____	
COMUNE				PROV.	C.A.P.
_____				_____	_____
QUALIFICA  _____			C.F.  _____		

---

_____			_____		
Cognome			Nome		
DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA		PROV.	SESSO
__	__	_____	_____	_____	_____
giorno	mese	anno			
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO				TELEFONO	
_____				_____	
COMUNE				PROV.	C.A.P.
_____				_____	_____
QUALIFICA  _____			C.F.  _____		

Cognome			Nome		
DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA		PROV.	SESSO
_ _	_ _			_ _ _	_ _ _
giorno	mese	anno			
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO				TELEFONO	
COMUNE				PROV.	C.A.P.
				_ _ _	_ _ _
QUALIFICA			C.F.		

Cognome			Nome		
DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA		PROV.	SESSO
_ _	_ _			_ _ _	_ _ _
giorno	mese	anno			
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO				TELEFONO	
COMUNE				PROV.	C.A.P.
				_ _ _	_ _ _
QUALIFICA			C.F.		

Cognome			Nome		
DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA		PROV.	SESSO
_ _	_ _			_ _ _	_ _ _
giorno	mese	anno			
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO				TELEFONO	
COMUNE				PROV.	C.A.P.
				_ _ _	_ _ _
QUALIFICA			C.F.		

Si allegano alla presente i curriculum vitae e/o le eventuali attestazione o autocertificazione dell'iscrizione all'albo professionale del personale indicato dal quale si evincano i requisiti professionali previsti dalle "Linee guida relative ai requisiti minimi di garanzia funzionamento e vigilanza delle sedi operative CAA" della Regione Abruzzo.

**Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675/96 il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

<b>Luogo</b>	<b>Data</b>	<b>Firma del richiedente (**)</b>

(\*\*) AI sensi dell'articolo 38 DPR 445 del 28/12/2000, l'istanza e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e inviate insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.



## REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE FORESTALE, CACCIA, PESCA EMIGRAZIONE

O

DECRETO LEGISLATIVO 15 MAGGIO 1999, N. 165, ART. 3 BIS E DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008.

Modello "Pers03" – Variazione Personale sede operativa

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(ART. 47 DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL SOTTOSCRITTO | \_\_\_\_\_ | | \_\_\_\_\_ |  
 Cognome Nome

DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_ COMUNE DI NASCITA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_ SESSO \_\_\_\_\_  
 |\_\_\_\_| |\_\_\_\_| |\_\_\_\_| |\_\_\_\_| |\_\_\_\_| |\_\_\_\_|  
 giorno mese anno

In qualità di legale rappresentate del CAA/Società di Servizi | \_\_\_\_\_ |  
 ai sensi e per gli effetti del DM 27 marzo 2008 e dell'articolo 3 bis del DLgs 165/99 e successive modifiche ed integrazioni,  
 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate  
 dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA**

che il personale operante presso la propria sede CAA sita nel comune di | \_\_\_\_\_ |

Prov. | \_\_\_\_\_ | via | \_\_\_\_\_ | n. | \_\_\_\_\_ |

precedentemente comunicato è variato con il seguente:

| \_\_\_\_\_ | | \_\_\_\_\_ |  
 Cognome Nome

DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_ COMUNE DI NASCITA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_ SESSO \_\_\_\_\_  
 |\_\_\_\_| |\_\_\_\_| |\_\_\_\_| |\_\_\_\_| |\_\_\_\_| |\_\_\_\_|  
 giorno mese anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO \_\_\_\_\_ TELEFONO \_\_\_\_\_

COMUNE \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

QUALIFICA | \_\_\_\_\_ | C.F. | \_\_\_\_\_ |

- NON E' PIU' DIPENDENTE/COLLABORATORE
- E' UN NUOVO DIPENDENTE / COLLABORATORE
- SOSTITUISCE IL SOTTOINDICATO DIPENDENTE/COLLABORATORE PRECEDENTEMENTE INDICATO.

| \_\_\_\_\_ | | \_\_\_\_\_ |  
 Cognome Nome

Si allega alla presente il curriculum vitae e/o le eventuali attestazione o autocertificazione dell'iscrizione all'albo professionale del personale indicato dal quale si evincano i requisiti professionali previsti dalle "Linee guida relative ai requisiti minimi di garanzia funzionamento e vigilanza delle sedi operative CAA" della Regione Abruzzo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675/96 il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo

Data

Firma del richiedente (\*\*)

(\*\*) AI sensi dell'articolo 38 DPR 445 del 28/12/2000, l'istanza e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e inviate insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 25.07.2011, n. 519:

**Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 9.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di inviare la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di inviare la presente deliberazione all'Ufficio *B.U.R.A* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di inviare la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
5. di inviare la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
6. di trasmettere, a cura del Servizio Bilancio della predetta Direzione, la presente delibe-

razione alle Strutture interessate;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
8. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
10. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 96 del 15/02/2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2011.

*Segue allegato*

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO****STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

Unità previsionale e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.004	<b>24122/01</b>	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DI ANIMALI INFETTI.	50.000,00	<b>81414/01</b>	
02.02.010	<b>23139/01</b>	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INTERVENTI FORMATI-VI ART. 6 L. 8.03.2000, N. 53	671.244,00	<b>51638/01</b>	
02.02.005	<b>23125/01</b>	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI IN MATERIA DI ANIMALI DA AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGI-SMO - LEGGE 14.8.1991, N. 281- L.R. 11.2.1992,N. 15 -.	22.896,10	<b>71582/01</b>	
02.04.001	<b>24007/01</b>	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA CORRENTE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE -	4.622,12	<b>81542/01</b>	
02.02.004	<b>23542/01</b>	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER PROGETTI REGIONALI DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, L. 662/96 -.	35.073.436,00	<b>81519/01</b>	
03.05.001	<b>35051/01</b>	ENTRATE DERIVANTI DALLE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI PER INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE GLI EFFETTI DEL SISMA DEL 6 APRILE 2009 IN ABRUZZO	141.572,42	<b>11500/01</b>	
		<b>Totale variazione in aumento dell'entrata</b>	<b>35.963.770,64</b>		

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

Unità previsionale e di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
12.01.012	<b>81414/01</b>	SPESA PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI - L.R.4.8.1989, N.64.	50.000,00	<b>24122/01</b>	
11.01.003	<b>51638/01</b>	SPESA PER INTERVENTI FORMATIVI - L. 8.3.2000, N.53 ART.6	671.244,00	<b>23139/01</b>	
12.01.012	<b>71582/01</b>	ISTITUZIONE ANAGRAFE CANINA E PROVVEDIMENTI A TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE - L.R.11 FEBBRAIO 1992, N.15.	22.896,10	<b>23125/01</b>	
12.01.001	<b>81542/01</b>	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI INDENNIZZI A FAVORE DI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI	4.622,12	<b>24007/01</b>	
12.01.004	<b>81519/01</b>	FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, DELLA L. 662/96-.	35.073.436,00	<b>23542/01</b>	
02.01.007	<b>11500/01</b>	INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE GLI EFFETTI DEL SISMA DEL 6 APRILE 2009 CON LE RISORSE PROVENIENTI DALLE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI.	141.572,42	<b>35051/01</b>	
		<b>Totale variazione in aumento della spesa</b>	<b>35.963.770,64</b>		

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 01.08.2011, n. 540:

**L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 ai sensi dell'art. 20 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 2 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011) tra U.P.B. 07.01.002 – Cap. 111412/S e U.P.B. 07.01.002**

**- Cap. 111413/S.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DELIBERA

1. Di autorizzare la registrazione della variazione nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, come segue:

IN DIMINUZIONE				
U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Competenza	Cassa
07.01.002	111413	Spese per la gestione delle aziende foreste demaniali – L.R. 12.4.1994, n.28 e successive modificazioni ed integrazioni	250.000,00	250.000.00

IN AUMENTO				
U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Competenza	Cassa
07.01.002	111412	Spese per la gestione e il miglioramento delle attività vivaistico-forestale – L.R. 12 aprile 1994 n.28, art.12.	250.000,00	250.000.00

2. di pubblicare, per estratto, sul *BURA* la presente delibera.

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 03.08.2011, n. 545:

**Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 10.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di

previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di inviare la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di inviare la presente deliberazione all'Ufficio *B.U.R.A* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e

- Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di inviare la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
  5. di trasmettere, a cura del Servizio Bilancio, la presente deliberazione alle Strutture interessate;
  6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
  7. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
  8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
  9. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 96 del 15/02/2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2011.

*Segue allegato*

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO****STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

Unità previsionale e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
03.05.001	<b>35027/01</b>	RIMBORSO PER GLI ONERI ANTICIPATI DALLA REGIONE PER IL PERSONALE E PER I COLLABORATORI DELLA REGIONE IMPIEGATI NELLE STRUTTURE PER L'EMERGENZA PER IL SISMA DEL 6 APRILE 2009.	679.323,23	<b>11220/01</b>	<b>DD.00.00</b>
		<b>Totale variazione in aumento dell'entrata</b>	<b>679.323,23</b>		

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

Unità previsionale e di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.005	<b>11220/01</b>	ONERI ANTICIPATI DALLA REGIONE PER IL PERSONALE E PER I COLLABORATORI DELLA REGIONE IMPIEGATI NELLE STRUTTURE PER L'EMERGENZA PER IL SISMA DEL 6 APRILE 2009	679.323,23	<b>35027/01</b>	<b>DD.00.00</b>
		<b>Totale variazione in aumento della spesa</b>	<b>679.323,23</b>		

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 08.08.2011, n. 573:

**Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 29 – PSR 2007-2013 Abruzzo – Misura 1.2.4. “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”. Bando ad evidenza pubblica per l’attivazione della misura 1.2.4.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m. e i.;

Visto l’art. 29 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale” del succitato Reg. 1698/2005;

Visto il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto l’art. 20 del precitato Reg. (CE) 1974/2006 che riconosce i costi della cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale, di cui all’articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1698/2005, che riguardano operazioni preliminari come la progettazione, lo sviluppo e il collaudo di prodotti, processi e tecnologie, nonché investimenti materiali e/o immateriali connessi alla cooperazione, precedenti all’uso commerciale dei nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Visto il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale

con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

Considerato che la Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale” ha lo scopo di sostenere lo sviluppo di progetti di innovazione attraverso la cooperazione tra imprese, Enti di Ricerca ed Università, al fine di promuovere l’innovazione lungo le filiere e lo sviluppo di nuove tecnologie, processi, prodotti, modelli organizzativi, anche in materia di cambiamenti climatici, di energie rinnovabili, di gestione delle risorse idriche, della protezione della biodiversità;

Preso atto che il Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 21.12.2010 ha approvato le modifiche alla scheda della Misura 124 e che tali modifiche devono essere accolte dall’UE;

Visto il bando ad evidenza pubblica per l’attivazione della misura 124 (Allegato A) e la modulistica (Allegato B), predisposti dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Interventi Strutturali;

Ritenuto opportuno procedere per l’attivazione del presente bando allo stanziamento complessivo di € 7.000.000,00 (settemilioni);

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione del bando ad evidenza pubblica per l’attivazione della misura 124 (Allegati A e B), “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”;

Rutenuto, altresì, opportuno autorizzare il Dirigente del suddetto Servizio Interventi Strutturali a provvedere, con propri atti:

- ad apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni alle prescrizioni del Bando pubblico che si rendano necessarie in seguito alle risultanze della valutazione della Commissione Europea sulle modifiche alla Misura;
- a tutti gli adempimenti necessari conseguen-

ziali all'approvazione del presente atto, comprese eventuali modifiche all'applicazione del Bando pubblico;

Dato atto che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

#### DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il bando ad evidenza pubblica per l'attivazione della misura 124 (Allegato A) "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, in attuazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- di approvare la modulistica predisposta per

la descrizione del progetto (Allegato B).

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali a provvedere, con propri atti:
  - ad apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni alle prescrizioni del Bando che si rendano necessarie in seguito alle risultanze della valutazione della Commissione Europea sulle modifiche alla Misura;
  - a tutti gli adempimenti necessari conseguenziali all'approvazione del presente atto, comprese eventuali modifiche all'applicazione del bando pubblico;
- di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione sul *B.U.R.A.*;
- di considerare parte integrale e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato A, composto da n. 23 facciate e l'Allegato B, composto di n. 18 facciate.

*Seguono allegati*

**Allegato A**



**REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI**

**REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013**

**BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE  
DELLA MISURA 124**

**“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie  
nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”**



## INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	1
2.	OBIETTIVO .....	2
3.	CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA .....	2
4.	CHI NON PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA.....	3
5.	SETTORI DI INTERVENTO.....	3
6.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
7.	DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI .....	4
8.	AMBITO TERRITORIALE .....	4
9.	TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI.....	4
10.	SPESE AMMISSIBILI .....	4
11.	INTENSITA' DELL' AIUTO, RISORSE e DURATA DEL PROGETTO.....	5
12.	MASSIMALI .....	5
13.	PROGETTO.....	6
14.	LIMITAZIONI E CONDIZIONI SPECIFICHE DI ACCESSO .....	8
15.	CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI.....	9
16.	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	10
17.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.....	10
18.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	11
19.	VARIANTI E VARIANTI IN CORSO D'OPERA.....	11
20.	IMPEGNI SPECIFICI COLLEGATI ALLA MISURA.....	12
21.	RECESSO-RINUNCIA DAGLI IMPEGNI.....	12
22.	ERRORI SANABILI O PALESI, DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA, DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA .....	13
	Errore palese o sanabile .....	13
	Documentazione incompleta.....	13
23.	VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ.....	14
24.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO.....	14
	Fase 1 - Verifica di ricevibilità. ....	14
	Fase 2 - Istruttoria di ammissibilità e valutazione del progetto. ....	14
	Fase 3 – Approvazione della graduatoria.....	15
	Fase 4 – Concessione.....	15
25.	EROGAZIONI.....	16
	Anticipi.....	16
	Acconti.....	17
	Saldi .....	17
26.	MODALITÀ DI PAGAMENTO .....	19
27.	CONTROLLI IN LOCO.....	19
28.	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	19
29.	DECADENZE, RIDUZIONI ESCLUSIONI E SANZIONI .....	20
	Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento .....	20
	Sanzioni.....	20
30.	PERIODO DI NON ALIENABILITÀ E VINCOLI DI DESTINAZIONE - IMPEGNI EX POST .....	20
31.	DISPOSIZIONI FINALI.....	21

**MISURA 124. “COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE” (asse 1) [art. 20, b), iv) del reg. (Ce) n. 1698 del 20.9.2005].**

**1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente bando è emanato in attuazione della Misura 124 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo.

L'intervento promosso trova il suo riferimento normativo principale nell'art. 20, lett. b) punto iv) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Le procedure di attuazione, i sistemi di controllo e le sanzioni sono regolate dalle norme di seguito riportate:

Reg. (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;

Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;

Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Reg. (CE) n. 883/2006 del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Supplemento ordinario n. 247 del 31 dicembre 2009 e s.m.i.;

“Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi” approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010 e disponibile sul sito [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it).

Legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) (2006/144/CE);

Modifica e approvazione dei criteri di selezione degli interventi di cui alla Misura 124. da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21 dicembre 2010.

Approvazione modifiche alla scheda della Misura 124 da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.12.2010. Tali modifiche devono essere accolte dall'UE.

## AVVISO

***Tale bando viene emesso nelle more di approvazione delle modifiche di cui sopra e potrà essere riformulato a seguito di eventuali osservazioni da parte della CE. Pertanto sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di approvazione delle modifiche proposte da parte dei Servizi della Commissione.***

***Questa Direzione provvederà tempestivamente a comunicare ai richiedenti l'esito e la data di approvazione delle modifiche.***

## 2. OBIETTIVO

La Misura 124, prevista nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, è disciplinata dall'Articolo 20, lettera b), punto iv) e Articolo 29 del Reg. (CE) n.1698/2005, e dall'art. 20 del Reg. 1974/06 e s.m.i., è finalizzata al sostegno per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori: agricolo, alimentare e in quello forestale. La misura si propone di facilitare, lungo le filiere produttive, processi di adattamento delle imprese, improntati sia alla diversificazione produttiva, che alla capacità di riduzione dei costi di produzione (anche attraverso la messa a punto e l'introduzione di tecnologie e di processi caratterizzati da un elevato livello di sostenibilità), che, infine, al complessivo rafforzamento delle relazioni di cooperazione ed integrazione tra operatori di una stessa filiera nell'ottica di un migliore orientamento al mercato.

La Misura intende promuovere la cooperazione tra i principali attori del settore agro-alimentare e soggetti operanti nel mondo della ricerca al fine di favorire processi di innovazione e sviluppo tecnologico.

Più in particolare, attraverso la Misura 124, il PSR intende perseguire l'obiettivo di rafforzare i rapporti tra imprese del settore primario, industria di trasformazione e mondo della ricerca al fine di :

- a) Promuovere l'innovazione tecnologica;
- b) Favorire la riduzione delle emissioni di gas serra;
- c) Contribuire all'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici;
- d) Favorire la sostituzione dei combustibili fossili;
- e) Migliorare la capacità di utilizzo razionale dell'acqua;
- f) Migliorare la qualità delle acque;
- g) Contribuire a contrastare la perdita di biodiversità e la perdita del suolo.

## 3. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

L'aiuto viene accordato a soggetti costituiti in forma associativa fra le seguenti figure:

- a) Consorzi e società consortili a capitale privato e senza fini di lucro costituite fra imprese di produttori primari e/o loro forme associate anche in associazione con le industrie di

trasformazione, che realizzeranno i progetti mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni con Enti di ricerca pubblici e privati.

- b) Società consortili a capitale misto pubblico-privato e senza fini di lucro formate fra imprese di produttori primari e/o loro forme associate, anche in associazione con le industrie di trasformazione ed Enti di ricerca pubblici e privati, aventi come scopo statutario principale l'esercizio di attività rivolta alla ricerca e all'innovazione tecnologica.
- c) Associazioni temporanee di imprese (ATI), costituite ai fini della realizzazione dei progetti, tra imprese di produttori primari e/o loro forme associate anche in associazione con le industrie di trasformazione, Enti di ricerca, pubblici e privati, aventi come scopo statutario principale l'esercizio di attività rivolta alla ricerca e all'innovazione tecnologica.

Centri e istituti di ricerca, pubblici o privati non possono essere capofila del progetto di cooperazione, né avere mandato di rappresentanza nell'ATI.

Il mandatario presenterà la domanda relativa al progetto in nome e per conto dei soggetti partecipanti (mandanti) e assumerà la funzione di coordinamento generale.

Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva per tutte le azioni e gli atti di qualsiasi natura connessi alla realizzazione del progetto.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Nell'atto costitutivo dell'ATI o nell'accordo di cooperazione vengono individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto presentato.

#### 4. CHI NON PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Le persone, fisiche o giuridiche, considerate "inaffidabili" in applicazione dell'articolo 24 del Reg. (CE) n. 65/2011. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (2000-2006) o nell'attuale (2007-2013) ovvero in riferimento alla condotta del richiedente nella realizzazione di altre operazioni ammesse a finanziamento con fondi di derivazione comunitaria, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia avviata la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziata nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale.

Le persone fisiche o giuridiche inaffidabili non possono partecipare alle forme associative individuate come beneficiarie della misura.

#### 5. SETTORI DI INTERVENTO

La misura ha un ruolo strategico specifico nella ristrutturazione e riconversione del comparto tabacchicolo regionale.

Sulla base delle scelte individuate nella strategia dell'Asse I, i progetti di cooperazione devono riguardare i seguenti settori per i prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea<sup>1</sup>:

tabacco, vitivinicolo, olio d'oliva, ortofrutta fresca compresa la patata, ortofrutta trasformata compresa la patata, forestazione produttiva, foraggere, carni (bovine, ovicaprine, suine, avicole), lattiero caseario e derivati, cereali, oleoproteaginose, florovivismo, sementi, cunicoli, equidi, miele e altri prodotti apistici, uova. Si darà priorità per le oleoproteaginose, i prodotti ortofrutticoli, i prodotti funzionali e le piante officinali.

---

<sup>1</sup> <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:083:0329:0334:IT:PDF>

## 6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per essere ammissibili i progetti di cooperazione debbono:

- essere mirati a sviluppare nella fase pre-competitiva nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroalimentare;
- riguardare più soggetti della filiera agricola e agroalimentare e coinvolgere obbligatoriamente la fase della produzione agricola di base (aziende agricole e/o loro forme associate es. associazioni di produttori, consorzi).

**Per sviluppo pre-competitivo si intende** la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca in un piano, progetto o disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, nella fase precedente alla immissione sul mercato, compresa la creazione di prototipi.

Gli interventi comprendono le operazioni preliminari - incluso lo sviluppo e il collaudo di progetti, di prodotti, servizi, processi o tecnologie - e gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione sostenuti prima dell'utilizzo a fini commerciali dei prodotti.

I requisiti che determinano l'ammissibilità, devono essere mantenuti per tutto il periodo dell'impegno, pena la decadenza totale della domanda di aiuto.

## 7. DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI

A salvaguardia del principio dell'effetto incentivante del contributo comunitario, sono ammissibili - fatto salvo quanto riportato nel box in coda al paragrafo "riferimenti normativi" - esclusivamente le spese sostenute per attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto; fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.).

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

## 8. AMBITO TERRITORIALE

L'aiuto previsto nel presente bando si applica su tutto il territorio regionale.

## 9. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I progetti di cooperazione dovranno interessare uno dei settori produttivi elencati nei "settori di intervento" del presente bando, e dovranno essere supportati da una adeguata analisi organizzativa ed essere finalizzati alla realizzazione di una delle seguenti Azioni:

- creazione di nuovi sbocchi commerciali per specifici prodotti/produzioni;
- sviluppare nuovi prodotti/processi produttivi;
- sviluppare nuove tecnologie e/o sistemi di lavoro innovativi.

## 10. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura e che riguardano costi sostenuti per la realizzazione del progetto in termini di investimenti materiali e immateriali utilizzabili per la durata del progetto stesso.

A tal fine, saranno riconosciute le seguenti voci di spesa:

- ✓ fornitura e posa in opera di materiali e attrezzature tecnico-scientifiche, ivi compresi hardware e software, anche di durata superiore alla durata del progetto; in questo caso il costo delle attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto, da utilizzare esclusivamente per le attività finanziate, sarà determinato in base al costo effettivo; la spesa ammissibile imputabile verrà calcolata in base all'uso effettivo secondo la formula seguente:

$$(A/B) \times C \times D$$

**A** = mesi di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto

**B** = tempo di deprezzamento pari a 60 mesi (36 mesi nel caso di strumentazione ed attrezzature per elaborazione e processo dati con costo inferiore ai 25.000 € o attrezzature ad elevato contenuto tecnologico)

**C** = costo dell'attrezzatura o strumentazione

**D** = percentuale di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nel progetto di ricerca

In via del tutto eccezionale, il tempo di deprezzamento può porsi pari alla durata in mesi del progetto per le sole attrezzature che al termine dello stesso siano obsolete dal punto di vista scientifico e non più utilizzabili per lo svolgimento dell'attività istituzionale o che esauriscano la loro funzione nell'ambito dell'attività di collaudo dell'innovazione.

Tale eventualità dovrà essere dichiarata, sotto la responsabilità del soggetto Capofila e del soggetto Realizzatore, al momento della presentazione del progetto. Non sono ammesse le spese relative all'acquisizione di qualunque mezzo di trasporto ad eccezione di mezzi specificatamente attrezzati come laboratori mobili, ove indispensabili per lo svolgimento delle attività.

- ✓ acquisto brevetti, licenze e software ;
- ✓ processi e lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;
- ✓ studi di fattibilità e consulenze esterne qualificate per la realizzazione del progetto;
- ✓ software e spese per la diffusione dei risultati del progetto;
- ✓ spese di personale sostenute solo ed esclusivamente per la realizzazione del progetto;
- ✓ prototipi e materiale di consumo;
- ✓ spese generali.

## 11. INTENSITA' DELL'AIUTO, RISORSE e DURATA DEL PROGETTO

L'intensità dell'aiuto, concesso quale contributo in conto capitale, è pari al 100% di spesa massima ammissibile.

Per il finanziamento delle domande ammesse a contributo ai sensi del presente bando lo stanziamento complessivo è pari 7 milioni di euro.

La durata complessiva del progetto, non potrà superare i 24 mesi dalla data della concessione dell'aiuto.

Eventuali proroghe, debitamente giustificate, saranno oggetto di valutazione da parte della Direzione Regionale Politiche Agricole.

## 12. MASSIMALI

Possono essere ammessi a finanziamento progetti la cui spesa ammissibile risulti non inferiore a 50.000 euro. Il Contributo massimo concedibile è pari a €500.000,00.

Tale massimale non si applica per i progetti che interessano la ristrutturazione e riconversione del settore tabacco.

### 13. PROGETTO

Il soggetto capofila dell'ATI o dell'accordo di Cooperazione, o il legale rappresentante nel caso di soggetto giuridico societario deve presentare il progetto complessivo delle attività da svolgere in cooperazione secondo la modulistica allegata.

Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:

Validità tecnico-scientifica del progetto:

- o Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni;
- o Obiettivi e benefici;
- o Piano di attività e metodologie d'indagine;

Organizzazione e gestione delle attività:

- o Tempistica di svolgimento delle attività
- o Sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità

Trasferimento dell'innovazione

- o Verifica dell'efficacia, trasferibilità dell'innovazione
- o Iniziative di informazione e divulgazione dell'innovazione

Competenze e capacità dei proponenti

- o Organismi e professionalità coinvolte
- o Organizzazione della partnership

Congruità del piano finanziario

- o Risorse
- o Analisi costi/benefici

**Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni** -- Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento e analisi della realtà produttiva del settore oggetto del progetto che ne evidenzia i punti di forza e di debolezza ed individui le problematiche che si intendono risolvere.

**Obiettivi e benefici** -- Definizione degli obiettivi conseguenti all'analisi dei fabbisogni ed esplicitazione delle strategie per il loro conseguimento. Gli obiettivi devono essere espressi in forma concreta e possibilmente in forma di elenco in modo tale da consentire una inequivocabile valutazione del loro conseguimento. E' necessaria l'individuazione quanti-qualitativa dei potenziali beneficiari descrivendo gli elementi e le metodologie di valutazione di vantaggi e ricadute. Ciò implicherà una esauriente giustificazione dei benefici di tipo scientifico (indicare come le conoscenze acquisite possano rappresentare il punto di partenza per ulteriori progressi scientifici), economico (in termini di competitività delle imprese interessate) e sociale (miglioramento delle condizioni di vita della collettività in termini di occupazione, reddito e qualità del lavoro in agricoltura, mantenimento e miglioramento delle risorse ambientali e sicurezza alimentare). Nell'esposizione dovrà essere dato risalto agli aspetti di innovatività, originalità ed interdisciplinarietà del progetto.

**Piano di attività e metodologie d'indagine** -- Illustrare, con completezza d'informazioni, una concatenazione logica delle azioni previste rispetto allo stato attuale delle conoscenze in materia, in ambito professionale e bibliografico, che consenta di valutare opportunamente l'adeguatezza dell'approccio metodologico nel raggiungimento degli obiettivi del progetto. Ciò deve consentire una descrizione analitica del progetto e la pianificazione di ogni elemento fornendo una base chiara per la definizione delle responsabilità, dei tempi e dei costi, utili in sede di verifica degli stessi e delle relazioni tra impegno lavorativo e finanziario, risorse disponibili e risultati.

**Tempistica di svolgimento delle attività** -- Definire le fasi di svolgimento del progetto e sviluppo temporale delle attività

**Valutazione dell'attività** -- Descrivere i sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità, individuando le variabili e gli indicatori adottati per la valutazione e la verifica del coordinamento generale del progetto, la gestione e lo stato di avanzamento delle singole attività, fasi ed azioni.

**Verifica dell'efficacia, trasferibilità dell'innovazione** -- Descrivere l'utilità e l'ampiezza dello spettro dell'applicazione dei risultati della ricerca e potenzialità della comunicazione; capacità di incidere sulla realtà produttiva e sulla specifica filiera produttiva descrivendo le metodologie che favoriscono l'adozione dell'innovazione e le nuove acquisizioni che si intendono promuovere nelle capacità operative e/o conoscitive dei destinatari.

**Iniziative di informazione e divulgazione dell'innovazione** -- Presentare il piano delle pubblicazioni, preparazione di materiale didattico, piano di sfruttamento di eventuali brevetti, organizzazione di convegni, corsi di aggiornamento professionale, incontri divulgativi e visite tecniche per la presentazione delle innovazioni, specificandone l'ampiezza divulgativa anche in termini di utenti coinvolti. Anche nel caso in cui il soggetto che opererà tale attività sia diverso da quello che ha messo a punto l'innovazione ed operato il collaudo.

**Organismi e professionalità coinvolte** -- Allegare le schede di descrizione dei soggetti coinvolti, del responsabile-coordinatore e del personale. Riportare i *curricula* del personale scientifico coinvolto nel progetto, da cui risultino le professionalità possedute in termini di titolo di studio, esperienza professionale acquisita ed attività di ricerca svolta, pubblicazioni scientifiche e divulgative specifiche del settore della ricerca inerenti il progetto.

**Organizzazione della partnership** -- Descrivere il rapporto di collaborazione tra i partecipanti alla proposta progettuale, le ripercussioni positive, la complementarietà e le sinergie derivanti dall'integrazione delle professionalità dei singoli partecipanti, tra cui le potenzialità di trasferimento dell'innovazione offerte dal coinvolgimento dei partner e degli interessati. Inoltre vanno descritti gli strumenti utilizzati per assicurare una buona comunicazione in seno alla partnership e le modalità di gestione del progetto tali da assicurare il coordinamento, per il rispetto delle scadenze, la verifica dello stato di attuazione del progetto, l'esecuzione di azioni correttive in caso di necessità, e la risoluzione dei conflitti e dei problemi di gestione. Evidenziare chiaramente l'attribuzione delle responsabilità e dei compiti all'interno del gruppo, mediante la predisposizione della matrice di assegnazione delle responsabilità.

**Risorse** -- Esplicitare l'allocazione delle risorse umane in dotazione ai singoli soggetti partecipanti al progetto e i relativi costi. Esplicitare l'allocazione dei costi per ogni singola voce di spesa. Elencare le attrezzature delle quali si prevede l'acquisto indicando motivazione, uso e costo.

**Analisi della congruità dei costi** -- Descrizione della congruità ed economicità dei costi relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto. Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte. I benefici ottenibili da ciascuna azione devono essere pertinenti agli obiettivi del progetto ed ottenibili per mezzo di un impiego di tempo e di risorse congrui.

Nel progetto si deve indicare la ripartizione dei costi secondo le seguenti voci:

- a. Personale
- b. Materiale durevole
- c. Servizi e consulenze
- d. Materiale di consumo
- e. Missioni e trasferte
- f. Prototipi, test e collaudi
- g. Spese generali

#### **a. personale**

Questa voce comprende:

- a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;
- b) borse di studio e contratti temporanei;

#### **b. materiale durevole**

Per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche durevoli si intende il materiale acquistato (macchinari, attrezzature di campagna e di laboratorio, attrezzature informatiche) che presenti almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) abbia durata prevista non inferiore alla durata dei lavori del progetto approvato;
- b) rientri nell'inventario del materiale durevole del titolare del progetto;



c) sia considerato come bene d'investimento o come cespite in conto capitale nella prassi contabile del titolare del progetto.

Sono inoltre comprese in questa voce le spese per l'acquisto di know-how, brevetti, licenze, software se finalizzate all'investimento.

Le spese del materiale durevole vengono di regola rimborsate in un'unica soluzione e secondo quanto indicato nel paragrafo "SPESE AMMISSIBILI".

L'acquisto di materiale usato non è considerato ammissibile.

#### **c. servizi e consulenze**

Tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali, per esempio, consulenze specialistiche e collaborazioni professionali (sia occasionali che coordinate e continuative), lavorazioni esterne o effettuate in conto terzi, manodopera agricola conto terzi, divulgazione, editing e pubblicazione. Le eventuali consulenze esterne dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

#### **d. materiale di consumo**

Si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo. Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di sperimentazione, dimostrazione e collaudo quali, per esempio, spese per colture, spese per allevamenti, spese per macchine agricole, spese per laboratori e serre, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi.

#### **e. missioni e trasferte**

Tale categoria di spesa riguarda le spese di missioni e trasferte necessarie alle attività di progetto ed in esso esplicitamente preventivate e motivate. Sono ammissibili dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietto aereo, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta taxi, noleggio mezzi di trasporto, pedaggi autostradali; spese di parcheggio; spese di alloggio per trasferte superiori a 12 ore - alberghi di categoria non superiore alle 3 stelle; spese di vitto - massimo 30€ a pasto; indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina, con riferimento a l prezzo in vigore il 1° gennaio di ogni anno- in tal caso deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, contenente data, destinazione, chilometri percorso, motivazione delle scelte dei mezzi di trasporto utilizzati)."

#### **f. spese per creazione di prototipi, realizzazione di test e collaudi**

In questa voce sono compresi i costi per beni di durata superiore a quella del progetto, ma integralmente finalizzati all'attività di progetto in qualità di impianti pilota o prototipi, in questo caso integralmente imputabili. Per impianti pilota che lo richiedano è ammissibile il costo per l'esecuzione di opere edili, e la predisposizione della relativa impiantistica (elettricità, idrico-sanitario, ecc.)";

#### **g. spese generali**

Sono consentite tutte quelle spese in categorie di costi ben identificabili che sono funzionali, necessarie ed aggiuntive alle ordinarie attività, direttamente imputabili all'attività riguardante il progetto. Appartengono a tale categoria le seguenti spese: amministrazione e segreteria, manutenzione, telefoniche, di illuminazione e forza motrice, materiale uso ufficio, postali, di riscaldamento, condizionamento e pulizia uffici, assicurazione degli immobili, delle attrezzature e RC.

In queste spese sono ricomprese quelle per la realizzazione di targhe informative sul progetto per un importo massimo di 200 € nell'ambito delle azioni obbligatorie di informazione e pubblicità come riportato nel paragrafo "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del presente bando.

Tali spese sono comunque ammissibili nel limite massimo del 10% del totale costo complessivo del progetto, solamente se i costi sono calcolati con metodi basati su elementi oggettivi, che possono essere provati e verificati, e che possono essere accettati in sede di esame della documentazione contabile presentata a rendiconto della spesa. Valutazioni soggettive o arbitrarie non accettabili saranno accettate.

## 14. LIMITAZIONI E CONDIZIONI SPECIFICHE DI ACCESSO

Il sostegno è concesso esclusivamente per operazioni preliminari, incluso lo sviluppo ed il collaudo di progetti, prodotti, servizi, processi o tecnologie e gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti.

Le eventuali consulenze esterne dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

## Interventi Non Ammissibili

Non sono ammissibili e non saranno oggetto di aiuto:

- Interventi rientranti nelle attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
- Il semplice assemblaggio od unione di attrezzature già esistenti sul mercato;
- L'introduzione di semplici modifiche o personalizzazioni di macchine ed attrezzature esistenti;
- Le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti, macchine ed attrezzature, anche se possono rappresentare miglioramenti;
- L'acquisto di strutture, fabbricati e beni immobili in generale (acquisto o sistemazione di terreni, costruzione o ristrutturazione uffici, abitazioni, etc.);
- L'acquisto di macchine ed attrezzature (anche semoventi) che non siano di carattere tecnico scientifico;
- Le attività di mera promozione o marketing;
- Le attività di produzione e lancio sul mercato;
- Interventi non coerenti con gli obiettivi della presente misura.

## 15. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

Per la selezione degli interventi e la definizione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda di aiuto pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo i criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21/12/2010.

**La misura sarà applicata prioritariamente nell'ambito dei progetti rivolti alla ristrutturazione e/o riconversione del comparto tabacchicolo regionale.**

Per i progetti afferenti ad altri comparti produttivi la selezione sarà effettuata sulla base di:

A) Requisiti soggettivi del richiedente - Max 50 punti  
di cui:

- Composizione del partenariato: massimo 20 punti :
  - a) 10 punti in presenza di partenariato costituito da almeno n. 3 aziende agricole produttrici del prodotto di base o da un'associazione di produttori di base e da almeno n. 1 azienda di trasformazione; il punteggio viene assegnato anche se le funzioni di azienda di trasformazione e di associazione di produttori sono ricoperti dallo stesso soggetto;
  - b) 5 punti in presenza di partenariato costituito da aziende agricole di numero inferiore a quelli riportati alla lettera precedente;
  - c) 10 punti con la presenza di almeno n. 1 Ente di ricerca coinvolto di cui all'Art. 2 della L.R. 30 maggio 1997 n. 53;
- Peso del prodotto rappresentato a livello regionale della filiera in termini di valore (dati INEA Annuario dell'agricoltura italiana) - Max 30 punti:
  - A. 30 punti per progetti di filiera nei settori, che rappresentino almeno il 10% della produzione agricola regionale;
  - B. 15 punti per progetti di filiera nei settori, che rappresentino almeno il 3% della produzione agricola regionale;
  - C. 10 punti per prodotto di filiera che rappresentino percentuali inferiori al 3% della produzione regionale.

B) Requisiti oggettivi (per i contenuti di innovazione) - Max 50 punti  
con riferimento a:

- ✓ Qualità e/o sicurezza alimentare: 10 punti;
- ✓ Prodotti funzionali: 10 punti;
- ✓ Nuovi sbocchi di mercato: 10 punti;
- ✓ Processi produttivi che migliorano le condizioni ambientali: 10 punti;
- ✓ Collegamento e continuità con ricerche concluse o in fase di realizzazione analoghe: 10 punti.

Il prodotto funzionale deve mostrare benefici effetti su una o più funzioni dell'organismo. Un alimento ottenuto da un prodotto funzionale può essere un cibo naturale, oppure un alimento al quale, mediante trattamento tecnologico, è stato aggiunto o tolto un componente. Un alimento funzionale deve mostrare i suoi effetti benefici per tutta la popolazione o per particolari gruppi di persone.

**Punteggio massimo conseguibile: punti 100.**

In caso di parità, sarà data priorità ai progetti che coinvolgono i centri di ricerca con unità operative nel territorio regionale. In caso di ulteriore parità si darà priorità ai progetti afferenti i settori delle oleoproteaginose, dei prodotti ortofruttaicoli, dei prodotti funzionali e delle piante officinali.

#### 16. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

- La domanda di aiuto deve essere inoltrata all'AGEA utilizzando il portale SIAN [www.sian.it](http://www.sian.it) secondo le indicazioni contenute nelle circolari di AGEA e in conformità alle presenti disposizioni attuative di misura.
- A tal fine, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) ed a partire dal giorno successivo a tale data, previo mandato del richiedente, le istanze saranno inoltrate per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati (CAA o altri soggetti autorizzati dalla Regione ad accedere alla funzionalità on-line del portale [www.sian.it](http://www.sian.it) per la compilazione delle stesse).
- Entro i successivi 10 giorni consecutivi dalla data del rilascio tramite il portale SIAN il richiedente provvederà a inoltrare alla Direzione Politiche Agricole mediante consegna diretta o Raccomandata A.R., copia cartacea dell'istanza con allegata la documentazione prevista dal presente bando. Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile. Ai fini della dimostrazione della data di presentazione della domanda cartacea, fa fede la data apposta con il timbro "ARRIVO" sulla domanda stessa, ovvero la data della ricevuta di spedizione della raccomandata A.R..
- Tutti i requisiti oggettivi e soggettivi che danno diritto all'accesso agli aiuti previsti dalla presente misura devono essere posseduti, a pena di esclusione dal finanziamento, alla data di presentazione della domanda.
- Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono.

#### 17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti richiedenti dovranno presentare la documentazione di seguito elencata:

- copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta da parte del rappresentante legale dei soggetti richiedenti, che nel caso di ATI è il rappresentante legale del soggetto mandatario coordinatore;
- copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico dei soggetti richiedenti non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato,

amministrazione controllata, completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., (nel caso di ATI da tutti i componenti);

- dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante tra l'altro il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda di cui art. 24, par. 2 lett. c) del Reg. (CE) n. 65/2011;
- copia del progetto redatto secondo le indicazioni contenute nell'allegato B al presente bando;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.); per le aziende non assuntrici di manodopera "Certificazione di regolarità contributiva", (nel caso di ATI da tutti i componenti); in attesa della documentazione di cui sopra può essere prodotta copia della richiesta all'INPS/INAIL da sostituire con i documenti richiesti entro e non oltre i 60 giorni continuativi dalla data di inoltro informatico della domanda;
- dichiarazione d'impegno attestante che per le attività del progetto non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o comunque pubblici;
- tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
- tre preventivi analitici per ogni servizio e consulenza previsti completi di currucula;
- apposita deliberazione dell'organo competente degli enti richiedenti con la quale:
  - si approva l'intervento;
  - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché a adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari.

I documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## 18. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

- Le domande di pagamento, da presentare a concessione avvenuta, devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) e in conformità alle presenti disposizioni attuative di misura.
- La domanda dovrà essere stampata e rilasciata, a cura del CAA o altri soggetti autorizzati, e firmata in originale da parte del richiedente allegando copia di un documento di identità valido.
- La data di presentazione coincide con quella del rilascio informatico sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)).
- La copia cartacea della domanda di pagamento, debitamente firmata e corredata da tutta la documentazione, deve essere presentata alla Direzione Politiche Agricole, Servizio competente, mediante consegna diretta o Raccomandata A.R., entro 10 giorni dalla data del rilascio, pena la non ricevibilità. Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidono con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

## 19. VARIANTI E VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio della sede di investimento;
- modifiche tecniche e/o economiche sostanziali alle operazioni approvate.

Tali tipologie di varianti devono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

In tutti i casi, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente con apposito provvedimento.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla variante stessa, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario, si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese, quindi, rimangono a carico del beneficiario.

Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile, tale da fare perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative e il cambio dei fornitori.

## 20. IMPEGNI SPECIFICI COLLEGATI ALLA MISURA

Il beneficiario si impegna a:

- o realizzare quanto ammesso a contributo in modo assolutamente conforme al progetto approvato;
- o non modificare la composizione del partenariato di scopo per la durata del progetto mantenendo la composizione minima prevista per l'accesso;
- o mantenere i requisiti soggettivi e oggettivi che hanno determinato l'attribuzione di punti o priorità in fase di ammissibilità
- o comunicare ogni variazione o modifica della propria struttura societaria od organizzativa;
- o completare gli interventi entro i termini stabiliti,
- o presentare domanda di pagamento entro i termini stabiliti;
- o permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale regionale e degli altri soggetti competenti;
- o osservare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
- o conservare, e per un periodo di cinque anni dalla data dell'accertamento finale dei lavori, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
- o non cedere a terzi tramite transazioni a fini commerciali o distogliere dalla destinazione prevista nel progetto approvato le opere realizzate o le attrezzature acquistate per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di concessione dell'aiuto;

### Obblighi successivi al pagamento

I risultati dei progetti finanziati sono pubblici e non di utilizzo esclusivo (non brevettabili). La loro divulgazione sarà curata, oltre che dai beneficiari quale impegno per il contributo percepito, anche dalla Regione Abruzzo

## 21. RECESSO-RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più tipologie di intervento per le quali è stata presentata una richiesta di aiuto pubblico.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore).

## 22. ERRORI SANABILI O PALESI, DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA, DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

### **Errore palese o sanabile**

Le domande di aiuto e di pagamento possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi o sanabili.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento ai sensi dell'art. 3 del Reg. (CE) 65/2011 e s.m.i. possono essere corretti in qualsiasi momento, fermo restando quanto stabilito relativamente alle domande di modifica relative agli artt. 14 e 25 del Reg. (CE) 1122/2009.

Si considerano sanabili:

- gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato, ecc.);
- gli errori dovuti a incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.).

Non sono considerati errori sanabili la carenza, nelle domande, delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità:

- presentazione fuori termine della domanda;
- errata o mancata indicazione del CAA o altro soggetto autorizzato dalla Regione;
- mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda di aiuto;
- assenza di copia del documento di identità del richiedente;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- mancata presentazione dei documenti essenziali.

In questi casi l'Ufficio competente per l'istruttoria pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

Gli errori sanabili possono essere corretti:

- su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 30 giorni consecutivi dalla data di presentazione della domanda cartacea;
- su impulso dell'Ufficio competente per l'istruttoria che, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione delle correzioni;

qualora tali errori non sono sanati nei termini sopra stabiliti la domanda è ritenuta irricevibile.

### **Documentazione incompleta**

Nel caso in cui la domanda sia priva di documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria, indicata al paragrafo "Documentazione da presentare", il Servizio competente pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

In ogni caso il Servizio competente può richiedere al diretto interessato la presentazione di documentazione esplicativa, tecnica e/o amministrativa.

### 23. VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ

L'Autorità di Gestione costituisce una apposita Commissione Regionale di Valutazione per l'istruttoria e la valutazione delle domande di aiuto.

### 24. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO

- a) L'istruttoria delle istanze presentate, fatti salvi i casi di sospensione dei termini previsti dalla L. 241/90 e s.m.i., è condotta nei modi, nei tempi e con l'articolazione di seguito indicata:

FASE 1 – Verifica di ricevibilità

FASE 2 – Istruttoria di ammissibilità e valutazione del progetto.

FASE 3 – Approvazione della graduatoria.

FASE 4 – Concessione.

#### **Fase 1 - Verifica di ricevibilità.**

- a) Entro 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data ultima di presentazione della copia della domanda con i relativi allegati, la Commissione provvederà agli adempimenti necessari a verificare la ricevibilità delle istanze. La verifica di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza in termini di correttezza della compilazione della stessa. A tal proposito gli incaricati dell'istruttoria redigono la specifica sezione della lista di controllo (check-list) relativa a ciascuna istanza di finanziamento, esprimendo il parere in ordine alla ricevibilità della domanda mediante l'esame:
- della completezza della documentazione allegata;
  - della presentazione nei termini previsti;
  - della presenza della firma;
  - della presenza di valido documento di identità del firmatario.
- b) Nel caso in cui la domanda sia priva di documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria di ammissibilità il Servizio competente su impulso della Commissione pronuncia la non ricevibilità della domanda, avendo cura della comunicazione al richiedente secondo le disposizioni della L. 241/1990.
- c) Qualora un richiedente intenda esercitare la facoltà di riesame in merito alla non ricevibilità della propria domanda di aiuto, lo stesso ha facoltà di presentare opportuna richiesta alla Commissione per il tramite del Servizio competente.
- d) La Commissione valuta le richieste di riesame entro e non oltre 10 giorni dall'acquisizione della richiesta e il Servizio competente ne comunica l'esito al richiedente.

#### **Fase 2 - Istruttoria di ammissibilità e valutazione del progetto.**

- a) L'istruttoria di ammissibilità, da concludere nei termini di 90 giorni, è effettuata sulla base degli adempimenti e controlli amministrativi di seguito elencati:
- verifica della sussistenza e della conformità dei requisiti e delle condizioni di accesso al finanziamento;
  - verifica della documentazione allegata all'istanza in ordine alla validità e alla completezza della stessa, ivi compreso il controllo sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;
  - verifica:

- o della documentazione richiesta per accertare le condizioni e i requisiti di ammissibilità e la conformità della domanda al presente bando;
  - o dell'ammissibilità degli interventi e della loro conformità con la normativa, con particolare riferimento a quella sugli appalti pubblici, ove attinente;
  - o del rispetto delle condizioni minime e dei limiti e dei divieti fissati nel presente bando;
  - o del rispetto dei criteri di selezione, anche ai fini dell'attribuzione di punteggi di priorità;
- al controllo della ragionevolezza delle spese proposte, attraverso la verifica dell'impiego di prezzari e attraverso le motivazioni di scelta delle offerte (di almeno tre ditte concorrenti) previste per le opere a preventivo;
  - all'individuazione del quadro economico dell'intervento e al contributo concesso.
  - verifica dell'affidabilità del richiedente secondo quanto disposto al paragrafo "Chi non può presentare la domanda".
- b) Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa non essenziale presentata con la domanda necessiti di essere integrata o ampliata, il Soggetto Istruttore può richiederla al richiedente fornendogli un termine temporale per l'adempimento.
- c) Espletati i controlli di ammissibilità, alla domanda di aiuto sono attribuiti i punteggi spettanti sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.
- d) La Commissione redige il verbale di ammissibilità o non ammissibilità della domanda e lo trasmette al Servizio competente.

### Fase 3 – Approvazione della graduatoria.

- a) Terminata la verifica di ammissibilità si procede con la predisposizione e l'approvazione, mediante Determinazione Dirigenziale, di n. 3 elenchi delle domande presentate, pubblicate sul sito della Regione Abruzzo e notificate agli interessati a mezzo Raccomandata A.R:
- **Elenco A - istanze con esito istruttorio di ammissibilità positivo o parzialmente positivo**, in forma di tabella riportante le informazioni seguenti: numero domanda, cognome e nome o ragione sociale del richiedente, partita IVA o Codice Fiscale (CUAA), entità del contributo ammissibile, punteggio complessivo attribuito in fase istruttorie;
  - **Elenco B - istanze con esito istruttorio di ammissibilità negativo, e quindi non ammissibili a finanziamento**, in forma di tabella riportante le informazioni seguenti: numero domanda, cognome e nome o ragione sociale del richiedente, partita IVA o Codice Fiscale (CUAA), motivazioni alla base della proposta di non ammissibilità.
  - **Elenco C – istanze da finanziare.**
- b) Qualora un richiedente collocato nell' Elenco Regionale delle domande ammissibili a finanziamento o nell'Elenco Regionale delle domande non ammissibili (recante le motivazioni d'esclusione), intenda esercitare la facoltà di riesame della propria domanda di aiuto, lo stesso fa pervenire opportuna richiesta al Servizio competente entro 15 giorni dalla ricezione della notifica.
- c) La Commissione valuta le richieste di riesame entro e non oltre 10 giorni dall'acquisizione della richiesta. Qualora gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili subiscano variazioni gli Elenchi verranno rettificati e notificati agli interessati.

### Fase 4 – Concessione.

- a) Sulla base dell'Elenco delle domande ammissibili o, se de caso, dell'Elenco delle domande rettifiche, il servizio competente provvede ad emanare i singoli provvedimenti di concessione del finanziamento, a notificare gli stessi con raccomandata A.R..
- b) Il provvedimento di concessione è corredato da:



- quadro economico dell'intervento;
  - norme e prescrizioni di carattere generale contenente i termini per la conclusione degli interventi;
  - obblighi ed adempimenti relativi alla informazione e pubblicità relativi alle operazioni cofinanziate dal FEASR.
- c) Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorrono i termini per l'esecuzione degli interventi fissati nelle norme e prescrizioni di carattere generale.
- d) Affinché siano ammissibili a rendiconto, i lavori devono essere ultimati, fatturati e pagati e le autorizzazioni finali devono essere acquisite entro i termini di cui sopra.

## 25. EROGAZIONI

Gli aiuti possono essere erogati sotto le seguenti forme:

- **Anticipi** - Gli anticipi, possono essere corrisposti in conformità all'Art. 56 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione e s.m.i.. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.
- **Acconti** - L'erogazione degli acconti è possibile esclusivamente nel caso non sia stato richiesto l'anticipo. Possono essere concessi due acconti rispettivamente al raggiungimento del 40 e del 75% della spesa ammessa.
- **Saldi** - Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi comprovata da fatture e da documenti probatori o, ove ciò non risulta possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della documentazione specificata nel provvedimento di concessione dell'aiuto, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i sessanta (60) giorni successivi alla conclusione dei lavori.

### Anticipi

- a) I beneficiari devono richiedere il pagamento dell'anticipo con apposita domanda da inoltrare all'AGEA tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.
- b) Entro i successivi 10 giorni consecutivi, dall'inoltro tramite il portale SIAN, le richieste di pagamento cartacee devono essere presentate al competente Servizio della Direzione Politiche Agricole corredate della seguente documentazione:
  - copia della domanda trasmessa all'AGEA in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
  - garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del 10% a favore dell'Organismo Pagatore;
  - dichiarazione di inizio lavori e/o degli acquisti sottoscritta dal beneficiario con indicazione della data di inizio degli stessi.
- c) L'anticipo non può essere richiesto se residuano 120 giorni dalla data fissata per l'ultimazione dell'intervento.
- d) Lo svincolo delle garanzie fidejussorie è disposto da AGEA previa richiesta da parte della Regione.
- e) In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria, dopo l'approvazione dell'acconto, qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

## Acconti

- a) I beneficiari devono richiedere il pagamento dell'acconto con apposita domanda da inoltrate all'AGEA tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.
- b) Le richieste di pagamento cartacea degli acconti devono essere presentate al Servizio competente della Direzione Politiche Agricole entro i successivi 10 giorni consecutivi con decorrenza dall'invio tramite il portale SIAN e contestuale rilascio, corredate della documentazione di seguito indicata, previa elencazione della medesima in un apposito indice dei documenti trasmessi:
  - copia della domanda di pagamento trasmessa all'AGEA in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
  - stato di avanzamento che comprenda gli interventi eseguiti;
  - elenco delle spese sostenute con i riferimenti della rispettiva documentazione giustificativa;
  - copia dei documenti giustificativi di spesa;
  - lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che emettono le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento, l'indicazione delle relative modalità e che non siano state emesse note di credito per lo stesso bene e/o servizio;
  - copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte partecipanti alla ATI, per le aziende non assuntrici di manodopera "Certificazione di regolarità contributiva"
  - certificato della C.C.I.A.A. (per tutte le ditte partecipanti alla ATI) attestante che a carico della ditte beneficiarie non risultano pervenute dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- c) La domanda di pagamento per la richiesta di acconti può essere presentata solo se residuano almeno 60 giorni di calendario rispetto alla data fissata per l'ultimazione dei lavori.
- d) Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e della congruità delle spese dichiarate rispetto allo Stato di Avanzamento dei Lavori.
- e) In sede di accertamento il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che viene reputata necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.
- f) Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, si procede all'elaborazione del verbale di accertamento e si propone la liquidazione del contributo in acconto.

## Saldi

- a) I beneficiari devono richiedere il pagamento del saldo finale con apposita domanda da inoltrate all'AGEA tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.
- b) La richiesta cartacea di pagamento del saldo deve essere presentata entro i successivi 10 giorni consecutivi con decorrenza dall'invio tramite il portale SIAN e contestuale rilascio, corredate della documentazione di seguito indicata, previa elencazione della medesima in un apposito indice dei documenti trasmessi:
  - copia della domanda di pagamento trasmessa all'AGEA in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);

- Stato Finale del progetto eseguito che comprenda gli studi eseguiti, gli acquisti delle macchine e delle attrezzature, gli acquisti di altre dotazioni, le spese relative alle iniziative di informazione e divulgazione dell'innovazione oggetto dell'operazione, nonché le spese generali;
  - elenco delle spese sostenute con l'indicazione della rispettiva documentazione giustificativa;
  - layout dei processi di lavorazione realizzati;
  - copia delle fatture attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
  - lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che emettono le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento, l'indicazione delle relative modalità e che per le forniture effettuate non sono state emesse note di credito;
  - copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte partecipanti alla ATI, per le aziende non assuntrici di manodopera "Certificazione di regolarità contributiva";
  - certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27 giugno 1986, n. 22 –
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
    - o che le copie delle fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse sulle stesse note di accredito;
    - o che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
    - o che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
  - elenco dei documenti giustificativi di spesa;
  - confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
  - certificato della C.C.I.A.A. (per tutte le ditte partecipanti alla ATI) attestante che a carico dei beneficiari non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
  - eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione, con particolare riguardo al documento recante "Norme e prescrizioni di carattere generale" allegato al provvedimento di concessione.
  - **Relazione tecnica sui risultati ottenuti nel corso del progetto.** La relazione dovrà essere formata da un max di 25000 caratteri completa di eventuali foto e grafici ed evidenziare i risultati conseguiti utili ai fini divulgativi.
  - **Relazione Finale completa** che illustri l'attività svolta rispetto alle indicazioni previste dal progetto, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte.
- c) Il pagamento del saldo finale è effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione giustificativa. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.
- d) La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione tecnica, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di verifica e la revoca totale o parziale del contributo.
- e) I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva

realizzazione del progetto, in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con variante in corso d'opera.

- f) In sede di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi finanziati, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica e sia amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che viene reputata necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.
- g) Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, si provvede all'elaborazione del verbale di accertamento di avvenuta esecuzione del progetto, riportante l'esplicita proposta di liquidazione del contributo. Il verbale redatto a seguito delle procedure di cui al presente paragrafo è inviato al beneficiario per le eventuali osservazioni.

## 26. MODALITÀ DI PAGAMENTO

La dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato deve essere effettuata esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (RiBa), con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- b) Assegno circolare non trasferibile (allegare alla fattura corrispondente copia fotostatica dell'assegno emesso e copia della traenza del pertinente titolo).

Non è consentito in nessun caso il pagamento per contanti.

## 27. CONTROLLI IN LOCO

Prima del versamento del saldo finale, la Regione effettua, in conformità a quanto previsto dagli articoli 25 e 26 del Reg. (CE) n. 65/2011 e s.m.i. i "controlli in loco" su un campione che rappresenti almeno il 4% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione ogni anno e almeno il 5% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel successivo paragrafo "decadenze, riduzioni esclusioni e sanzioni".

## 28. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il beneficiario del contributo è tenuto ad uniformarsi a quanto stabilito dall'allegato 6 del Reg. 1974/2006 e s.m.i.. Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06.

Per le operazioni che comportino investimenti, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- affiggere una targa informativa (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) per operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00;
- affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000,00 euro.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli, in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le spese relative per la realizzazione di targhe informative o cartelli sono eleggibili a cofinanziamento nell'ambito delle spese generali fino ad un massimale di 200 € in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

## 29. DECADENZE, RIDUZIONI ESCLUSIONI E SANZIONI

### Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento

- a) Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.
- b) La Giunta Regionale, in attuazione del sopra richiamato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., adoterà un provvedimento relativo agli impegni previsti dal bando con il quale saranno stabilite le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

### Sanzioni

- a) Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti:
  - in base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
  - il sistema sanzionatorio di cui alla Legge 898/86 prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
  - l'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed la conseguente indebita riscossione di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAOG per importi superiori a 51,65 Euro;
  - fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, le sanzioni amministrative di cui al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni;
  - l'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
  - la procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
    - o la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
    - o la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
    - o la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
    - o il contestuale invio alla autorità competente di cui sopra del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
    - o le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad € 51,65.

## 30. PERIODO DI NON ALIENABILITÀ E VINCOLI DI DESTINAZIONE - IMPEGNI EX POST

- a) In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, modifiche sostanziali che:
  1. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;

2. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.
- b) Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

### 31. DISPOSIZIONI FINALI

- a) Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.
- b) Per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali contenuti nella documentazione presentata dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, si applica il "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O..

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

## SCHEMA DI PROGETTO

Soggetto proponente		Codice Progetto
---------------------	--	-----------------

1.1 Titolo Progetto	
---------------------	--

1.2 Acronimo Progetto	
-----------------------	--

1.3 Durata (mesi)		A partire da	
-------------------	--	--------------	--

1.4. Risorse complessivamente necessarie		Importi espressi in Euro
Categorie di costo:	Mesi/uomo	Costo totale
Personale		
Materiale durevole		
Servizi e consulenze		
Materiale di consumo		
Missioni e trasferte		
Prototipi, test e collaudi		
Spese generali		
<b>Totale</b>		

1.5 Sintesi (max 500 battute)	
----------------------------------	--

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

1.6 Parole chiave	
-------------------	--

2. Riassunto (max 2000 caratteri)	Acronimo Progetto	



Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

3. Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni (max 1 pagina A4 – carattere Calibri 10)	Acronimo Progetto	

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

4. Obbiettivi e benefici (max 2 pagine A4 – carattere Calibri 10)	Acronimo Progetto	

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

**5. Piano di attività e metodologia d'indagine**

5.1 Descrizione generale (max 1 pagina A4 – carattere Calibri 10)	Acronimo Progetto	

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

5.2 Descrizione delle attività (max 3 pagine A4 – carattere Calibri 10)	Acronimo Progetto	

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

Titolo progetto	
-----------------	--

		6. Tempistica di svolgimento delle attività (diagramma di GANTT)																														
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
		MESE																														
Attività																																
1																																
2.																																
3.																																
4.																																
5.																																
6.																																
7.																																
8.																																
9.																																
10.																																
11.																																

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

7. Valutazione attività : sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità (max 2000 caratteri)	Acronimo Progetto	

8. Modalità di collaudo, trasferibilità dell'innovazione (max 2000 caratteri)	Acronimo Progetto	

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

9. Iniziative di informazione e divulgazione dell'innovazione (max 2000 caratteri)	Acronimo Progetto	

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

<b>Acronimo Progetto</b>	
--------------------------	--

<b>10. Soggetti coinvolti e Personale</b>
---

<b>10.1.1 Ente proponente</b>		
		Codice R
C.F. / P. IVA	Legale Rappresentante	
Via		n.
Comune	CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email

<b>10.1.2 Responsabile-Coordiatore</b>		
Codice <b>R1</b>	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email

<b>Curriculum professionale</b>



Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

<b>10.1.3 Personale: Soggetto proponente</b>		
Codice <b>R1</b>	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email
<b>Curriculum professionale</b>		

<b>10.1.3 Personale: Soggetto proponente</b>		
Codice <b>R1</b>	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email
<b>Curriculum professionale</b>		

<b>10.1.3 Personale: Soggetto proponente</b>		
Codice <b>R1</b>	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email
<b>Curriculum professionale</b>		

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

Acronimo Progetto	
-------------------	--

<b>10. Soggetti coinvolti e Personale</b>
---

<b>10.2 Soggetti parner</b>			
			Codice R
C.F. / P. IVA		Legale Rappresentante	
Via			n.
Comune		CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email	

<b>10.2 Soggetti parner</b>			
			Codice R
C.F. / P. IVA		Legale Rappresentante	
Via			n.
Comune		CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email	

<b>10.2 Soggetti parner</b>			
			Codice R
C.F. / P. IVA		Legale Rappresentante	
Via			n.
Comune		CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email	

<b>10.2 Soggetti parner</b>			
			Codice R
C.F. / P. IVA		Legale Rappresentante	
Via			n.
Comune		CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email	

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

**11. Personale****11.1 Personale**

Codice R1	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email

**Curriculum professionale****11.1 Personale**

Codice R1	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email

**Curriculum professionale****11.1 Personale**

Codice R1	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email

**Curriculum professionale**

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

Acronimo Progetto	
-------------------	--

**12. Organizzazione della Partnership**

12.1. Organizzazione della Partnership (max 1500 caratteri)	Acronimo Progetto	

12.1. Matrice delle responsabilità (max 1000 caratteri)	Acronimo Progetto	

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

Acronimo Progetto	
-------------------	--

<b>13. Risorse</b>
--------------------

<b>13.1 a. Personale: Ente proponente (in giornate sulla base di 210 gg/anno)</b>						
Categoria		A	B	C=A/B	D	E=C X D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						

<b>13.1 b. Personale: codice (in giornate sulla base di 210 gg/anno)</b>						
Categoria		A	B	C=A/B	D	E=C X D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						

Se necessario aggiungere altre tabelle 13.1 b relative ai vari partner partecipanti al programma

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

13.2a. Costi: Ente proponente			Codice R
Categoria di costo	Totale	% sul progetto	Finanziamento Richiesto
Personale		.%	
Materiale durevole		.%	
Servizi e consulenze		.%	
Materiale di consumo		.%	
Missioni e trasferte		.%	
Prototipi, test e collaudi		.%	
Spese generali		.%	
TOTALE			

N.B. La voce "Servizi e Consulenze" non comprende i costi per partner

13.2b. Costi:			Codice
Categoria di costo	Totale	% sul progetto	Finanziamento richiesto
Personale		.%	
Materiale durevole		.%	
Servizi e consulenze		.%	
Materiale di consumo		.%	
Missioni e trasferte		.%	
Prototipi, test e collaudi		.%	
Spese generali		.%	
TOTALE			

13.2c. Costi:			Codice
Categoria di costo	Totale	% sul progetto	Finanziamento richiesto
Personale		.%	
Materiale durevole		.%	
Servizi e consulenze		.%	
Materiale di consumo		.%	
Missioni e trasferte		.%	
Prototipi, test e collaudi		.%	
Spese generali		.%	
TOTALE			

### 13.3 Materiale durevole

Denominazione		
Soggetto acquirente	Codice	
Motivazione		
Vita utile (mesi)	Uso nel progetto (mesi)	% d'utilizzo
Importo (IV A compresa):	totale	addebitato al progetto

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

<b>Denominazione</b>		
Soggetto acquirente	Codice	
Motivazione		
Vita utile (mesi)	Uso nel progetto (mesi)	% d'utilizzo
Importo (IV A compresa):	totale	addebitato al progetto

<b>Denominazione</b>		
Soggetto acquirente	Codice	
Motivazione		
Vita utile (mesi)	Uso nel progetto (mesi)	% d'utilizzo
Importo (IV A compresa):	totale	addebitato al progetto

<b>Denominazione</b>		
Soggetto acquirente	Codice	
Motivazione		
Vita utile (mesi)	Uso nel progetto (mesi)	% d'utilizzo
Importo (IV A compresa):	totale	addebitato al progetto

<b>Denominazione</b>		
Soggetto acquirente	Codice	
Motivazione		
Vita utile (mesi)	Uso nel progetto (mesi)	% d'utilizzo
Importo (IV A compresa):	totale	addebitato al progetto

<b>Denominazione</b>		
Soggetto acquirente	Codice	
Motivazione		
Vita utile (mesi)	Uso nel progetto (mesi)	% d'utilizzo
Importo (IV A compresa):	totale	addebitato al progetto

<b>Denominazione</b>		
Soggetto acquirente	Codice	
Motivazione		
Vita utile (mesi)	Uso nel progetto (mesi)	% d'utilizzo
Importo (IV A compresa):	totale	addebitato al progetto

Regione Abruzzo

PSR 2007-2013 misura 124 – Allegato B

14. Analisi della congruità dei costi (max 3000 caratteri)	Acronimo Progetto	



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.08.2011, n. 576:

**L.R., 24-06-2011, nr. 17 - Art. 21, comma 6 – Nomina “Organismo Straordinario” – Art. 21, comma 12 – Nomina “Collegio dei Revisori” in sostituzione degli organi di amministrazione e di revisione economica-contabile decaduti. Provincia di Chieti.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

Rilevare che, a seguito della entrata in vigore della **L.R. 04-06-2011, nr. 17**, pubblicata sul *BURA* ordinario nr. 43 del 13-07-2011, tutti gli organi di amministrazione, monocratici e collegiali, comunque denominati, di tutte le Istituzioni, regolarmente in carica e ricostituiti a norma delle vigenti disposizioni regionali e statutarie **decadono**, nonché i corrispondenti organi di revisione contabile precedentemente incaricati ai sensi della **L.R. nr. 125/99**, di cui all'**All. A**), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Constatare, altresì, che il competente Ufficio ha riscontrato nel territorio provinciale *le IPAB estinte e/o depubblicizzate* di cui all'**All. B**), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

la possibilità di ampliare il numero dei soggetti, di cui agli allegati A) e B), quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, emergenti in sede di ricognizione di tutte le Istituzioni insistenti sul territorio provinciale;

Prendere atto delle designazioni, all'uopo formulate dal Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali con nota prot. n. 984/Segr. del 10.08.11 (allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (**All. C**), dei sottoindicati componenti dell' "Organismo straordinario" della Provincia di Chieti:

- Avv. Gallucci Federico nato ad Chieti il 06.08.65 ed ivi residente in via Trieste Del Grosso, n. 43 - componente con funzioni di Presidente;
- Avv. Ciccone Giovanni nato a Lanciano (CH) il 07.12.73 e residente a Frisa (CH) in via IV Novembre, n. 66 - componente;
- Dott. Spella Sandro nato a Roma il 20.12.67 e residente ad Arielli (CH) in Corso Savoia, n. 35 – componente;

che contestualmente, con la medesima nota, l'Assessore ha incaricato i seguenti componenti nel "Collegio dei Revisori":

- Dott.ssa Elena Leonzio nata a Lanciano (CH) il 26.06.80 e residente a Francavilla al Mare (CH) in Via Bolzano, n. 3 - componente con funzioni di Presidente;
- Dott. De Marco Rocco nato a Novara il 06.12.71 e residente Pescara in Via della Chiesa, n. 80 - componente;
- Dott.ssa Valeria Giancola nata a L'Aquila il 23.02.76 e residente a Francavilla al Mare (CH) in Via Nazionale Adriatica Nord, n. 129 - componente;

Precisare che, ai sensi dell'**art. 11, comma 8, L.R. nr. 17/2011**, al *Presidente dell' "Organismo Straordinario" compete un importo massimo non superiore al 20% della indennità base spettante ai Direttori Generali delle Aziende U.S.L. dell' Abruzzo*, rideterminato in €121.367,76 con deliberazione G.R. n. 1030 del 15.11.04, se la spesa annua di parte corrente dell'ultimo consuntivo di tutte le Istituzioni risulta superiore a tre milioni di euro, fatta salva la corresponsione dei rimborsi spese per attività regolarmente autorizzate, secondo quanto previsto nel regolamento di organizzazione;

Precisare altresì:

- *che a ciascuno degli altri componenti dell' "Organismo Straordinario" compete, ai sensi dell' **art. 11, comma 9, L.R. nr. 17/2011**, una indennità annua lorda omni-comprendiva di importo pari al 60% di quella spettante al Presidente dell'Azienda;*
- *che il trattamento economico di ciascun*

*revisore*, ai sensi dell'**art. 21, comma 13, L.R. nr. 17/2011**, è definito con il presente provvedimento di nomina, nella misura massima del 20% del compenso spettante al Presidente dell'*"Organismo Straordinario"*, con oneri a carico dei bilanci di tutte le Istituzioni soggette a revisione, ciascuna in proporzione diretta all'entità del totale della spesa di parte corrente risultante dal conto consuntivo riferito al precedente esercizio;

Stabilire che, per l'esecuzione degli adempimenti di cui all'**art. 4, comma 1, L.R. nr. 17/2011**, nelle Istituzioni soggette a riordino, prive o con insufficienti strutture burocratiche l'*Organismo Straordinario*, ai sensi dell'**art. 21, comma 9, L.R. 17/2011**, si avvale delle strutture organizzative dei comuni nei quali ciascuna Istituzione ha sede o svolge attività statutaria senza oneri a carico delle IPAB stesse;

Incaricare il competente Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale" degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;

Disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul *B.U.R.A.T.*

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.08.2011, n. 577:

**L.R., 24-06-2011, nr. 17 - Art. 21, comma 6 – Nomina "Organismo Straordinario" – Art. 12, comma 2 – Nomina "Revisore Contabile Unico", in sostituzione degli organi di amministrazione e di revisione economica-contabile decaduti. Provincia di l'Aquila.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

### DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

Rilevare che, a seguito della entrata in vigore della **L.R. 04-06-2011, nr. 17**, pubblicata sul

*BURA* ordinario nr. 43 del 13-07-2011, tutti gli organi di amministrazione, monocratici e collegiali, comunque denominati, di tutte le Istituzioni, regolarmente in carica e ricostituiti a norma delle vigenti disposizioni regionali e statutarie **decadono**, nonché i corrispondenti organi di revisione contabile precedentemente incaricati ai sensi della **L.R. nr. 125/99**, di cui all'**All. A**), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Costatare, altresì, che il competente Ufficio ha riscontrato nel territorio provinciale *le IPAB estinte e/o depubblicizzate* di cui all'**All. B**), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

la possibilità di ampliare il numero dei soggetti, di cui agli allegati A) e B), quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, emergenti in sede di ricognizione di tutte le Istituzioni insistenti sul territorio provinciale;

Prendere atto che il Componente della Giunta preposto alle Politiche Sociali, con nota prot. nr. 985/Segr. del 10.08.11 allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (**All. C**), ha nominato quali componenti dell'*"Organismo straordinario"*, della Provincia di L'Aquila, i sottoindicati Sigg.:

- Dott. Dell'Olio Valerio nato ad Avezzano (AQ) il 20.12.63 ed ivi residente in Via Corradini, n. 170 - componente con funzioni di Presidente;
- Avv. Di Massa Luigi nato a Corfinio (AQ) il 30.07.51 e residente a Sulmona (AQ) in Via Villaggio Italia, n. 27 – componente;
- Dott. Giorgi Paolo Pietro nato a Prata D'Ansidonia (AQ) il 17.03.54 e residente a L'Aquila in Via Monte Velino, n. 29 – componente;

che contestualmente, con la medesima nota, l'Assessore ha incaricato il seguente "Revisore Contabile Unico":

- Dott. Silvagni Carmine nato ad Avezzano (AQ) il 16.12.66 ed ivi residente in Via Giuseppe Garibaldi, n. 139.

Precisare che, ai sensi dell'**art. 11, comma 8, L.R. nr. 17/2011**, al Presidente dell'*"Organismo Straordinario"* compete un

importo massimo non superiore al 10% della indennità base spettante ai Direttori Generali delle Aziende U.S.L. dell'Abruzzo, rideterminato in €121.367,76 con deliberazione G.R. n. 1030 del 15.11.04, se la spesa annua di parte corrente dell'ultimo consuntivo di tutte le istituzioni risulta inferiore a tre milioni di euro, fatta salva la corresponsione dei rimborsi spese per attività regolarmente autorizzate, secondo quanto previsto nel regolamento di organizzazione;

Precisare altresì:

- che a ciascuno degli altri componenti dell'“Organismo Straordinario” compete, ai sensi dell'**art. 11, comma 9, L.R. nr. 17/2011**, una indennità annua lorda omni-comprendiva di importo pari al 60% di quella spettante al Presidente dell'Azienda;
- altresì, che il trattamento economico del Revisore Contabile Unico, ai sensi dell'**art. 12, comma 6, L.R. 17/2011**, è definito con il presente provvedimento di nomina, nella misura massima del 20% dell'indennità attribuita al Presidente dell'“Organismo Straordinario”;

Stabilire che, per l'esecuzione degli adempimenti di cui all'**art. 4, comma 1, L.R. nr. 17/2011**, nelle Istituzioni soggette a riordino, prive o con insufficienti strutture burocratiche l'Organismo Straordinario, ai sensi dell'**art. 21, comma 9, L.R. 17/2011**, si avvale delle strutture organizzative dei comuni nei quali ciascuna Istituzione ha sede o svolge attività statutaria senza oneri a carico delle IPAB stesse,;

Incaricare il competente Servizio “Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale” degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;

Disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul B.U.R.A.T.

---

## DECRETI

---

*Decreti del Commissario ad Acta*

DECRETO 14.03.2011, n. 6/2011:

**GARA REGIONALE IN UNIONE**

## D'ACQUISTO PER LA FORNITURA DI FARMACI – DISPOSIZIONI.

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE ABRUZZO  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri  
dell'11/12/2009)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Considerato che la predetta deliberazione individua, quale specifica funzione attribuita al Commissario, la realizzazione di interventi prioritari tra cui gli interventi sulla spesa farmaceutica per la completa realizzazione degli obiettivi del Piano;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Atteso che con deliberazione n. 44 del 3 agosto 2010 del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del Settore Sanita' della Regione Abruzzo è stato approvato il Programma Operativo 2010 che prevede all'Intervento 11 – Razionalizzazione della spesa farmaceutica – la previsione dell'incremento della centralizzazione degli acquisti di farmaci;

Richiamata la DGR n. 663 del 09.07.2007 di istituzione ed attivazione della Commissione Regionale del Farmaco;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 503 del 9 giugno 2008, e successive modifiche ed integrazioni, che ha approvato il **Prontuario Terapeutico (di seguito indicato PTR)** della Regione Abruzzo (allegato 1 alla DGR

503/2008) siccome predisposto dalla Commissione Regionale del Farmaco;

Richiamato il provvedimento dirigenziale DG22/24 del 9/12/2010 del Servizio Programmazione Economica-Finanziaria e Controllo di Gestione delle Aziende Sanitarie con il quale è stata indetta la gara regionale in unione d'acquisto per la fornitura di farmaci alle Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Abruzzese, all'uopo individuando quale ente capofila la ASL di Lanciano - Vasto- Chieti;

Atteso che:

1. il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute cui l'Azienda capofila dovrà rapportarsi per la definizione del capitolato tecnico di gara, anche alla luce dei criteri individuati dal PTR approvato con delibera della Giunta Regionale n. 503 del 9 giugno 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ha proceduto con propria Determinazione dirigenziale DG8/12 del 25.01.2011 all'individuazione di apposito gruppo di lavoro preposto alla stesura del capitolato tecnico;
2. che - siccome espressamente riportato nella predetta Determinazione DG8/12 del 25.01.2011 - tale gruppo di lavoro nell'ambito della stesura del predetto capitolato, ha il precipuo compito di:
  - definire le modalità di acquisizione dei farmaci biosimilari;
  - stabilire le equivalenze terapeutiche e/o le classi terapeutiche omogenee secondo le indicazioni già date dalla Commissione Regionale del Farmaco e riportate sul Prontuario Terapeutico Regionale vigente;
  - stabilire le modalità di acquisizione e di sostituibilità dei farmaci destinati alla continuità terapeutica (farmaci del PHT, farmaci H ex-Osp2);

Dato atto che il PTR vigente risulta composto da:

- A. Introduzione e criteri di riferimento;
- B. Abbreviazioni, acronimi e legenda PTR;

C. PTR propriamente detto, contenente:

- un elenco di farmaci suddiviso secondo la classificazione ATC;
- note che indirizzino le Commissioni farmaceutiche locali e i medici prescrittori nella scelta o nella prescrizione del principio attivo indicato;
- la necessità di eventuale Piano Terapeutico secondo le disposizioni AIFA;
- la necessità di eventuale monitoraggio effettuato mediante schede nazionali e/o regionali;
- l'eventuale inserimento nel PHT (Prontuario della continuità ospedale-territorio);
- l'eventuale distribuzione diretta esclusiva;
- le note limitative e/o di farmacovigilanza;

D. Appendici:

1. elenco dei gruppi terapeutici per i quali le singole Commissioni Terapeutiche locali sono invitate a scegliere un numero più ristretto di principi attivi;
2. elenco dei principi attivi a brevetto scaduto e i relativi prezzi di riferimento regionali;
3. calendario delle principali scadenze brevettuali;

E. Allegati:

- Note preliminari per la definizione di indicazioni regionali all'impiego di farmaci antiinfettivi;
- Percorso diagnostico terapeutico delle infezioni fungine;
- DMARDs altri DMARDs e BRM: indicazioni e raccomandazioni d'uso;

F. Modulistica;

Atteso che per diversi gruppi terapeutici individuati nel PTR è stato proposto un numero di principi attivi (cfr. appendice 1 del PTR) rispetto ai quali veniva raccomandata alle singole Commissioni Terapeutiche aziendali una puntuale

selezione, sulla base delle indicazioni registrate, della documentazione scientifica disponibile, del costo per DDD e PDD tenendo conto anche dell'impatto economico sul territorio, siccome espressamente riportato nelle "Note di Indirizzo" parte integrante del PTR stesso;

Rilevato che tali gruppi sono stati individuati sulla base dei criteri indicati dall'allora Commissione Unica del Farmaco (comunicato del 4.06.1999, pubblicato in G.U. n. 155/1999) la quale identificava come categorie terapeutiche omogenee "... un gruppo di farmaci (principi attivi e relative confezioni farmaceutiche) che in, rapporto all'indicazione terapeutica principale, hanno in comune il meccanismo d'azione e sono caratterizzati da un'efficacia clinica ed un profilo di effetti indesiderati pressoché sovrapponibile, pur potendo i singoli farmaci diversificarsi per indicazioni terapeutiche aggiuntive";

Richiamata la D.G.R. n. 796 del 28.12.2009 con la quale, in esecuzione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 5/2008 (Piano Sanitario Regionale 2008- 2010) è stato rimodulato l'assetto istituzionale del Sistema Sanitario Regionale istituendo L'Azienda Sanitaria Locale n. 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila – e l'Azienda Sanitaria Locale n. 2 – Lanciano, Vasto, Chieti e contestualmente ridenominando le Aziende Sanitarie Locali di Pescara e Teramo rispettivamente come Azienda Sanitaria Locale n. 3 e Azienda Sanitaria Locale n. 4;

Rilevato che alla luce dell'intervenuto riassetto si sono avuti ritardi nella ricostituzione delle Commissioni Terapeutiche locali ed allo stato attuale non esiste un Prontuario terapeutico aziendale unico ove le singole Commissioni abbiano effettuato la selezione richiesta all'interno dei gruppi terapeutici con una pluralità di principi attivi, sulla base delle indicazioni registrate, della documentazione scientifica disponibile, del costo per DDD e PDD, siccome disposto nell'appendice 1 al PTR vigente;

Considerata l'assoluta urgenza con la quale è necessario procedere all'esperimento della gara in unione di acquisto per la fornitura di farmaci alle Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Abruzzese, che costituisce intervento prioritario per il Commissario ad acta per

l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del Settore Sanita' della Regione Abruzzo, siccome stabilito nel Programma Operativo 2010- che prevede all'Intervento 11 – Razionalizzazione della spesa farmaceutica – la previsione dell'incremento della centralizzazione degli acquisti di farmaci;

#### DECRETA

*per le motivazioni espresse in premessa  
che integralmente si richiamano*

1. di modificare le "Note di Indirizzo" riportate nel PTR di cui alla DGR n. 503 del 09.06.2008 e s.m.i., dando mandato alla Commissione Regionale del Farmaco, relativamente ai gruppi terapeutici individuati nell'appendice 1 alla DGR 503/2008, di effettuare una selezione dei principi attivi da acquisire, sulla base delle indicazioni registrate, della documentazione scientifica disponibile, del costo per DDD e PDD tenendo conto anche dell'impatto economico sul territorio;
2. di precisare che, al fine di consentire all'U.O. Governo dei Contratti di Servizi e Forniture – Sezione Acquisizione Beni e Servizi Farmaceutici dell'ente capofila la ASL di Lanciano - Vasto- Chieti la stesura del capitolato tecnico per la gara farmaci in unione di acquisto indetta con DG22/24 del 09.12.2010, la Commissione Regionale del Farmaco è tenuta a terminare la predetta selezione nei termini richiesti dalla citata U.O. Governo dei Contratti di Servizi e Forniture – Sezione Acquisizione Beni e Servizi Farmaceutici della ASL di Lanciano - Vasto- Chieti capofila;
3. di precisare che, per l'adempimento di cui al punto precedente, la Commissione Regionale del Farmaco possa avvalersi dell'apposito gruppo di lavoro istituito con DG8/12 del 25.01.2011;
4. di notificare il presente provvedimento alle Direzioni Sanitarie Aziendali ed ai Servizi Farmaceutici delle Aziende U.S.L. della Regione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*

nonché sul Portale della Sanità della Regione Abruzzo [http// sanitab.regione.abruzzo.it](http://sanitab.regione.abruzzo.it) e sul sito [www.farmaci.abruzzo.it](http://www.farmaci.abruzzo.it)

6. di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dovuta validazione.

IL SUB COMMISSARIO AD ACTA  
**D.ssa Giovanna Baraldi**

IL COMMISSARIO AD ACTA  
**Dr. Giovanni Chiodi**

*Segue allegato*

**APPENDICE 1. Elenco dei gruppi terapeutici per i quali le singole C.T. sono invitate a scegliere un numero più ristretto di principi attivi**

<b>ATC</b>	<b>CATEGORIA ATC</b>
A02BA	Antagonisti dei recettori H2
A02BC	Inibitori della pompa acida
A03AA	Anticolinergici sintetici, esteri con gruppi aminici terziari
A03BB	Alcaloidi della belladonna semisintetici, composti ammoniaci quaternari
A04AA	Antagonisti della serotonina (5HT3)
A06AD	Lassativi ad azione osmotica (tra lattilolo e lattulosio)
A11	Vitamine
B01AB	Eparinici (tra eparine a basso peso molecolare)
B03XA	Altri preparati antianemici
C03DA	Antagonisti dell'aldosterone (tra canrenone e potassio canrenoato)
C03EA	Diuretici ad azione diuretica minore e farmaci risparmiatori di potassio
C03EB	Diuretici ad azione diuretica maggiore e farmaci risparmiatori di potassio
C05A	Antiemorroidali per uso topico
C08CA	Derivati diidropiridinici per os
C09A	ACE-inibitori, non associati
C09BA	ACE-inibitori e diuretici
C09CA	Antagonisti dell'angiotensina II, non associati
C09DA	Antagonisti dell'angiotensina II, associati
C10AA	Inibitori della HMG CoA reduttasi
C10AB	Fibrati
D01AC	Derivati imidazolici e triazolici
D02AB	Prodotti a base di ossido di zinco
D03BA	Enzimi proteolitici
D06BA	Sulfonamidi
D07AB	Corticosteroidi moderatamente attivi (gruppo II)
D07AC	Corticosteroidi, attivi (gruppo III)
D08AC	Biguanidi e amidine
D08AG	Derivati dello iodio
G03AA	Associazioni fisse estro-progestiniche
G03C	Estrogeni
G03D	Progestinici
G04CA	Antagonisti dei recettori alfa-adrenergici
J01AA	Tetracicline
J01CA	Penicilline ad ampio spettro (tra mezlocillina e piperacillina)
J01CR	Associazioni di penicilline, inclusi gli inibitori delle beta-lattamasi (tra ampicillina + sulbactam e amoxicillina + acido clavulanico per ev)
J01DD	Cefalosporine di terza generazione

J01DD - J01DE	Cefalosporine di terza generazione (ceftazidime) - Cefalosporine di quarta generazione ( cefepime)
J01GB	Altri aminoglicosidi (escluso amikacina)
J01MA - J01MB	Fluorochinoloni (tra norfloxacin, pefloxacin, plurifloxacin) - Altri chinolonici (acido pipemidico)
J02AA01	Amfotericina B (tra le formulazioni lipidiche e liposomiali)
L03AB	Interferoni (tra interferone beta 1b e interferone beta 1a)
M03AC	Altri composti ammoniacali quaternari (escluso rocuronio)
M05BA	Bifosfonati (tra acido clodronico, acido alendronico e acido risedronico - tra le forme ev di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico)
N02CC	Agonisti selettivi dei recettori-5HT1
N03AX	Altri antiepilettici (tra gabapentin e pregabalin)
N05BA	Derivati benzodiazepinici
N05CD	Derivati benzodiazepinici (tra brotizolam, flurazepam, lormetazepam, temazepam, triazolam)
N06AB	Inibitori selettivi della ricaptazione di serotonina
R03AC	Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici (tra salmeterolo e formoterolo)
R03AK	Adrenergici ed altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie
R03BA	Glicocorticoidi
R03BB	Anticolinergici (tra ipratropio bromuro e oxitropio bromuro)
R03CC	Agonisti selettivi dei recettori beta 2-adrenergici
R03DA	Derivati xantinici
R05CB	Mucolitici (escluso dornase alfa)
R05D	Sedativi della tosse, escluse le associazioni con espettoranti
R06AB	Alchilamine sostituite
R06AE	Derivati piperazinici
S01AA	Antibiotici (tra gentamicina, tobramicina e netilmicina)
S01AX	Altri antimicrobici (escluso iodo-povidone)
S01BA	Corticosteroidi, non associati
S01BC	Antinfiammatori non steroidei
S01CA	Corticosteroidi e antimicrobici in associazione
S01EC	Inibitori dell'anidrasa carbonica (tra dorzolamide e brinzolamide)
S01ED	Sostanze betabloccanti (tra preparati monocomposti)
S02AA	Antimicrobici
S02CA	Corticosteroidi ed antimicrobici in associazione



DECRETO 14.03.2011, n. 7/2011:

**RECUPERO DEGLI EXTRASCONTI STABILITI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO ATTRAVERSO GLI ACCORDI NEGOZIALI CON LE AZIENDE FARMACEUTICHE - INDIRIZZI ALLE AZIENDE SANITARIE.**

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE ABRUZZO  
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri  
dell'11/12/2009*)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Premesso che:

- il decreto-legge 1° ottobre 2007 n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e in particolare l'art. 5, comma 5, prevede che a decorrere dall'anno 2008 la spesa farmaceutica ospedaliera così come rilevata dai modelli CE, al netto della distribuzione diretta come definita al comma 1, non possa superare a livello di ogni singola regione la misura *percentuale del 2,4 per cento* del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale e al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende sanitarie. L'eventuale sfornamento di detto valore deve essere recuperato interamente a carico della Regione attraverso

misure di contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera o di voci equivalenti della spesa ospedaliera non farmaceutica o di altre voci del Servizio sanitario regionale o con misure di copertura a carico di altre voci del bilancio regionale. Non è tenuta al ripiano la Regione che abbia fatto registrare un equilibrio economico complessivo;

- il Fondo sanitario erogato dallo Stato alla Regione Abruzzo per l'anno 2010 – determinato ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.L. 1.10.2007 convertito con modificazioni nella legge 29.11.2007, n. 222 siccome rideterminato a seguito dell'art. 13 comma 5 del D.L. 28.04.2009, n. 39, è stato pari ad € 2.306.470.228;

Atteso che la Regione Abruzzo si discosta dal limite del 2,4% posto per la farmaceutica ospedaliera e si colloca (al netto del consumo di ossigeno dei farmaci in distribuzione diretta di fascia A e del pay-back di cui all'art. 9, comma 1 del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31) al 5,0% (*fonte AIFA – documento approvato dal C.d.A. in data 27.01.2011*);

Dato atto che nella Regione Abruzzo il gruppo anatomico principale (ATC1) a maggior incidenza sulla spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2010 è stato quello dei farmaci anti-neoplastici ed immunosoppressori che coprono da soli il 40% della spesa complessiva, e che - nell'ambito dei consumi intraospedalieri - il reparto a cui afferisce la spesa farmaceutica ospedaliera più alta è l'oncologia che da sola rappresenta il 28,9% della spesa farmaceutica ospedaliera complessiva (*fonte dati IMS-Health su elaborazione del Servizio Assistenza Farmaceutica- Direzione Politiche della Salute*);

Richiamata l'intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, sancita nella riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009 (cd. **Patto per la Salute**) – definita per garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2010/2012 – ove all'art. 1, comma 1 si stabilisce che le Regioni **debbono**

**assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione sanitaria in condizioni di efficienza e appropriatezza;**

Rilevato che:

- con specifiche determinazioni pubblicate in Gazzetta Ufficiale, l'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito indicata come AIFA) ha previsto che l'utilizzo di taluni farmaci, richieda la compilazione di apposite schede di raccolta dati istituendo a tal fine i Registri di Monitoraggio AIFA (<http://monitoraggio-farmaci.agenziafarmaco.it>);
- i registri di monitoraggio sono strumenti introdotti con l'obiettivo di promuovere l'appropriatezza prescrittiva di farmaci innovativi ad alto costo, raccogliere dati post-marketing per definirne l'efficacia nella reale pratica clinica e governare i meccanismi di rimborso da parte del Servizio Sanitario Nazionale permettendo una gestione informatizzata di tutte le fasi del processo di approvazione, dispensazione e rimborso del farmaco;

Atteso che:

- al fine di implementare la raccolta ed il monitoraggio dei farmaci innovativi, integrando le disposizioni emanate dall'AIFA, la Regione Abruzzo – con D.G.R. n. 632 del 12/06/2006 - ha approvato un Progetto per la raccolta dati inerenti prescrizioni di farmaci sottoposti a monitoraggio;
- con D.G.R. n. 1353 del 27/12/2007 veniva approvato, integrando quanto già avviato dalla citata D.G.R. n. 632 del 12/06/2006, il Progetto Pro.Mo.F.I.A. (Progetto Monitoraggio Farmaci Innovati in Abruzzo) per il controllo dei farmaci innovativi ed il monitoraggio della loro appropriatezza d'uso;
- con Delibera del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro n. 76/09 del 18.11.2009 veniva disposto il rinnovo e l'integrazione del Progetto di Farmacovigilanza di cui alla citata DGR 1353/2007 - siccome elaborato dal Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Politiche della Salute con il supporto tecnico-scientifico del Consorzio Mario Negri Sud;

Considerato che per alcuni farmaci innovativi sottoposti a monitoraggio pubblicati all'interno del sito internet <http://monitoraggio-farmaci.agenziafarmaco.it> - (**allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto) - l'Agenzia Italiana del Farmaco ha disposto particolari sistemi di rimborsabilità attraverso la stipula di accordi negoziali con le Aziende Farmaceutiche titolari delle relative AIC (Autorizzazione Immissione in Commercio) di condivisione del rischio in caso di fallimento di un trattamento:

- **payment by results:** rimborso totale per i pazienti *non responders* al trattamento sulla base delle schede di valutazione dello stato di progressione della malattia;
- **cost-sharing:** rimborso parziale dei primi cicli di terapia per i pazienti risultati eleggibili;
- **risk-sharing:** rimborso parziale di alcuni cicli di terapia per i pazienti *non responders* alla prima rivalutazione;

Considerato che la mancata o incompleta o non corretta gestione di tutte le fasi relative alle procedure di rimborso dei medicinali, siccome esplicitato nel dettaglio nel presente provvedimento, è causa di un mancato recupero delle spese sostenute per l'acquisto di detti medicinali da parte delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto necessario a tal fine definire un percorso che garantisca il monitoraggio di tutte le fasi delle procedure definite dalla stessa AIFA all'uopo riportate nella "Guida al sistema" presente nei Registri AIFA;

Richiamato l'art. 2 comma 88 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30/12/2009- Suppl. Ordinario n. 243 che prevede espressamente che "...Per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad

acta, nonché relative azioni di supporto contabile e gestionale...”

Richiamata la delibera del Commissario ad Acta n. 44 del 3/08/2011 con cui è stato approvato il Programma Operativo 2010, siccome previsto dalla Legge 23 dicembre 2009 n. 191, art. 2, comma 88;

Dato atto che il predetto Programma Operativo prevede –tra gli interventi di prodotto- l’Intervento 11 “Razionalizzazione della spesa farmaceutica”;

Richiamato il Testo Unico per la Compensazione Interregionale della Mobilità Sanitaria vigente (versione maggio 2010) ove vengono fornite indicazioni, alla voce “Somministrazione diretta di farmaci (flusso F)” sulle procedure da attivare in caso di dispensazione di farmaci a pazienti fuori A.S.L. o fuori Regione, ai fini della compensazione economica;

Considerato che le motivazioni sopra addotte indicano l’urgenza e l’indifferibilità della emanazione del presente provvedimento – tali da procrastinare l’invio al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, ordinariamente preventivo - al fine di non causare oneri economici aggiuntivi alla Regione;

#### DECRETA

*per le motivazioni espresse in premessa  
che integralmente si richiamano*

1. di stabilire che – entro 15 giorni dalla data di approvazione del presente decreto – i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo:
  - individuino il Farmacista responsabile che operi secondo le procedure definite dalla stessa AIFA riportate nella “Guida al sistema” presente nei Registri AIFA e verifichi l’intero processo previsto dalla normativa vigente per i farmaci presenti nei Registri stessi ed elencati nell’**allegato A** – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - ne comunichino il nominativo alla Direzione Politiche della Salute – Servizio

Assistenza Farmaceutica;

2. di disporre che il Medico prescrittore, per qualsiasi richiesta di fornitura dei farmaci di cui al citato allegato A, sia tenuto ad indicare tutti gli elementi necessari ad identificare l’indicazione terapeutica per cui il farmaco viene impiegato nel singolo paziente e a comunicare alla Farmacia Ospedaliera le eventuali modifiche dello schema terapeutico che comportino la decadenza del diritto al rimborso secondo gli accordi negoziali stabiliti con l’Azienda farmaceutica dall’AIFA;
3. di stabilire che il Farmacista responsabile per i farmaci di cui ai registri AIFA, limitatamente alle indicazioni sottoposte a monitoraggio, debba:
  - validare tutte le richieste emesse dai reparti previa verifica dell’avvenuta compilazione delle schede di cui al registro AIFA di richiesta del farmaco;
  - compilare la scheda di dispensazione del farmaco;
  - verificare l’aggiornamento delle schede;
  - provvedere, secondo le procedure di rimborso attivate ed operative sul sito <http://monitoraggio-farmaci.agenziafarmaco.it> ove ricorrano le condizioni stabilite dall’AIFA, ad effettuare le procedure per la richiesta di rimborso rispettando i tempi stabiliti dalle condizioni negoziali;
4. di disporre che - al fine del recupero di tutte le somme dovute dalle aziende farmaceutiche secondo le previste procedura di rimborso - il farmacista responsabile:
  - effettui mensilmente, limitatamente ai farmaci per cui la procedura di rimborso è stata attivata dall’AIFA, un riscontro delle schede paziente dei Registri AIFA non movimentate nei 90 giorni antecedenti e comunichi tale informazione al responsabile del reparto richiedente, allo scopo di verificare se sussistono le condizioni per la compilazione della scheda di fine trattamento;
  - effettui mensilmente un riscontro delle

- schede paziente del registro AIFA dei farmaci oftalmici non movimentate nei 12 mesi antecedenti e comunichi tali informazioni al responsabile del reparto richiedente, allo scopo di verificare se sussistono le condizioni per la compilazione della scheda di fine trattamento;
- predisponga trimestralmente un report relativo alle richieste di rimborso effettuate (stampato "richiesta rimborso" generato dal registro AIFA), da trasmettere al Direttore Amministrativo ed al Servizio Ragioneria della propria azienda nonché al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute;
5. di disporre che la Farmacia Ospedaliera possa evadere solo le richieste validate dal farmacista responsabile individuato dalla ASL – siccome disposto al precedente punto 1 - e che la data della dispensazione da registrare a cura del farmacista responsabile nel Registro AIFA debba coincidere con la data di effettiva consegna all'assistito medesimo;
  6. di stabilire che il Servizio Gestione Economico – Finanziario della A.S.L. sia tenuto a verificare la corrispondenza tra le richieste di rimborso effettuate dal farmacista responsabile individuato dalla A.S.L. stessa e le relative note di credito emesse dalle aziende farmaceutiche nonché a verificare che le note di credito emesse dalle aziende farmaceutiche riportino il "codice identificativo unico" della richiesta farmaco riportato nello stampato AIFA "richiesta rimborso";
  7. di stabilire che il Servizio Gestione Economico – Finanziario della A.S.L. sia tenuto trimestralmente a trasmettere al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute copia delle singole note di credito di cui al punto precedente;
  8. di dare mandato al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute di modificare l'elenco di cui all'allegato A in seguito alle eventuali integrazioni e/o modifiche effettuate dall'AIFA;
  9. di dare mandato al Servizio Gestione Flussi Informativi della Direzione Politiche della Salute di individuare ed attivare la procedura atta a garantire la corretta rendicontazione nell'ambito del "File F", ai fini della compensazione della mobilità sanitaria interregionale ed intraregionale, dei rimborsi ricevuti dalle aziende farmaceutiche nel corso dell'anno 2011 secondo gli accordi negoziali di condivisione del rischio con l'AIFA;
  10. di far obbligo alle A.A.S.S.L.L., ai fini della compensazione della mobilità sanitaria interregionale ed intraregionale, di rendicontare attraverso la compilazione del "File F" tutti i rimborsi ricevuti come risk –sharing a partire dalle note di credito emesse nel corso del 2011 secondo le disposizioni all'uopo definite dal competente Servizio Gestione Flussi Informativi della Direzione Politiche della Salute;
  11. di stabilire che eventuali danni erariali derivanti dalla mancata e puntuale applicazione delle indicazioni di cui al presente decreto sono posti a carico della Azienda USL che dovrà porre in essere tutte le azioni necessarie al relativo recupero;
  12. di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende U.S.L. della Regione Abruzzo;
  13. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* nonché sul Portale della Sanità della Regione Abruzzo [http:// sanitab.regione.abruzzo.it](http://sanitab.regione.abruzzo.it) e sul sito [www.farmaci.abruzzo.it](http://www.farmaci.abruzzo.it);
  14. di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL SUB COMMISSARIO AD ACTA  
**D.ssa Giovanna Baraldi**

IL COMMISSARIO AD ACTA  
**Dr. Giovanni Chiodi**

*Segue allegato*

## ALLEGATO A

### Principi attivi e indicazioni terapeutiche autorizzate sottoposte a payment by results, cost sharing e risk sharing

Principio attivo	Indicazioni autorizzate in regime di SSN	Data di inizio	Condizioni negoziate
ERLOTINIB (Tarceva®)	Trattamento di pazienti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico, dopo fallimento di almeno un precedente regime chemioterapici.	24/07/2006	<b>Cost Sharing:</b> per ciascun paziente arruolato sconto sul prezzo EF del 50% per il SSN, per i primi 2 mesi/ 2 cicli chemioterapici. Primo follow-up entro 8 settimane. La procedura di rimborso è informatizzata (può essere richiesta una nota di accredito alla fine del trattamento); e possibile effettuare richieste di rimborso per confezioni dispensate da non più di un anno dalla data dell'avvio del trattamento. Nel caso di trattamenti della durata superiore a un anno sarà consentito l'accesso al rimborso per singoli casi.
SUNITINIB (Sutent®)	Trattamento del carcinoma renale avanzato e/o metastatico (MRCC)	09/11/2006	<b>Cost Sharing:</b> per ciascun paziente arruolato sconto sul prezzo EF del 50% per il SSN, per i primi 3 mesi/ 2 cicli chemioterapici. All'arruolamento e alla prima dispensazione del farmaco il farmacista invia alla ditta farmaceutica il modulo predisposto che riporta il codice paziente, la data dell'arruolamento, la data della richiesta, il numero dell'ordine della farmacia e la quantità (1 confezione). Tale modulo viene inviato alla ditta (numero verde 800231500), che provvederà ad emettere una nota di accredito.
SORAFENIB (Nexavar®)	Trattamento di pazienti con carcinoma a cellule renali (RCC) avanzato (stadio IV) dopo fallimento terapeutico ad una precedente terapia a base di interferone alfa o interleuchina-2, o che sono considerati non idonei a ricevere tale terapia	09/11/2006	<b>Cost Sharing:</b> per ciascun paziente arruolato sconto in merce del 50% per il SSN, per i primi 3 mesi/ 3 cicli chemioterapici. Primo follow-up entro 12 settimane. Attualmente il rimborso è previsto per accordo diretto con la ditta.
	Trattamento dell'epatocarcinoma	17/06/2008	<b>Payment by Results:</b> per i pazienti non responders rimborso dell'intero prezzo del farmaco per i primi 2 mesi di trattamento a chiusura della scheda con gli esiti. Primo follow-up entro la terza richiesta. La procedura di rimborso non è ancora attiva; in seguito sarà eseguito in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro Onco AIFA.

<p>DASATINIB (Sprycel®)*</p>	<p>Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA)</p>	<p>16/05/2007</p>	<p><b>Payment by Results:</b> il rimborso, pari al prezzo del primo ciclo di trattamento (4 settimane), è dovuto in caso di interruzione definitiva della terapia per fallimento terapeutico (progressione della malattia) rilevato dal prescrittore durante o immediatamente dopo il primo ciclo assoluto di trattamento (4 settimane) di un paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile. Eventuali sospensioni per fallimento terapeutico occorse nei cicli successivi al primo non danno luogo a rimborso. La procedura di rimborso è eseguita in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro Onco AIFA.</p>
<p>NILOTINIB (Tasigna®)*</p>	<p>Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib. Non sono disponibili dati di efficacia in pazienti con LMC in crisi blastica</p>	<p>07/08/2008</p>	<p><b>Payment by Results:</b> per i pazienti non responders rimborso dell'intero prezzo del farmaco per il primo mese di trattamento. Primo follow-up entro 4 settimane. La procedura di rimborso è eseguita in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro Onco AIFA.</p>
<p>BEVACIZUMAB (Avastin®)*</p>	<p>In combinazione con chemioterapia a base di fluoropirimidine per il trattamento di pazienti con carcinoma metastatico del colon e del retto In combinazione con paclitaxel per il trattamento in prima linea di pazienti con carcinoma mammario metastatico. In combinazione con chemioterapia a base di platino per il trattamento in prima linea di pazienti con carcinoma polmonare non a piccole cellule, non resecabile, avanzato, metastatico o in ricaduta, con istologia a predominanza non squamocellulare. E' stata inoltre approvata la rimborsabilità di bevacizumab limitatamente alla terapia di associazione carboplatino + paclitaxel. In combinazione con interferone alfa-2a per il trattamento in prima linea di pazienti con carcinoma renale avanzato e/o metastatico</p>	<p>17/06/2008</p>	<p><b>Cost Sharing/Pay-Back:</b> si applica uno schema di rimborso basato su una fase iniziale (Cost Sharing) pari al 50% per le prime 6 settimane di trattamento e una fase successiva di ripiano annuale (Pay-Back) per tutte le dosi somministrate eccedenti la quota di 11 g nell'arco di ciascun anno di trattamento. La procedura informatizzata nel registro Onco AIFA rintraccia le confezioni da rimborsare in modo automatico sulla base di criteri specifici per ciascuna indicazione terapeutica.</p>

LENALIDOMIDE (Revlimid®)	In combinazione con desametasone per il trattamento di pazienti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia	08/02/2008	<b>Cost Sharing:</b> per ciascun paziente arruolato sconto del 50% per il SSN per i primi 2 cicli di trattamento. Primo follow-up entro 8 settimane. E' attivo il "Programma di prevenzione del rischio teratogeno e Piano prevenzione della gravidanza".
TEMSIROLIMUS (Torisel®)	Trattamento di prima linea di pazienti con carcinoma avanzato a cellule renali che presentino almeno tre dei sei fattori di rischio prognostici	06/10/2008	<b>Payment by Results:</b> per i pazienti non responders rimborso dell'intero prezzo del farmaco per i primi 2 mesi di trattamento (8 confezioni). Primo follow-up entro 8 settimane. La procedura di rimborso non e ancora attiva; in seguito sara eseguito in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro Onco AIFA.
PANITUMUMAB (Vectibix®)*	Trattamento in monoterapia di pazienti con carcinoma colo rettale metastatico (mCRC) esprimenti il recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) dopo fallimento di regimi chemioterapici contenenti fluoropirimidine, oxaliplatino e irinotecan, nel caso in cui i tumori presentino il gene KRAS (Kirsten sarcoma 2 viral oncogene homologue) non mutato (wild-type).	02/01/2009	<b>Risk Sharing:</b> per i pazienti non responders il rimborso, pari al 50% del prezzo del farmaco utilizzato, è dovuto in caso di fallimento terapeutico e interruzione definitiva della terapia, rilevati dal prescrittore entro il secondo mese assoluto di trattamento di un paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile. Eventuali sospensioni per fallimento terapeutico occorse nei mesi successivi al secondo mese non danno luogo a rimborso. Si considera fallimento terapeutico la progressione, o ricaduta di malattia, e/o un'eventuale tossicità ritenuta dal prescrittore intollerabile ai fini di una continuazione del trattamento La procedura di rimborso e eseguita in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro Onco AIFA.
TRABECTEDINA (Yondelis®)	Trattamento di pazienti con sarcoma dei tessuti molli in stato avanzato dopo il fallimento della terapia con antracicline e ifosfamide o che non sono idonei a ricevere tali agenti. I dati sull'efficacia si basano soprattutto su pazienti con liposarcoma e leiomiomasarcoma	27/01/2009	<b>Payment by Results:</b> per i pazienti non responders rimborso dell'intero prezzo del farmaco per i primi 2 cicli di trattamento (ciclo di 3 settimane). Primo follow-up 3 settimane dopo il secondo trattamento e comunque prima della terza richiesta. La procedura di rimborso non e ancora attiva; in seguito sarà eseguito in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro Onco-AIFA.

LAPATINIB (Tyverb®) *	In combinazione con capecitabina per il trattamento di pazienti affetti da carcinoma mammario avanzato o metastatico, il cui tumore sovraesprime l'ErbB2 (HER2). La malattia deve essere in progressione dopo che i pazienti abbiano ricevuto un trattamento che deve aver incluso antracine e taxani ed una terapia con trastuzumab per malattia metastatica	19/05/2009	<b>Payment by Results:</b> per i pazienti non responders il rimborso, pari al prezzo del farmaco utilizzato, è dovuto in caso di fallimento terapeutico e interruzione definitiva della terapia di un paziente eleggibile, rilevati dal Centro prescrittore entro i primi tre cicli di trattamento (o immediatamente dopo, entro 30 giorni). Di conseguenza, può essere rimborsato un massimo di sei confezioni per un dosaggio totale non superiore a 105000 mg. Eventuali sospensioni per fallimento terapeutico occorse durante o successivamente il quarto ciclo di trattamento non danno luogo a rimborso. La procedura di rimborso è eseguita in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro Onco AIFA.
CETUXIMAB (Erbix®)	Trattamento di pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e con gene KRAS non mutato (wildtype): in combinazione con chemioterapia oppure in ionoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan	27/06/2009	<b>Payment by Results:</b> per i pazienti non responders (tossicità da farmaco oppure progressione) rimborso del 50% del prezzo del farmaco per i primi 2 mesi di trattamento (8 settimane). Primo follow-up entro 8 settimane. La procedura di rimborso non è ancora attiva; in seguito sarà eseguito in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro Onco AIFA.
BORTEZOMIB (Velcade®)	In combinazione con melfalan e prednisone per il trattamento di pazienti con mieloma multiplo precedentemente non trattato non candidabili a chemioterapia ad alte dosi con trapianto di midollo osseo	08/07/2009	<b>Cost Sharing:</b> per ciascun paziente arruolato rimborso del 50% per il SSN per il primo ciclo (6 settimane di trattamento) e rivalutazione dopo 4 mesi. Primo follow-up entro 6 settimane. La procedura di rimborso non è ancora attiva; in seguito sarà eseguito in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro Onco AIFA.
RANIBIZUMAB (Lucentis®)	Trattamento della degenerazione maculare neovascolare (essudativa) correlata all'età	02/01/2009	<b>Payment by Results:</b> per i pazienti non responders rimborso dell'intero prezzo del farmaco fino a 3 dosi. La procedura di rimborso non è ancora attiva; in seguito sarà eseguito in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro AIFA.
PEGAPTANIB (Macugen®)	Trattamento della degenerazione maculare neovascolare (essudativa) correlata all'età	02/01/2009	<b>Payment by Results:</b> per i pazienti non responders rimborso dell'intero prezzo del farmaco fino a 2 dosi. La procedura di rimborso non è ancora attiva; in seguito sarà eseguito in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro AIFA.



<p>GEFITINIB (Iressa®)</p>	<p>Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione attivante l'EGFR-TK</p>	<p>11/05/2010</p>	<p><b>Payment by Results:</b> per i pazienti non responders rimborso dell'intero prezzo del farmaco per i primi 3 mesi di trattamento. Primo follow-up entro 3 mesi. La procedura di rimborso non è ancora attiva; in seguito sarà eseguito in calcolo automatico, con l'emissione della nota di accredito dal registro Onco-AIFA.</p>
<p>TRASTUZUMAB (Herceptin®)</p>	<p>Trattamento dell'adenocarcinoma metastatico dello stomaco e della giunzione gastroesofagea HER2-positivo, che non siano stati precedentemente sottoposti a trattamento antitumorale per malattia metastatica. Il farmaco deve essere somministrato solo a pazienti con carcinoma gastrico metastatico i cui tumori presentano iperespressione di HER2, definita come risultato IHC2+ e confermata da un risultato SISH o FISH, o definita come risultato IHC3+. Devono essere utilizzati metodi di determinazione accurati e convalidati.</p>		<p><b>Payment by Results:</b> Rimborso, pari al costo dei <u>primi tre cicli</u> di trattamento, in caso di fallimento terapeutico e interruzione definitiva della terapia, rilevati dal prescrittore durante o immediatamente dopo i primi tre cicli di trattamento di un paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile.</p>
<p>EVEROLIMUS (Afinitor®)</p>	<p>Trattamento del carcinoma renale avanzato, che hanno presentato progressione durante o dopo trattamento con terapia mirata anti-VEGF</p>		<p>In fase di definizione</p>

\* Indica le procedure di rimborso già attive per via telematica

DECRETO 22.04.2011, n. 17/2011:

**INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE  
DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 14/09  
DEL 12 MARZO 2009 E S.M.I. – MISURE  
DI COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA  
FARMACEUTICA CONVENZIONATA.**

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE ABRUZZO  
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri  
dell'11/12/2009*)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, conferitogli con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Richiamata la **Deliberazione n. 14/09 del 12 marzo 2009** - avente ad oggetto "Interventi finalizzati al ripiano del disavanzo inerente la spesa sanitaria complessiva anno 2008 – Modifica misure di compartecipazione alla spesa farmaceutica convenzionata anno 2009 – Obiettivo L6 Sistema Sanitario Regionale 2007-2009 (cap. 2.1.3.1.8)" – con cui il Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Settore Sanità della Regione Abruzzo modificava le misure di compartecipazione alla spesa farmaceutica allora vigenti, ai sensi della D.G.R. n. n. 1540 del 27.12.2006, fissando l'entrata in vigore del provvedimento amministrativo al 20 marzo 2009 – giusta rettifica resa con Deliberazione n. 15/09 del 13 marzo 2009 - ;

Atteso che la predetta Deliberazione n. 14/09 del 12 marzo 2009 introduceva le forme di

partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, così come di seguito indicato:

1. Per ogni pezzo prescritto con prezzo al pubblico uguale o inferiore ad €5, l'assistito è tenuto a corrispondere una quota fissa pari ad €0,50 sino ad un massimo di €1 a ricetta;
2. Per ogni pezzo prescritto con prezzo al pubblico superiore ad €5, l'assistito è tenuto a corrispondere una quota fissa pari a €2,0 sino ad un massimo di €4 a ricetta;
3. I cittadini rientranti nelle categorie di cui all'**allegato A** – parte integrante della citata Deliberazione n. 14/09 – sono esentati dalla partecipazione alla spesa di cui ai precedenti punti a) e b);
4. I cittadini rientranti nelle categorie di cui all'**allegato B** – parte integrante della citata Deliberazione n. 14/09 - sono esentati dalla partecipazione alla spesa di cui ai precedenti punti a) e b), limitatamente ai farmaci connessi al trattamento della patologia per la quale hanno diritto all'esenzione;
5. I cittadini rientranti nelle categorie di cui all'**allegato C** – parte integrante della citata Deliberazione n. 14/09 - sono tenuti a corrispondere una quota ridotta pari ad €1,0 a pezzo, sino ad un massimo di €2,0 a ricetta;
6. La quota di compartecipazione siccome sopra previsto non si applica ai farmaci (sia essi *branded* – ossia specialità medicinali che hanno perso il brevetto sul principio attivo - che *unbranded* – ossia farmaci equivalenti senza il nome di fantasia e identificati dalla denominazione comune internazionale del principio attivo ) che si adeguano al prezzo di riferimento regionale - ai sensi dell'art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n. 405 e successive modificazioni – siccome individuato dal Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità (ora Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute) con proprie Determine Dirigenziali;

Atteso che:

- L'Agenzia Italiana del farmaco - in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 9, comma 5 della legge 8 agosto 2002, n. 178 - con proprio Comunicato in data 14 aprile 2011, ha provveduto ad aggiornare la lista dei medicinali inseriti nell'elenco di cui alla predetta L. 178/2002 con i relativi prezzi di riferimento in vigore dal 15 aprile 2011, ai sensi delle determinazioni A.I.F.A. del 3 luglio 2006, dell'ulteriore riduzione del 5% ai sensi della determinazione A.I.F.A. del 27 settembre 2006, dell'art. 9 comma 1, della Legge 28 febbraio 2008 n. 31 (Pay back) e dell'art. 9 comma 1, della Legge 28 febbraio 2008 n. 31 (Pay back) e del comma 9 dell'art. 11 del DL. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122;
- Con Determina DG8/41 del 14 aprile 2011, il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute provvedeva a recepire tale elenco, unitamente ai prezzi ivi riportati;
- La quasi totalità delle Aziende farmaceutiche - alla data del 15 aprile - non si sono allineate ai predetti prezzi;

Richiamata la D.G.R. n. 1009 del 26.11.2002 - così come integrata dalla D.G.R. n. 579/2006 - prevede al punto 5) che *"...il farmacista, nel caso non abbia possibilità di recuperare nel ciclo distributivo regionale il medicinale avente prezzo pari o inferiore a quello massimo di rimborso, provvede a consegnare all'assistito il farmaco al momento disponibile nel normale ciclo distributivo, avente prezzo immediatamente superiore a quello di riferimento, senza richiedere all'assistito nessun onere..."*;

Dato atto che nelle more della esatta cognizione della dimensione del problema e dell'acquisizione dell'elenco delle aziende che non si sono allineate al prezzo di riferimento nonché della differenza sul prezzo di riferimento stesso, il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute al fine di non porre a carico del SSR alcun onere aggiuntivo - con propria nota prot. RA/ 86305 del 15 aprile 2011 - ha precisato la non applicabilità della cd "norma di salvaguar-

dia" - prevista al punto 5) della citata DGR 1006/2002 - in quanto ciò avrebbe significato di fatto porre a carico del SSR prezzi maggiori di quelli previsti nella lista di trasparenza AIFA del 14 aprile 2011.

Considerato che:

- ai sensi della Delibera del Commissario ad acta n. 14/09 - siccome rettificata con Delibera del Commissario ad acta n. 15/09 - il meccanismo vigente nella Regione Abruzzo relativo alla quota di compartecipazione a carico dei cittadini per l'assistenza farmaceutica prevede che *"...la quota di compartecipazione...non si applica ai farmaci (sia essi branded ...che unbranded...) che si adeguano al prezzo di riferimento regionale - ai sensi dell'art. 7 del DL 347/01 convertito con modificazioni dalla L. 405/2001...siccome individuato dal Servizio Assistenza Farmaceutica..."* della Direzione Politiche della Salute;
- Nella situazione che si è verificata in seguito alla riduzione dei prezzi disposta dall'AIFA ed al mancato allineamento al prezzo di riferimento, i cittadini sono tenuti a corrispondere la quota fissa di cui alla Delibera del Commissario ad acta n. 14/09 - siccome rettificata con Delibera del Commissario ad acta n. 15/09 - oltre alla differenza sul prezzo di riferimento siccome ridefinito dall'AIFA con l'elenco del 14 aprile e recepito con Determina DG8/41 del 14 aprile 2011;

Richiamato inoltre il D.L. n. 39 del 28 aprile 2009, siccome convertito con L. n. 77 del 24.06.2009, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi di protezione civile"*;

Richiamato in particolare l'art. 13 della predetta Legge ove, al comma 4, si prevede espressamente che *"...L'azienda titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale di cui e' scaduto il brevetto, ovvero di un medicinale che ha usufruito di una licenza del brevetto scaduto, puo', nei nove mesi successivi alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'autorizzazione all'immissione in commercio del primo*

medicinale equivalente, ridurre il prezzo al pubblico del proprio farmaco, purché la differenza tra il nuovo prezzo e quello del corrispondente medicinale equivalente sia superiore a 0,50 euro per i farmaci il cui costo sia inferiore o pari a 5 euro, o se si tratti di medicinali in confezione monodose, sia superiore a 1 euro per i farmaci il cui costo sia superiore ai 5 euro e inferiore o pari a 10 euro, sia superiore a 1,50 euro per i farmaci il cui costo sia superiore a 10 euro...”.

Richiamata la delibera del Commissario ad acta n. 44 del 3 agosto 2010 con cui è stato approvato il Programma Operativo 2010, siccome previsto dalla Legge 23 dicembre 2009 n. 191, art. 2, comma 88;

Dato atto che:

- il predetto Programma Operativo prevede – tra gli interventi di prodotto - l’Intervento 11 “Razionalizzazione della spesa farmaceutica”;
- l’azione 1 del predetto intervento prevede l’incentivazione di prescrizioni farmaceutiche in linea con obiettivi regionali di contenimento della spesa;
- l’obiettivo perseguito è di incrementare la prescrizione di farmaci equivalenti, a parità di volumi di prescrizioni, ed evitare il fenomeno della modifica del mix prescrittivo verso diverse specialità medicinali alla scadenza della copertura brevettuale delle molecole;

Considerato che l’obiettivo di perseguire la prescrizione dei farmaci equivalenti (sia essi *branded* – ossia specialità medicinali che hanno perso il brevetto sul principio attivo - che *unbranded* – ossia farmaci equivalenti senza il nome di fantasia e identificati dalla denominazione comune internazionale del principio attivo) è relativo a tutti i farmaci equivalenti, anche a quelli che non si adeguano al prezzo di riferimento siccome stabilito dall’Agenzia Italiana del Farmaco - ai sensi dell’art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n.405 e successive modificazioni – e recepito dal Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione

Politiche della Salute con proprie Determine Dirigenziali;

Atteso che il meccanismo in vigore nella regione Abruzzo relativo alla quota di compartecipazione a carico del cittadino per l’assistenza farmaceutica, ai sensi della citata Deliberazione del Commissario ad acta n. 14/09 del 12 marzo 2009, di fatto non consente il corretto perseguimento dell’obiettivo di incentivazione dei farmaci equivalenti, in quanto il cittadino è attualmente tenuto a corrispondere - oltre alla somma prevista sui farmaci equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale, ai sensi dell’art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n. 405 e successive modificazioni – anche la quota fissa, a meno che essi non si adeguino alla lista di trasparenza AIFA;

Dato atto che tale meccanismo, oltre a costituire un eccessivo onere a carico del cittadino, crea i presupposti affinché si verifichi il cd. *shift* verso farmaci più costosi ancora coperti da brevetto che attualmente sono gravati solo dalla quota fissa;

Ritenuto pertanto necessario prevedere che in caso di prescrizione di farmaci equivalenti che, pur inseriti nella lista di trasparenza AIFA non si adeguano al prezzo di riferimento regionale - ai sensi dell’art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n. 405 e successive modificazioni – la quota fissa di compartecipazione sia pari ad **€ 0,5/pezzo**, cui si aggiunge la differenza sul prezzo di riferimento siccome ridefinito dall’AIFA;

Ritenuto altresì necessario, ai fini del rispetto del tetto assegnato dalla normativa vigente del 13,3% sul FSR, monitorare – a tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ossia sui dati di spesa del mese di maggio, giugno e luglio 2011 - gli effetti della suddetta previsione sulla spesa farmaceutica convenzionata a carico della Regione, al fine di verificare la necessità della permanenza della presente disposizione ovvero procedere ad eventuali modifiche o integrazioni del presente decreto;

Considerato che le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l’urgenza e

l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tali da procrastinarne la trasmissione al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale - all'uopo costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine della corretta verifica degli adempimenti da porre in essere per l'esecuzione del Piano di Risanamento di cui sopra - per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva;

#### DECRETA

*per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano*

1. di disporre che - **a far data dal 27 aprile 2011** - in caso di farmaci equivalenti che, pur inseriti nella cd. lista di trasparenza non si adeguano al prezzo di riferimento stabilito dall'Agenzia Italiana del Farmaco - ai sensi dell'art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n. 405 e successive modificazioni - la quota fissa di compartecipazione sia pari ad **€0,5/pezzo**;
2. di precisare che alla quota fissa di cui al punto precedente si aggiunge la differenza sul prezzo di riferimento siccome ridefinito dall'Agenzia Italiana del Farmaco - ai sensi dell'art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n.405 e successive modificazioni;
3. di prendere atto della nota prot. prot. RA/86305 del 15 aprile 2011 Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute, il cui contenuto è recepito integralmente;
4. di dare mandato al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute di monitorare - a tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ossia sui dati di spesa del mese di maggio, giugno e luglio 2011 - gli effetti della suddetta previsione sulla spesa farmaceutica convenzionata a carico della Regione, ai fini del rispetto del tetto assegnato dalla normativa vigente del 13,3% sul FSR, al fine di verificare la necessità della permanenza della presente disposizione ov-

vero procedere ad eventuali modifiche o integrazioni del presente decreto;

5. di trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS. mediche e delle farmacie convenzionate pubbliche e private nonché ai Direttori Generali delle A.A.S.S.L.L. della Regione Abruzzo, perché provvedano alla massima diffusione dello stesso;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* nonché Portale della Sanità della Regione [http// sanitab.regione.abruzzo.it](http://sanitab.regione.abruzzo.it) e di dare adeguata diffusione attraverso gli organi di stampa;
7. di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dovuta validazione.

IL SUB COMMISSARIO AD ACTA  
**D.ssa Giovanna Baraldi**

IL COMMISSARIO AD ACTA  
**Dr. Giovanni Chiodi**

---

DECRETO 04.07.2011, n. 21/2011:

**RECEPIMENTO DELL'ACCORDO STATO- REGIONI REP. ATTI N. 197/CSR DEL 18 NOVEMBRE 2010 SULL'ACCESSO AI FARMACI INNOVATIVI.**

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE ABRUZZO  
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
*(Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2009)*

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Mi-

nistri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto l'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 197/CSR del 18 novembre 2010 - sancito ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (serie generale, n. 6 del 10 gennaio 2011) – sull'accesso ai farmaci innovativi;

Atteso che il predetto Accordo si è reso necessario in quanto è stato verificato dal competente Ministero della Salute che, in taluni ambiti regionali, i farmaci innovativi erano messi a disposizione degli assistiti con un certo ritardo rispetto alle determinazioni dell'Agenzia Italiana del Farmaco che autorizzano l'immissione in commercio di tali medicinali e li inseriscono fra i farmaci erogabili dal Servizio Sanitario Nazionale;

Dato atto che, come espressamente riportato nell'Accordo,:

- tale problematica investe in particolar modo farmaci che, in considerazione della delicatezza del loro impiego, sono classificati, al momento della loro registrazione, come di uso ospedaliero ;
- una certa variabilità circa l'effettiva messa a disposizione degli assistiti del SSN di un medicinale di nuova immissione in commercio può non creare significativi problemi di salute pubblica quando il farmaco, per composizione e indicazioni terapeutiche, costituisce soltanto un'ulteriore alternativa per soddisfare esigenze sanitarie già idoneamente coperte da altri medicinali, mentre può incidere negativamente sull'uniformità dei livelli essenziali di assistenza quando si tratti di medicinale che abbia una "innovatività" riconosciuta o potenziale, secondo i criteri adottati dall'AIFA in sede di concessione dell'autorizzazione ;

Considerato che il citato l'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 197/CSR del 18 novembre 2010 ritiene necessario individuare procedure condivise per l'aggiornamento dei prontuari terapeutici ospedalieri regionali e per le modalità di entrata in vigore delle determinazioni regionali sulla messa a disposizione degli assistiti di farmaci innovativi di nuova immissione in commercio;

Dato atto che l'art. 1 del predetto Accordo prevede espressamente:

- che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano assicurino che da parte degli ospedali siano immediatamente resi disponibili agli assistiti, anche senza il formale inserimento dei prodotti nei prontuari terapeutici ospedalieri regionali, i medicinali che, a giudizio della Commissione tecnico-scientifica dell'AIFA, possiedono il requisito della innovatività terapeutica "importante", ovvero innovatività terapeutica "potenziale" (comma 1);
- I farmaci di cui sopra siano inseriti in un elenco aggiornato periodicamente dall'AIFA (comma 1);
- qualora successivamente l'AIFA autorizzi un farmaco che possa costituire alternativa terapeutica rispetto a quella contenuta nell'elenco di cui all'allegato A, la stessa Agenzia provveda ad inserirlo in una sezione apposita dell'elenco medesimo . In questo caso, le Regioni sono tenute a garantire la disponibilità di almeno uno tra i farmaci terapeuticamente alternativi contenuti nell'elenco o nella sezione aggiuntiva (comma 2);
- le procedure amministrative per l'inserimento nei prontuari terapeutici ospedalieri regionali dei farmaci aventi i richiamati requisiti di innovatività debbano essere concluse entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento dell'Agenzia italiana del farmaco;

Dato atto altresì che l'art. 2 del predetto Accordo dispone che la Regione o la Provincia autonoma che, sulla base di approfondite valutazioni tecniche, ritenga che un medicinale innovativo di cui al comma 1 dell'articolo 1, non

abbia i requisiti per essere erogato agli assistiti dal SSN alle condizioni stabilite dall'AIFA, comunica le proprie valutazioni alla stessa Agenzia - e, per conoscenza, al Ministero della salute (Direzioni generali dei farmaci e dispositivi medici e dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema) – la quale è tenuta a sottoporre la questione all'attenzione della Commissione Tecnico Scientifica dell'AIFA stessa al fine di valutare la possibilità di rivedere le proprie decisioni in merito all'inserimento del farmaco nell'elenco dei farmaci innovativi;

Considerato infine che l'Accordo del 18 novembre 2010 dispone che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedano ad un aggiornamento almeno semestrale del Prontuario Terapeutico Ospedaliero o di ogni altra analoga determinazione regionale, trasmettendone copia all'AIFA;

Dato atto che in data 23.12.2010 è stato pubblicato il primo aggiornamento del predetto elenco effettuato dall'AIFA;

Richiamata la D.G.R. n. 663 del 09.07.2007 di istituzione ed attivazione della Commissione Regionale del Farmaco, la quale si è regolarmente insediata in data 20.07.2007;

Considerato che, ai sensi della citata DGR 663/2007:

- la Commissione Terapeutica ha, tra l'altro, il compito di definire il Prontuario Terapeutico Regionale;
- la scelta dei farmaci da introdurre nel Prontuario dovesse essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:
  - efficacia clinica dimostrata da studi controllati;
  - sicurezza (favorevole rapporto rischio/beneficio);
  - economicità (rapporto costo/beneficio favorevole in relazione a farmaci di pari efficacia clinica);
  - valutazione dell'innovatività in termini di reale vantaggio terapeutico;

Richiamate altresì:

1. la DG8/111 del 24.10.2007 di recepimento

della approvazione da parte della Commissione Regionale del Farmaco – nel corso della riunione tenutasi il 05.09.2007 - dei criteri di elaborazione del PTR nella Regione Abruzzo nonché della prima stesura del Prontuario Terapeutico medesimo;

2. la DG8/42 del 04.04.2008 di recepimento dell'aggiornamento del PTR - siccome approvato con la succitata DG8/111 del 24.10.2007 - da parte della Commissione Regionale del Farmaco, così come risulta dal verbale della riunione tenutasi il 15.02.2008, agli atti della Segreteria amministrativa della Commissione presso il Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità ;
3. la DG8/71 del 29.05.2008 di recepimento dell'aggiornamento del PTR - siccome approvato con la succitata DG8/42 del 04.04.2008 - da parte della Commissione Regionale del Farmaco, così come risulta dal verbale della riunione tenutasi il 14.05.2008, agli atti della Segreteria amministrativa della Commissione presso il Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Politiche della Salute;

Atteso che

- A. con D.G.R. n. 503 del 09.06.2008 è stato recepito il Prontuario Terapeutico Regionale siccome definito dalla Commissione Regionale del farmaco – e già recepito, ai sensi e per gli effetti della L.R. 77/1999, dal provvedimento dirigenziale DG8/111 del 24.10.2007- ;
- B. nel punto 7) della citata D.G.R. n. 503/2007 si prende atto che il Servizio Assistenza Distrettuale - Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità provvederà :
  - alla gestione ed alla revisione del PTR – avvalendosi del supporto della Commissione Regionale del Farmaco e del Centro di Informazione Indipendente sui Farmaci –ricependone gli aggiornamenti con apposito provvedimento Dirigenziale;
  - ad integrare, su proposta della Commissione Regionale del Farmaco, il PTR propriamente detto - relativamente ad al-

cuni farmaci per cui siano richieste particolari precauzioni d'uso legate al profilo di sicurezza ed alla maneggevolezza del farmaco stesso, ovvero siano destinati ad una particolare fascia di pazienti, o ancora abbiano un costo molto elevato - con specifiche note limitative o schede di richiesta motivata o schede di monitoraggio, al fine di verificare puntualmente che il farmaco sia prescritto ed utilizzato nelle condizioni autorizzate;

- a rendere consultabile on line gli aggiornamenti del PTR, sul sito della Regione Abruzzo appositamente dedicato all'Informazione Indipendente sui Farmaci [www.farmaci.abruzzo.it](http://www.farmaci.abruzzo.it);

C. con specifiche Determine del Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute - dal 2008 ad oggi, - venivano recepiti gli aggiornamenti del PTR, siccome effettuati dalla Commissione Regionale del Farmaco e risultante dai verbali delle riunioni tenutesi presso la Direzione Politiche della Salute;

Dato atto che i farmaci di cui all'elenco allegato all'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 197/CSR del 18 novembre 2010 - siccome aggiornato dall'AIFA in data 23.12.2010 sono stati tutti inseriti nel PTR della Regione - come si evince dall'elenco riepilogativo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato A**);

Richiamata l'intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, sancita nella riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009 (cd. **Patto per la Salute**) - definita per garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2010/2012 - ove all'art. 1, comma 1 si stabilisce che le Regioni **debbono assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione sanitaria in condizioni di efficienza e appropriatezza**;

Ritenuto necessario rendere operativo l'Accordo di cui trattasi recependone integralmente i contenuti;

Dato atto che il predetto Accordo prevede che l'attuazione dello stesso "...*attiene esclusivamente ad aspetti procedurali e pertanto non comporta effetti peggiorativi sugli equilibri di bilancio regionale...*" ;

Ritenuto necessario - al fine di garantire che l'attuazione dell'Accordo non si traduca in un uso indiscriminato dei farmaci che, a giudizio della Commissione tecnico-scientifica dell'AIFA, possiedono il requisito della innovatività terapeutica "importante", ovvero innovatività terapeutica "potenziale" - monitorare puntualmente l'appropriatezza prescrittiva degli stessi ed il rispetto delle indicazioni terapeutiche per cui essi sono registrati, dando mandato in tal senso alle Commissioni Terapeutiche aziendali ed ai Servizi Farmaceutici delle AA.SS.LL., sia essi Territoriali che Ospedalieri;

Considerato che le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tali da procrastinarne la trasmissione al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale - all'uopo costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine della corretta verifica degli adempimenti da porre in essere per l'esecuzione del Piano di Risanamento di cui sopra - per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva;

#### DECRETA

*per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano*

1. di recepire i contenuti dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 197/CSR del 18 novembre 2010 - sancito ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (serie generale, n. 6 del 10 gennaio 2011) - sull'accesso ai farmaci innovativi;
2. di disporre che da parte degli ospedali siano immediatamente resi disponibili agli assistiti, anche senza il formale inserimento dei prodotti nel Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), i medicinali che, a giudizio della Commissione tecnico-scientifica dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), possiedono



- il requisito della innovatività terapeutica "importante", ovvero innovatività terapeutica "potenziale" e sono inseriti in uno specifico elenco aggiornato periodicamente dall'AIFA stessa;
3. di dare mandato al Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute, di concludere le procedure amministrative per l' inserimento nel PTR dei farmaci di cui al punto precedente, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento dell'AIFA;
  4. di prendere atto dell'avvenuto inserimento dei farmaci di cui all'elenco allegato all'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 197/CSR del 18 novembre 2010 - siccome aggiornato dall'AIFA in data 23.12.2010 - nel PTR della Regione Abruzzo, giusto elenco riepilogativo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato A**);
  5. di precisare che il PTR vigente, di cui all'allegato 3 alla DG8/63 del 13.06.2011, è reso disponibile per la consultazione sul sito della Regione Abruzzo appositamente dedicato all'Informazione Indipendente sui Farmaci [www.farmaci.abruzzo.it](http://www.farmaci.abruzzo.it).
  6. di dare mandato al Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute di provvedere ad un aggiornamento almeno semestrale del Pronuario Terapeutico Regionale, trasmettendone copia all'AIFA;
  7. di dare mandato alle Commissione Terapeutiche Aziendali ed ai Servizi Farmaceutici Territoriali ed Ospedalieri delle AA.SS.LL. di adottare opportune iniziative per monitorare puntualmente l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci di cui al punto 2) ed il rispetto delle indicazioni terapeutiche per cui essi sono registrati;
  8. di dare mandato alle Commissione Terapeutiche Aziendali di fornire specifiche relazioni al Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute sulle iniziative adottate e sulle risultanze delle stesse così come segue:
    - la prima relazione entro 60 giorni dalla data di adozione del presente decreto;
    - le successive relazioni entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei farmaci innovativi da parte dell'AIFA;
  9. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* nonché sul Portale della Sanità della Regione Abruzzo [http// sanitab.regione.abruzzo.it](http://sanitab.regione.abruzzo.it) e sul sito [www.farmaci.abruzzo.it](http://www.farmaci.abruzzo.it);
  10. di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende U.S.L. della Regione Abruzzo;
  11. di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la relativa validazione.
- IL SUB COMMISSARIO AD ACTA**  
**D.ssa Giovanna Baraldi**
- IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**Dr. Giovanni Chiodi**
- Segue allegato*

**ALLEGATO A****RISPONDENZA DEL PTR ABRUZZO ALL'ELENCO DEI FARMACI INNOVATIVI**

ATC	Principio Attivo	Innovatività	Presenza in PTR	NOTA LIMITATIVA E/O DI FARMACOVIGILANZA
A06AH01	metilnaltrexone	Potenziale	DG8/47 del 28.04.2011	
A10BD07	sitagliptin / metformina	Potenziale	DG8/55 del 27.04.2009	
A10BD08	vildagliptin / metformina	Potenziale	DG8/25 del 18.03.2009	
A10BH01	sitagliptin	Potenziale	DG8/71 del 29.05.2008	
A10BH02	vildagliptin	Potenziale	DG8/71 del 29.05.2008	
A10BH03	saxagliptin	Potenziale	DG8/47 del 28.04.2011	
A10BX04	exenatide	Potenziale	DG8/71 del 29.05.2008	
A10BX07	liraglutide	Potenziale	DG8/47 del 28.04.2011	
B01AC22	prasugrel	Potenziale	DG8/23 del 25.02.2010	Il NICE nel Technology Appraisal Guidance indica che il Prasugrel non è stato estensivamente studiato con IPP e quindi potrebbe essere troppo presto per escludere eventuali problemi relativi alla co-somministrazione di questi farmaci
B01AE03	argatroban	Potenziale	DG8/71 del 29.05.2008	La diagnosi deve essere confermata mediante il test HIPAA (test dell'attivazione delle piastrine indotta da eparina) o da un test equivalente. Tuttavia tale prova non deve ritardare l'inizio della terapia. <b>Può essere utilizzato in pazienti con insufficienza renale ma non in quelli con insufficienza epatica.</b>
C01EB17	ivrabradina	Potenziale	DG8/71 del 29.05.2008	
G03XC02	bazedoxifene	Potenziale	DG8/47 del 28.04.2011	
J02AX05	micafungin	Potenziale	DG8/71 del 10.05.2009	Farmaco da distribuire con richiesta motivata regionale e da utilizzare nel rispetto delle raccomandazioni d'impiego riportate nella vigente versione del Prontuario Terapeutico Regionale.
J05AX08	raltegravir	Importante	DG8/71 del 29.05.2008	<b>Prescrivibile da:</b> Centri ospedalieri, Infettivologo
J05AX09	maraviroc	Importante	DG8/71 del 29.05.2008	Il farmaco è indicato per il trattamento di pazienti adulti già trattati che presentano un'infezione documentata causata solo dal virus HIV-1 CCR5-tropico. L'Azienda fornisce gratuitamente il test per verificare i pazienti responders, la positività del test è condizione essenziale per la dispensazione: richiesta personalizzata da parte del centro al servizio di farmacia ospedaliera con riscontro dell'esecuzione del test e della positività dei risultati. <b>Prescrivibile da:</b> Centri ospedalieri, Infettivologo
N03AX18	lacosamide	Potenziale	DG8/47 del 28.04.2011	
S01EE05	tafluprost	Potenziale	DG8/47 del 28.04.2011	
S01LA04	ranibizumab	Importante	DG8/71 del 29.05.2008	
S01LA03	pegaptanib	Importante	DG8/71 del 29.05.2008	

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 04.08.2011, n. 84:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila –Censuario di Paganica (frazione Tempera) in favore ditta Sebastiani Michele.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH31/206/Usi Civici del 05/07/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (Frazione Tempera);

Visto l'allegato "A" Elenco n. 4/Tempera datato 02/05/2011 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione e affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di L'Aquila, oltre alle 10 annualità pregresse e il capitale di affranco;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 4/Tempera datato 02/05/2011;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e af-

francazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" Elenco n. 4/Tempera datato 02/05/2011;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di L'Aquila –Censuario di Paganica- (frazione Tempera) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 4/Tempera datato 02/05/2011 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 3/Tempera datato 23/11/2010 nonché effettuare l'affrancazione ed a corrispondere gli stessi a favore dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Tempera del Comune di L'Aquila;
- di autorizzare il Comune di L'Aquila ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di L'Aquila e della Ditta, ovvero ricorso straordi-

nario al Capo dello Stato nel termine di 120  
giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte  
del Comune e della Ditta.

L'AQUILA Lì 4/8/2011

**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue allegato*

ALLEGATO "A"

**REGIONE ABRUZZO**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N.4/TEMPERA

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Afrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	SEBASTIANI MICHELE VIA LARGO DELLE BIADDE, 7 - FRAZIONE TEMPERA - L'AQUILA	20/05/1985 A L'AQUILA	L'AQUILA (CENS.PAGANIC A)	2	41	0,42,20	7,34	73,43	80,77	244,76
				3	243	0,10,66	1,86	18,58	20,44	61,94
					244	0,14,60	2,94	25,40	27,94	84,68
					521(EX 3)	0,09,44	1,64	16,43	18,07	54,75
					518(EX 246)	0,12,05	2,10	20,97	23,06	69,89
					67	0,15,91	2,77	27,68	30,45	92,28
					300	0,06,70	1,17	11,66	12,82	38,86
					38	0,64,44	11,21	112,13	123,34	373,75
			TOTALE			1,76,02	30,63	306,27	336,90	1.020,92

PESCARA LI 02/05/2011

IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Mario Di Marco)

*Mario Di Marco*

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Geom. Mario Di Marco)

*Mario Di Marco*

VISTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dot. Franco LA CIVITA)

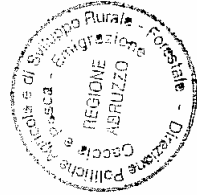
GIUNTA REGIONALE ABRUZZO  
Servizio Demanio e Forestale

La presente copia cartacea di n. ...., in data ....., è avvalorata all'origine mediante presso questo Servizio.

Pescara, li 5 11 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Franco La Civita*



DECRETO 04.08.2011, n. 85:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (frazione Collebrincioni) in favore ditta Imprudente Emilio.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH31/207/Usi Civici del 05/07/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (Frazione Collebrincioni);

Visto l'allegato "A" Elenco n. 2/Collebrincioni datato 02/05/2011 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione e affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di L'Aquila, oltre alle 10 annualità pregresse e il capitale di affranco;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 2/Collebrincioni datato 02/05/2011;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte

citato allegato "A" Elenco n. 2/Collebrincioni datato 02/05/2011;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di L'Aquila (Frazione Collebrincioni) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 2/Collebrincioni datato 02/05/2011 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 2/Collebrincioni datato 02/05/2011 nonché effettuare l'affrancazione ed a corrispondere gli stessi a favore dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila;
- di autorizzare il Comune di L'Aquila ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di L'Aquila e della Ditta, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte

del Comune e della Ditta.

L'AQUILA Lì 4/8/2011

**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue allegato*

ALLEGATO "A"

# REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 2/ COLLEBRINCIONI

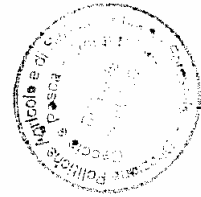
n. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastrali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazioni del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	IMPRUDENTE EMILIO VIA FONTEGROSSA, 94 -L'AQUILA E IMPRUDENTE ALFREDO VIA GOZZANO GUIDO -L'AQUILA	08/04/1934 E 18/02/1931 A L'AQUILA	L'AQUILA -SEZ AQUILA-	58	319	483,72	14,51	145,12	159,63	483,72
	PESCARA LI 02/05/2011					483,72	14,51	145,12	159,63	483,72

IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Geom. Mario Di Marco)

VISTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dott. Franco LA CIVITA)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio Demanio e Pesca  
La presente copia è stata fatta di  
E...  
all'originale che viene messo a questo  
Servizio: - 5 LUG. 2011  
Pescara, li ...  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



---

**DETERMINAZIONI**


---

*Direttoriali*

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 01.08.2011, n. DH/132:

**Liquidazione spettanze per assistenza tecnica e supporto all'Ufficio programmazione e Attività Faunistico-venatorie per la stesura del Calendario Ittico anno 2011.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Richiamate le LL. RR. 17.05.1985, n. 44, 03.04.1987 n. 13, 08.09.1992 n. 91 e 04.04.1995 n. 34 recanti norme per la *"Tutela e incremento della fauna ittica nelle acque interne. Norme per l'esercizio della Pesca"*;

Vista la determina n. DH17/61 del 29.11.2010 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Piera Lisa Di Felice, nata il 20.06.1977, residente in Via della Croce, n. 35, Vittorito (AQ), codice fiscale DFLPLS77H60I804H, l'incarico di assistenza descritto in oggetto;

Considerato che nella suddetta determina è stato stabilito che il compenso complessivo per la prestazione consulenziale di cui sopra è pari a € 5.000,00 (cinquemila/00) esclusi gli oneri fiscali, comprensivo di ogni altro onere, costo e spesa comunque connessi, conseguenti o preordinati all'espletamento dell'incarico di che trattasi;

Visto che la somma di € 6.000,00 (seimila/00), è stata **impegnata** per le finalità di cui sopra, sul Cap. 142331 – UPB 07.02.013 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2010;

Dato atto che le attività consulenziali sono state ultimate secondo quanto previsto nella proposta d'incarico e che il lavoro svolto risponde perfettamente a quanto previsto e concordato;

Vista la fattura n. 5 del 29.06.2011, emessa dalla Dr.ssa Di Felice per l'importo complessivo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), oneri com-

presi;

Ritenuto, quindi, di poter procedere alla liquidazione ed al pagamento della fattura n. 5 del 29.06.2011, emessa dalla Dr. Di Felice per l'importo complessivo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), oneri compresi;

Vista la **L.R. 77/1999 e s.m.i.**

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di liquidare la somma di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), oneri compresi, in favore della Dott.ssa Piera Lisa Di Felice, nata il 20.06.1977, residente in Via della Croce, n. 35, Vittorito (AQ), codice fiscale DFLPLS77H60I804H – P.IVA 01465620670 a riscontro della fattura n. n. 5 del 29.06.2011 di importo pari a € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), relativa alla Consulenza effettuata;
2. di disporre che il compenso deve essere accreditato tramite bonifico bancario presso la Banca Nazionale del Lavoro-filiale di Sulmona codice IBAN: IT14F01005400800000000000570 c/c 00570.
3. di pubblicare il presente atto sul *Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* nonché sul sito ufficiale internet della Regione Abruzzo: [www.regione.abruzzo.it/caccia](http://www.regione.abruzzo.it/caccia).

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Ing. Luigi De Collibus**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 01.08.2011, n. DH/133:

**Liquidazione spettanze per assistenza tecnica e supporto all'Ufficio Programmazione Attività Faunistico Venatorie per attività di natura giuridico-amministrativa in materia di fauna ittica nelle acque interne.**

## IL DIRETTORE REGIONALE

Richiamate le LL. RR. 17.05.1985, n. 44, 03.04.1987 n. 13, 08.09.1992 n. 91 e 04.04.1995 n. 34 recanti norme per la “*Tutela e incremento della fauna ittica nelle acque interne. Norme per l’esercizio della Pesca*”;

Vista la determina n. **DH17/62 del 29/11/2010** con la quale è stato conferito al Dott. Christian Salutarì, nato a Popoli il 18.05.1978, residente in Viale dei Tigli n. 2, Popoli (PE), codice fiscale SLTCRS78E18G878O, l’incarico di assistenza descritto in oggetto;

Considerato che nella suddetta determina è stato stabilito che il compenso complessivo per la prestazione consulenziale di cui sopra è pari a € 5.000,00 (cinquemila/00) esclusi gli oneri fiscali, comprensivo di ogni altro onere, costo e spesa comunque connessi, conseguenti o preordinati all’espletamento dell’incarico di che trattasi;

Visto che la somma di € 6.000,00 (seimila/00), è stata **impegnata** per le finalità di cui sopra, sul Cap. 142331 – UPB 07.02.013 dello stato di previsione della spesa per l’esercizio finanziario 2010;

Dato atto che le attività consulenziali sono state ultimate secondo quanto previsto nella proposta d’incarico e che il lavoro svolto risponde perfettamente a quanto previsto e concordato;

Vista la fattura n. 2 del 06.07.2011, emessa dal Dott. Christian Salutarì per l’importo complessivo di € (Euro cinquemila/00), oneri compresi;

Ritenuto, quindi, di poter procedere alla liquidazione ed al pagamento della fattura n. 2 del 06.07.2011, emessa dalla Dott. Salutarì per l’importo complessivo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), oneri compresi;

Vista **la l.r. 77/1999 e s.m.i.**

### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e tra-

scritte

1. di liquidare la somma di € 5000,00 (Euro cinquemila/00), oneri inclusi, in favore del Dott. Christian Salutarì, nato a Popoli il 18.05.1978, residente in Viale dei Tigli n. 2, Popoli (PE), codice fiscale SLTCRS78E18G878O a riscontro della fattura n. 2 del 06.07.2011 importo pari a € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), relativa alla Consulenza effettuata;
2. di disporre che il compenso deve essere accreditato presso la Banca CARIFE filiale di Bussi Sul Tirino, codice IBAN: IT88F0624577200CC0160185788 c/c 0160185788
3. di pubblicare il presente atto sul *Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* nonché sul sito ufficiale internet della Regione Abruzzo: [www.regione.abruzzo.it/caccia](http://www.regione.abruzzo.it/caccia).

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Ing. Luigi De Collibus**

### *Dirigenziali*

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI – DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE*

DETERMINAZIONE 12.08.2011, n. DC7/113:

**Legge Regionale 17.03.04, n. 13 - Comune di ROCCAMORICE (PE): “Decadenza dei contributi concessi ai privati per il mancato avvio dei lavori relativi al bando di selezione per il “Recupero e la valorizzazione dei centri storici” approvato con delibera n. 798 del 06.09.2004”.**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che la Regione Abruzzo, con la Legge Regionale 17.03.04, n. 13, recante “Provvidenze per il recupero e la valorizzazione dei Centri Storici”, pubblicata sul *BURA* n. 11 del 2 Aprile 2004 ha inteso promuovere iniziative

volte alla conservazione, recupero e rivitalizzazione dei Centri Storici, nei quali sia riconosciuta la presenza di considerevoli valori socio-culturali, storici, architettonici ed ambientali, di alcuni comuni abruzzesi ;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 798 del 06.09.2004 con la quale è stato approvato il Bando Regionale relativo al "Recupero e valorizzazione dei centri storici" il quale oltre che a corrispondere per finalità e contenuto a quanto previsto nella L.R. 17 marzo 2004, n. 13 e s.m.i. disciplina le "Modalità di formazione e selezione dei programmi che possono essere presentati dai Comuni";

Preso atto che i Comuni interessati:

- in attuazione del 2° comma dell'art 3 della L.R. n. 13/04, assumono un ruolo cardine di promozione e di coordinazione di tutte le iniziative che si svolgono sul proprio territorio, e di predisposizione del programma pubblico-privato svolgendo altresì un ruolo anche di natura più strettamente gestionale di rendicontazione dell'intero programma;
- che i Comuni interessati in attuazione del 5° comma dell'art. 3, L.R 17 marzo 2004, n. 13 per la predisposizione dei programmi, interessati, mediante appositi bandi pubblici le istanze e le proposte costruttive dei privati corredate da schede descrittive dell'intervento con relativa quantificazione di spesa utilizzando all'uopo il prezzario regionale che, unitamente agli interventi pubblici, costituiscono presupposto per l'assunzione del programma da parte del Consiglio comunale";

Considerato che:

- la procedura per l'individuazione dei soggetti realizzatori si è conclusa da parte della Giunta Regionale – con deliberazione n. 1352 del 27 Novembre 2006, pubblicata sul Bura (ordinario) n. 76 del 27.12.2006 "approvazione graduatoria per la concessione di finanziamenti relativi al Bando pubblico di selezione per il Recupero e la valorizzazione dei centri storici" approvato con delibera n. 798 del 06.09.2004" ove sono pervenute n. 261 proposte di programmi da par-

te dei Comuni, in qualità di soggetti proponenti ;

- l'inizio dei lavori dei singoli programmi doveva avvenire entro un anno dalla data di ammissione a finanziamento ai sensi dell'art 9 dell L.R. marzo 2004, 13 "Provvidenze per il recupero e la valorizzazione dei centri storici";

Dato atto che ai Comuni ammessi a finanziamento in posizione utile in graduatoria, che hanno previsto nel programma anche interventi privati, è stato richiesto di comunicare entro i termini stabiliti:

- l'elenco dei soggetti privati che hanno comunicato l'inizio dei lavori o presentato istanza (*permesso a costruire, o equipollente*), unitamente a coloro che non hanno assunto nessuna iniziativa;
- di avviare con propria nota l'inizio della procedura di decadenza nei confronti dei soggetti che non hanno iniziato i lavori, ai sensi della L.241/90 e s.m.i.; nell'eventualità di mancata risposta alla suddetta nota seguiva la dichiarazione di decadenza da parte della Regione;

Evidenziato che a seguito di quanto sopra il Comune di Roccamorice ha avanzato formale richiesta, ai sensi dell'art. 4 comma 6° della L.R. 13/2004, di utilizzo delle somme non utilizzate dai privati che non hanno attuato gli interventi assentiti nei termini stabiliti, resesi disponibili a seguito della conclusione della procedura di decadenza, avviata dallo stesso comune ai sensi della L. 241/90 e s.m.i, nei confronti dei sotto indicati soggetti, al fine di poter utilizzare i contributi loro assegnati per l'esecuzione di lavori di completamento e/o miglioramento dell'intervento pubblico in corso di attuazione da parte del comune:

- GALLI ALADINO	€ 5.309,62
- GALLI RENATO SANTE	€ 1.535,40
- DI GIOVANNI PATRIZIA	€ 9.000,00
- LORI ANTONIO	€ 763,58

=====

**TOTALE € 16.608,60**

Ritenuto, pertanto, di dover dichiarare la decadenza del finanziamento concesso ai soggetti

privati sopra riportati, i quali non hanno ottemperato, entro il termine previsto di legge, all'inizio dei lavori;

Vista la L.R. n. 77/99 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" che demanda ai Dirigenti l'adozione di provvedimenti amministrativi non espressamente posti in capo alla Giunta Regionale – art. 5, punto i;

Ritenuto che la materia in trattazione non rientra tra le competenze degli organi di "Direzione Politica" art. 4 L.R. n. 77/99, a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

#### DETERMINA

la premessa è parte integrante del presente provvedimento.

- Di dichiarare la decadenza del contributo concesso ai sensi della Legge Regionale 13 marzo 2004, n. 13 ai *Soggetti Privati*, di cui al sotto riportato elenco, originariamente ammessi a contributo per il programma proposto dal Comune di Roccamorice, e che non hanno provveduto all'avvio della fase procedurale di inizio lavori nei termini previsti dalla medesima Legge Regionale:

- GALLI ALADINO	€ 5.309,62
- GALLI RENATO SANTE	€ 1.535,40
- DI GIOVANNI PATRIZIA	€ 9.000,00
- LORI ANTONIO	€ 763,58

=====

**TOTALE € 16.608,60**

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 4 comma 6° della L.R. 17 Marzo 2004 nr. 13, il Comune di Roccamorice (PE) ad utilizzare la somma di **€ 16.608,60**, resasi disponibile a seguito della dichiarata decadenza dai benefici dei soggetti privati, per il completamento dell'intervento pubblico ammesso a finanziamento ed in corso di attuazione.
- Di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA*.
- Di trasmettere copia della presente determinazione al Comune di Roccamorice.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Elio Iagnemma**

#### DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 23.08.2011, n. DH32/33:

**P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"- interventi di cui alla tipologia a) dell'art. 3 dell'Avviso - Concessione contributo alla Ditta Di Santo Cristian & C. sas – M/P AURORA I° - Codice progetto 16/AP/10.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P, che ha tra l'altro destinato all'Abruzzo il

contributo pubblico complessivo di € 13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d'intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P.2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/) in data 09/04/2010 è stato pubblicato l'Avviso che fissa i criteri per l'acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al primo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Vista la nota n. 358618 del 31/03/2011 con la quale la Commissione europea, alla luce dei rilievi formulati in sede di audit dalla Corte dei Conti europea, proponeva agli Stati membri di sospendere temporaneamente l'attuazione della misura 1.3;

Dato atto che, con successiva mail del 31/5/2011, la competente DG MARE raccomandava di procedere, alle condizioni ivi indicate, nell'attuazione della Misura;

Viste le note n. 0022145 del 07/06/2011 e n. 28384 del 01/08/2011 rimesse dall'A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di Regia del 1/6/2011 e del 26/07/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali riportate nella citata nota dell'A.dG., le cui risultanze sono riportate in apposita postilla

della "Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze" agli atti del Servizio;

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta Di Santo Cristian & C. sas ha richiesto il contributo di €22.440,00 pari al 40% del costo di €56.100,00 per interventi di ammodernamento del M/P AURORA I° afferenti alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, codice progetto 16/AP/10;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011 e, relativamente all'Allegato A) "Elenco progetti inammissibili", con successiva Determinazione DH32/09 del 21/04/2011;

Rilevato che la Ditta Di Santo Cristian & C. sas si è collocata al 4° posto della graduatoria di merito dei progetti di cui alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 22,50;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub a), pari al 30% del budget di misura (€2.141.701,80), ammontano complessivamente ad € 642.510,54 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso la ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con note prot. RA93096 del 27/04/2011 e RA130130 del 20/06/2011;

Richiamata la propria nota prot. RA161786 del 02/08/2011 in merito alle condizioni di ammissibilità a finanziamento dei pagamenti effettuati in contanti (Allegato F dell'Avviso);

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa è stata rideterminata in €54.100,00 come risulta dalla Scheda Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di € 21.640,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub a) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (40% della spesa ammessa)				Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento			Contributo concesso	
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)		
<b>€ 54.100,00</b>	€10.820,00	€8.656,00	€2.164,00	<b>€21.640,00</b>	<b>€32.460,00</b>

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di concedere alla Ditta Di Santo Cristian & C. sas Partita IVA 01833860685, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia a) della Misura 1.3 approvata con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011, il contributo pubblico totale di €21.640,00 pari al 40% della spesa complessiva ammessa di €54.100,00 per la realizzazione degli interventi riportati sub a) nell'art. 3, codice identificativo 16/AP/10;
- 2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali stabilite dal Piano finanziario approvato con il citato A.M.;
- 3) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
- 4) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;
- 5) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;
- 6) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
- 7) di dare atto che la Scheda istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 8) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Di Santo Cristian & C. sas, all'Ufficio Politiche ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca, in relazione agli adempimenti inerenti il controllo di primo livello propedeutico al pagamento del contributo, ed al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione;
- 9) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/);
- 10) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
- 11) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge,

ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:

Allegato a): Scheda istruttoria del progetto 16/AP/10-tipologia di intervento lettera a)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Antonio Di Paolo**

*Segue allegato*

<b>Allegato a): Riepilogo costi Progetto 16/AP/10</b>			
<b>Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione</b>			
<b>Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica</b>			
<b>Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie</b>			
<b>F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"</b>			
<b>Scheda istruttoria Progetto 16/AP/10</b>			
<b>Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso</b>		<b>lettera a)</b>	
Denominazione Impresa		Di Santo Cristian & C. sas	
Sede legale		Via San Donato, n. 113 - Pescara	
Partita IVA		01833860685	
Codice identificativo		16/AP/10	
Denominazione imbarcazione		AURORA I°	
<b>RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI (NOTA 1)</b>			
<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO:</b>	<b>CATEGORIE DI SPESA</b>	<b>COSTI ESPOSTI IN PROGETTO</b>	<b>COSTI AMMESSI</b>
<b>LETTERA A)</b>	1) interventi sullo scafo	€51.200,00	€49.200,00
	2) lavori di sistemazione interna	€4.000,00	€4.000,00
	3) interventi sulle attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato	€900,00	€900,00
<b>Totale costo progettuale ammesso</b>			<b>€54.100,00</b>
<b>Contributo concesso</b>			<b>€21.640,00</b>
<b>Cofinanziamento privato</b>			<b>€32.460,00</b>

(Nota 1):i costi per ciascuna categoria sono riportati nella scheda "DETTAGLIO COSTI PROGETTO 16/AP/10 - tipologia di intervento: lettera a)"

Pescara, lì 23/08/2011



DETTAGLIO COSTI PROGETTO 16/AP/10 - tipologia di intervento: lettera a)							
CATEGORIE DI SPESA ESPOSTE	DETTAGLIO CATEGORIE DI SPESA	RIF. FATTURE	IMPORTO FATTURE	SUBTOTALI COSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI	SUBTOTALI COSTI AMMESSI	MOTIVAZIONE DELL'INAMMISSIBILITA' E/O DELLA PARZIALE AMMISSIBILITA' DEI COSTI
1) interventi sullo scafo	rifacimento plancia, carreggiata, archetto di poppa sopra coperta	fattura Ditta Alaggi Pescara sas n. 27 del 23/04/2009	€51.200,00		€49.200,00		a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso (9/4/2010) i pagamenti eseguiti in contanti non sono ammessi a contributo (Allegato F)
<b>Totale 1)</b>				<b>€51.200,00</b>		<b>€49.200,00</b>	
2) lavori di sistemazione interna	demolizione e smantellamento cella frigo cucina e bagno e rifacimento degli stessi	fattura Ditta Legnotecnica Arredamenti n. 3 del 06/07/2009	€4.000,00		€4.000,00		
<b>Totale 2)</b>				<b>€4.000,00</b>		<b>€4.000,00</b>	
3) interventi sulle attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato	coibentazione impianto frigorifero e sostituzione evaporatore ad alette	fattura Ditta Cat di Ciuffi Luigo n. 149 del 20/06/2009	€900,00		€900,00		
<b>Totale 3)</b>				<b>€900,00</b>		<b>€900,00</b>	
<b>Toatali lettera A)</b>				<b>€56.100,00</b>		<b>€54.100,00</b>	

Pescara, lì 23/08/2011

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,  
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 05.08.2011, n. DH28/30:

**Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari – corsi da 150 ore e da 50 ore - CIPAT ABRUZZO.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento” e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 22 febbraio 2010 che, in attuazione della Mis. 1.1.1., ha tra l’altro, deliberato di:

- approvare il Piano Regionale per la Formazione nei settori agricolo e forestale,
- approvare l’”Avviso pubblico regionale” – Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi”, Allegato 2), per l’attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) “Formazione”,
- approvare l’ “Avviso pubblico regionale” – Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati” Allegato 3), per l’attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) “Formazione”,
- approvare i modelli For1, For2 e For3 da utilizzare per la presentazione della “Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi” e

della “Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati”

- di demandare al Dirigente del Servizio Sostegno alle Imprese Agricole la competenza relativa all’attuazione di quanto deliberato, autorizzandolo a porre in essere ulteriori provvedimenti utili alla gestione della Misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell’informazione “Azione A) Formazione”, del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione n. DH3/40 del 26/04/2010, con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l’altro, approvato l’elenco degli Enti che hanno fatto richiesta di accreditamento, l’elenco degli Enti accreditati, l’elenco degli Enti non accreditati e il Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti e proposti dagli stessi ai sensi della D.G.R. n. 87 del 22 febbraio 2010;

Vista la Determinazione n. DH17/14 del 12/07/2010 con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l’altro, definito e approvato n. 23 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 150 ore, tra i quali sono inseriti i corsi del CIPAT ABRUZZO;

Vista la Determinazione n. DH17/13 del 12/07/2010 con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l’altro, definito e approvato n. 24 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo B) 50 ore, tra i quali sono inseriti i corsi del CIPAT ABRUZZO;

Preso atto

- della richiesta di attivazione dei corsi da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Pescara
2	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Giulianova
3	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Teramo
4	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Avezzano
5	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Sulmona

6	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Lanciano
7	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Frissa
8	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Vasto
9	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Vasto

Preso atto

- della richiesta di attivazione dei corsi da 50 ore:

n.	Titolo del corso	Sede
1	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Chieti
2	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Lanciano
3	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Vasto
4	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Navelli
5	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Avezzano
6	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Teramo
7	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Nereto

- dei verbali ispettivi e dei verbali degli esami finali dai quali si evince che i corsi sono stati regolarmente svolti;
- dei verbali degli esami finali, dai quali si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.ti da A1 ad A16, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- delle note trasmesse dal CIPAT ABRUZZO relative alla rendicontazione dei corsi di formazione professionale attivati di Tipo A) 150 ore per un importo di €236.250,00 e di Tipo B) 50 ore per un importo di € 53.250,00, per un totale di €289.500,00;

Visto, altresì, il Rapporto informativo predisposto dal P.A. Patrizia Votta che ha proposto il

rimborso del 90% della spesa sostenuta dagli allievi che hanno superato l'esame finale, All. B;

Preso atto che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;

Considerato, inoltre, che non è necessario graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

#### DETERMINA

Per le motivazioni illustrate nella premessa che si intendono qui integralmente riportate

- di prendere atto della spesa rendicontata dal CIPAT ABRUZZO, relativa ai Corsi di formazione professionale Misura 1.1.1. Azione A) Formazione da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Pescara
2	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Giulianova
3	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Teramo
4	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Avezzano
5	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Sulmona
6	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Lanciano

7	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Frissa
8	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Vasto
9	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Vasto

- di prendere atto della spesa rendicontata dal CIPAT ABRUZZO, relativa ai Corsi di formazione professionale Misura 1.1.1. Azione A) Formazione da 50 ore:

n.	Titolo del corso	Sede
1	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Chieti
2	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Lanciano
3	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Vasto
4	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Navelli
5	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Avezzano
6	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Teramo
7	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Nereto

- di prendere atto dei nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.ti da A1 a A16 parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di liquidare, per il tramite dell'organismo pagatore AGEA,- l'importo del 90% della spesa sostenuta ai singoli allievi, beneficiari della misura, che hanno superato l'esame finale, All.ti da A1 ad A16;
- di autorizzare il Servizio "Coordinamento e supporto Affari Generali e B.U.R.A." della Regione Abruzzo a pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul B.U.R.A. con pubblicazione integrale degli elenchi dei beneficiari di cui agli All.ti da A1 ad A16 e dell'All.B;

- di rendere noto che il presente provvedimento pubblicato sul B.U.R.A. costituisce comunicazione agli interessati.

Allegati:

da A1 ad A16 - Elenchi allievi beneficiari della misura.

B – Rapporto informativo

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Giovanna Angelucci**

*Seguono allegati*



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 1 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori e Imprenditore  
agricolo professionale insediamento" - 150 ore Pescara

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da Liquidare 90%
1	Pozzi	Antonella	PZZNNL75R62A345E	2.025,00
2	Ardente	Emanuela	RDNMNL77E52G482P	2.025,00
3	Di Francesco	Mirko	DFRMRK89D26E243S	2.025,00
4	Di Luzio	Genoveffa	DLZGVF46B59L263C	2.025,00
5	Angelozzi	Cinzia	NGLCNZ56P65A488Y	2.025,00
6	Mazzoccone	Riccardo	MZZRCR73T14G141D	2.025,00
7	Civitarese	Jonny	CVTJNY74D18G141V	2.025,00
8	Marzico	Marzico Fabio Domenico Alessandro	MRZFD87 A30C975A	2.025,00
9	Di Primio	Angelo	DPRNGL79P13E243W	2.025,00
10	Di Blasio	Nicolino	DBLNLN63L06D201 J	2.025,00
11	Migliore	Carmine Alessio	MGLCMN75P26F839V	2.025,00

Pescara 5/08/20 II



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 2 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori e Imprenditore  
agricolo professionale insediamento" - 150 ore Giulianova (TE)

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da Liquidare 90%
1	Del Sole	Emanuele	OLSMNL86S25A488F	2.025,00
2	Pavone	Lorenzo	PVNLNZ79T14A488E	2.025,00
3	Balducci	Mina	BLOMNI65L63L 103J	2.025,00
4	Mecca	Giovanni	MCCGNN69E09G224K	2.025,00
5	Tribuiani	Simona	TRBSMN75C42E058P	2.025,00
6	Figliola	Antonietta	FGLNNT76S52F870W	2.025,00
7	Tullii	Federico	TLLFRC85018E058U	2.025,00
8	Sorgi	Federico	SRGFRC89014E0580	2.025,00
9	Nobile	Simona	NBLSMN79P54L 103F	2.025,00
10	Pavoni	Giorgio	PVNGRG49023G482W	2.025,00
11	Konsten	Carola Johanna Maria	KNSCLJ59A60Z126K	2.025,00
12	Consorti	Carmine	CNSCMN60M19A488Y	2.025,00
13	Rossi	Paolo	RSSPLA78T08A488V	2.025,00

Pescara 5/08/2011

REGIONE  
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 3 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori e Imprenditore  
agricolo professionale insediamento" - 150 ore Teramo

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo Liquidato 90%
1	Di Giandomenico	Carlo	DGNCRL42M19L314D	2.025,00
2	Flarà	Barbara	FLRBRR77C66L 1030	2.025,00
3	Marcozzi	Maurizio	MRCMRZ82T09L 1 03D	2.025,00
4	Di Pietro	Iolanda	DPTLND76R50L 103V	2.025,00
5	Cimini	Annamaria	CMNNMR77H54L 103C	2.025,00
6	Di Giustino	Pasquale	DGSPQL49A04L 1 03Z	2.025,00
7	Pagliaroli	Sara	PGLSRA85B51A488A	2.025,00
8	D'Addazio	Gino	DDDGN 168A 17Z133Y	2.025,00
9	Sarto	Dario	SRTDRA79D16G438K	2.025,00
10	D'Andrea	Stefano	DNDSFN83E07Z603K	2.025,00
11	Di Bonifacio	Fabio	DBNFBA82M21L1030	2.025,00
12	Didu	Luminita	DDILNT87M68Z1290	2.025,00
13	Meepanya	La Ongdao	MPNLGD72M54Z241 L	2.025,00



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 4 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori e Imprenditore  
agricolo professionale insediamento" - 150 ore Avezzano

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da Liquidare 90%
1	Granati Sonia	Sonia	GRNSN063R65C426V	2.025,00
2	Paris Romina	Romina	PRSRMN84A54A515P	2.025,00
3	Conti Amedeo	Amedeo	CNTMDA73R20A515F	2.025,00
4	Gabriele Walter	Walter	GBRWTR77A09A515U	2.025,00
5	Ripaldi Antonio	Antonio	RPLNTN79L09A515P	2.025,00
6	Meogrossi Antonella	Antonella	MGRNNL80H4 7 A515E	2.025,00
7	Pappaglione Fabio	Fabio	PPPFBA85C05A515R	2.025,00
8	Candeloro Luca	Luca	CNDLCU88E03A515B	2.025,00
9	Di Giampietro Luigi	Luigi	DGMLGU77E12A515N	2.025,00
10	D'Agostino Giuseppe	Giuseppe	DGSGPP68C15G145K	2.025,00
11	Boccabella Domenico	Domenico	BCCDNC60M06A515D	2.025,00
12	Iacovitti Mario	Mario	CVTMRA74R13A515U	2.025,00
13	Palma Antonella	Antonella	PLMNNL80H65A515C	2.025,00
14	Di Paolo Oreste	Oreste	DPLRST85H16A515C	2.025,00

Pescara 5/08/2011





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 5 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori e Imprenditore  
agricolo professionale insediamento" - 150 ore Sulmona (AQ)

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da Liquidare 90%
1	Castellani	Manuela	CSTMNL58H51A345R	2.025,00
2	Cenci	Clara	CNCCLR89M68C0960	2.025,00
3	Ciccione	Maurizio	CCCMRZ7 4007 A345W	2.025,00
4	Colaiacovo	Angela	CLCNGL89B57G878F	2.025,00
5	D'Andrea	Alessandro	ONOLSN81 E15A345A	2.025,00
6	Donatelli	Edi	ONTOEI81044C096R	2.025,00
7	Gentile Notarantonio	Giovanni	GNTGNN70S30A3451	2.025,00
8	Mastrogiuseppe	Annalisa	MSTNLS90R441804H	2.025,00
9	Passacantando	Laura	PSSLRA81L42A345F	2.025,00
10	Vignale	Giuseppe	VGNP76P23L 113K	2.025,00



GIU TA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FOREST ALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 6 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori e Imprenditore  
agricolo professionale insediamento" - 150 ore Lanciano (CH)

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da Liquidare 90%
1	Di Florio	Alberto	DFLLRT91 E06B985N	2.025,00
2	Martelli	Marco Loris	MRTMRC68E09E435X	2.025,00
3	Franceschini	Alfonso	FRNLNS86L25E435Q	2.025,00
4	Ulisse	Nadia	LSSNDA73A60E435H	2.025,00
5	Santopadre	Maria	SNTMRA80H67Z133X	2.025,00
6	Battista	Nadia	BTTNDA73D43B865A	2.025,00
7	Di Meo	Vincenzo	DMIVCN72M28A5351	2.025,00
8	Scutti	Anna Rita	SCTN RT80A55 E243W	2.025,00
9	Giardino	Bruno	GRDBRN51 D20E435K	2.025,00
10	Di Lallo	Giustino	DLLGTN49B01G237A	2.025,00

Pescara 5/08/2011

REGIONE  
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 7 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori e Imprenditore  
agricolo professionale insediamento" - 150 ore Frisa (CH)

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da Liquidare 90%
1	Mattioli	Assunta	MTTSNT68C57E435F	2.025,00
2	Salvatore	Paolo	SLVPLA81 C31 E243VV	2.025,00
3	Pinti	Antonio	PNTNTN82E23G141P	2.025,00
4	Cinalli	Milena	CNLMLN68P69E243U	2.025,00
5	Santoleri	Giovanni	SNTGNN82S09C632B	2.025,00
6	Alimonti	Vito	LMNVTI84H23E243S	2.025,00
7	Masciarelli	Romina Paola	MSCRNP80E47Z600B	2.025,00
8	Di Fabio	Maria	DFBMRA75C43E243M	2.025,00
9	Cicconetti	Cesare	CCCCSR86T23G141X	2.025,00
10	Di Ciano	Katiuscia	DCNKSC75E62G141B	2.025,00
11	Di Ciano	Agnese	DCNGNS75E61 F257M	2.025,00
12	Candeloro	Silvia	CNDSL69H54E243N	2.025,00
13	Primomo	Marina	PRMMRN71 P49L 194Q	2.025,00



GIUNTA REGIONALE

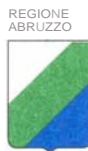
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 8 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori e Imprenditore  
agricolo professionale insediamento" - 150 ore Vasto (CH)

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da Liquidare 90%
1	Bonacci	Roberto	BNCRRT82P26A485D	2.025,00
2	Cinosi	Loredana	CNSLDN69P53L961I	2.025,00
3	Ricciardi	Leonarda	RCCLRD70L421148U	2.025,00
4	Molisani	Giulio	MLSGLI84H30E372W	2.025,00
5	Troiano	Domenico	TRNDNC82C14A485M	2.025,00
6	Pietra paolo	Giulio	PTRGLI70C05L961 R	2.025,00
7	Scatozza	Mario	SCTMRA71 M15L961 G	2.025,00
8	D'Ercole	Mario	DRCMRA78L 13A485M	2.025,00
9	Celano	Maria	CLNMRA50R43E372H	2.025,00
10	Di Santo	Mario	DSNMRA51A301520E	2.025,00
11	De Sanctis	Daniele	DSNDNL81 E25E435W	2.025,00



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 9 ALLA DET. **DH** 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori e Imprenditore  
agricolo professionale insediamento" - 150 ore Vasto (CH)

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da Liquidare 90%
1	Del Borrello	Costantino	OLBCTN74B16E3720	2.025,00
2	Conti	Simona	CNTSMN78A67B853G	2.025,00
3	Ialacci	Daniela	LCCONL79L58Z112A	2.025,00
4	Di Nardo	Maria Antonietta	ONRMNT83E68E372C	2.025,00
5	Palermo	Lorella	PLRLLL69E43C428U	2.025,00
6	Stampone	Maria Giacinta	STMMGC87P62A485S	2.025,00
7	Di Domenica	Teodora	OOMTOR69L53C298Q	2.025,00
8	Molinara	Patrizia	MLNPRZ76048L 113N	2.025,00
9	Bevilacqua	Gianna Pia	BVLGNP69M48E372Y	2.025,00
10	Colameo	Maria	CLMMRA81 E66A485E	2.025,00



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

AII.10 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: " Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità  
ambientale" 50 ore Chieti

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da liquidare 90%
1	Bucciarelli	Antonio	BCCNTN72R13E243Y	675,00
2	Di Sario	Valentino	DSRVNT48P01B620C	675,00
3	Di Placido	Giovanni	DPLGNN65L 1 OE243H	675,00
4	Santoleri	Giacomo	SNTGCM53E08H501W	675,00
5	Tonini	Eleonora	TNNLNR78A51H501Q	675,00
6	De Francesco	Alessandro	DFRLSN73B24C6321	675,00
7	Pantalone	Rocco	PNTRCC40P23H3200	675,00
8	Corneli Zincani	Vincenzo	CRNVCN80P16C6320	675,00

Pescara 5/08/20 II



GIUNTA REGIONALE

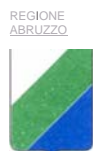
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 11 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: " Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità  
ambientale" 50 ore Lanciano (AQ)

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	importo pari al 90%
1	Di Santo	Fausto Bruno	DSNFTB70H25G294N	675,00
2	Di Leve	Camillo Michele	DLVCLL46R09G141V	675,00
3	Paolucci	Davide	PLCDVD71 L01 D738V	675,00
4	Virtù	Angelo Canziano	VRTNLC576A30G237L	675,00
5	Di Paolo	Gianna	DPLGNN86B64B985S	675,00
6	Di Prinzio	Mirella	DPRMLL63C60E243D	675,00
7	D'Angelo	Leandro	DNGLDR44M21 G141J	675,00
8	Di Biase	Antonio	DBSNTN66C121335T	675,00



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
 SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
 PESCA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
 Ricerca  
 UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
 Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All.12 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: " Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità  
 ambientale" 50 ore Vasto {CI-I}

## ELENCO ALLIEVI

No	Cognome	Nome	Codice Fiscale	importo pari al 90%
1	Caravaggio	Guido	CRVGDU76C21 E435U	675,00
2	Moretta	Giovanni	MRTGNN74M08L 113J	675,00
3	Priori	Nicola	PRRNCL65R23E435T	675,00
4	Ianuario	Rosanna	NRIRNN67E46J799B	675,00
5	Di Cieco	Mariella	DCCMLL71T57G141 B	675,00
6	Ciccotosto	Lucia	CCCLCU72H67E372A	675,00
7	Di Virgilio	Lidia	DVRLDI58D65G799G	675,00
8	Di Virgilio	Roberto	DVRRRT57H02L961 E	675,00
9	Di Bartolomeo	Renato	DBRRNT60L21 D209S	675,00
10	D'Ippolito	Maria Antonietta	DPPMNT44R65H784B	675,00





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 13 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: " Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità  
ambientale" 50 ore Navelli (AQ)

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	importo pari al 90%
1	Cantalini	Marco	CNTMRC77L08A345V	675,00
2	Di Renzo	Dino	DRNDNI59L 15B651G	675,00
3	Lancione	Valeria	LNCVLR77L53G878Z	675,00
4	Marrone	Velia	MRRVLE63E61 B358H	675,00
5	Martini	Silvana	MRTSVN37C65A345W	675,00
6	Mucciante	Giulio	MCCGLI43M06C083C	675,00
7	Mucciante	Renato	MCCRNT 48D29C083Q	675,00
8	Pettinari	Fulvio	PTTFLV60D24F595J	675,00
9	Gaiano	Enzo	GLNNZE61M05Z103J	675,00
10	Angelone	Tommaso	NGL TMS57M14A345B	675,00
11	Giuliani	Anna Rita	GLNNRT59E55C083X	675,00
12	Spera	Ettore	SPRTRR74A27G878V	675,00



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE E  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 14 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: " Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e  
qualità ambientale" 50 ore Avezzano (AQ)

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da Liquidare 90%
1	Moretti	Domenico	MRTONC69T06C426Z	675,00
2	Malizia	Fabrizio	MLZFRZ77C15C426F	675,00
3	Lanciotti	Mara	LNCMRA77H49A515F	675,00
4	Ivone	Mauro	VNIMRA68A09C426F	675,00
5	Cardarelli	Quirino	CROQRN80M04A515J	675,00
6	Venditti	Fabio	VNOFBA68A06Z700N	675,00
7	Tucceri	Alessandro	TCCLSN62H04C426Y	675,00
8	Milanese	Anna Rita	MLNNRT67044F732F	675,00
9	Di Giampietro	Gianluca	OGMGLC62T06A515M	675,00
10	Angelosante	Serafino	NGLSFN78C10A5150	675,00

Pescara 5/08/2011



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 15 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: " Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità  
ambientale" 50 ore Teramo

## ELENCO ALLIEVI

	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da liquidare 90%
1	De Sanctis	Marco Valerio	DSNMCV65L09H501 S	675,00
2	Di Domenicantonio	Gaspare	DDMGPR62R08L 103M	675,00
3	Di Giuseppe	Letizia	DGSL TZ64B69L 1 03J	675,00
4	Frezza	Luciano	FRZLCN72M27L 1 03A	675,00
5	Di Furia	Annamaria	DFRNMR64L60A488E	675,00
6	Furii	Guido	FRUGDU62M15L 103Q	675,00
7	D'Amario	Carlo	DMRCRL60M08Z614U	675,00
8	Di Berardino	Maruro	DBRMRA54D021348Z	675,00
9	Neri	Candelora	NRECDL67H70L 1 03B	675,00
10	CaldaroUi	Rina	CLDRNI61 P55E343X	675,00
11	D'Addazio	Anna Maria	DDDNMR65E49C311Z	675,00
12	Di Giovanni	Enzo	DGVNZE64E03L 103M	675,00



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. 16 ALLA DET. DH 28/30 DEL 5/08/2011

Titolo del Corso: " Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità  
ambientale" 50 ore Nereto (TE)

## ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da liquidare 90%
1	Aleandri	Cristiano	LNDCST67R06A462S	675,00
2	De Antoniis	Adele	DNTDLA66D521348N	675,00
3	Ferracuti	Alessio	FRRLSS88R01A271W	675,00
4	Cordoni	Giuseppe	CRDGPP41 E23A270Q	675,00
5	Cori	Biagio	CROBGI68T29L 1 03F	675,00
6	Strappelli	Guido	STRGDU64A27L2070	675,00
7	De Angelis Corvi	Corrado	DNGCRD51D27A462E	675,00
8	Tavoletti	Raffaele	TVLRFL37M101912T	675,00
9	Angelini	Piero	NGLPRI70B111348N	675,00
10	Gialluca Palma	Francesco	GLLFNC53S18L307K	675,00
11	Pepe	Angelo	PPENGL62T07L 1 03C	675,00

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**  
*Servizio Credito, Sviluppo locale,  
Diversificazione e Ricerca DH28*  
*Ufficio diversificazione attività, ricerca e  
sperimentazione*  
*Via Catullo, 17 – 65100 PESCARA*  
*e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it*

**All. B****RAPPORTO INFORMATIVO**

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.

Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -

Corsi di formazione n. 150 ore e 50 ore – CIPAT ABRUZZO

Verifica rendiconti e liquidazione ai beneficiari.

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, in qualità di istruttore incaricato dal Dirigente del Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca alla verifica di I° livello di cui alla Misura 1.1.1. Azione A) Formazione.

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n° 87 del 22 febbraio 2010 la Giunta Regionale in attuazione della Mis. 1.1.1., ha tra l'altro, deliberato di:

- approvare il Piano Regionale per la Formazione nei settori agricolo e forestale,
- approvare l' "Avviso pubblico regionale" – Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi", Allegato 2), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) "Formazione",
- approvare l' "Avviso pubblico regionale" – Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati" Allegato 3), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) "Formazione",
- approvare i modelli For1, For2 e For3 da utilizzare per la presentazione della "Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi" e della "Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati"
- di demandare al Dirigente del Servizio Sostegno alle Imprese Agricole la competenza relativa all'attuazione di quanto deliberato, autorizzandolo a porre in essere ulteriori provvedimenti utili alla gestione della Misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione "Azione A) Formazione" ,del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo;

VISTA la Determinazione n. DH3/40 del 26/04/2010, con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l'altro, approvato l'elenco degli Enti che hanno fatto richiesta di accreditamento, l'elenco degli Enti accreditati, l'elenco degli Enti non accreditati e il Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti e proposti dagli stessi ai sensi della D.G.R. n° 87 del 22 febbraio 2010;

VISTA la Determinazione n. DH17/14 del 12/07/2010 con la quale il Servizio Sostegno

imprese agricole (SIA) ha, tra l'altro, definito e approvato n. 23 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 150 ore, tra i quali sono inseriti i corsi del CIPAT ABRUZZO;

VISTA la Determinazione n. DH17/13 del 12/07/2010 con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l'altro, definito e approvato n. 24 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo B) 50 ore, tra i quali sono inseriti i corsi del CIPAT ABRUZZO;

PRESO ATTO della richiesta di adesione all'attività formativa a catalogo presentata dal CIPAT ABRUZZO, per n. 9 corsi di Tipo A) 150 ore, pervenuta presso questa Direzione in data 7/06/2010 prot. RA 108296 e per n. 7 corso di Tipo B) 50 ore, di formazione professionale, pervenuta presso questa Direzione in data 7/06/2010 prot. RA 108293;

PRESO ATTO

- della richiesta di attivazione dei corsi da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Pescara
2	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Giulianova
3	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Teramo
4	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Avezzano
5	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Sulmona
6	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Lanciano
7	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Frissa
8	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Vasto
9	Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale	Vasto

PRESO ATTO

- della richiesta di attivazione dei corsi da 50 ore:

n.	Titolo del corso	Sede
1	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Chieti
2	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Lanciano
3	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Vasto
4	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Navelli
5	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Avezzano
6	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Teramo
7	Sicurezza per l'Impresa Agricola, Sicurezza alimentare e Qualità	Nereto

- dei verbali ispettivi e dei verbali degli esami finali dai quali si evince che i corsi sono stati regolarmente svolti;
- dei verbali degli esami finali, dai quali si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al

rimborso del 90% del contributo pagato, All.ti da A1 ad A16 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- delle note trasmesse dal CIPAT ABRUZZO relative alla rendicontazione dei corsi di formazione professionale attivati di Tipo A) 150 ore per un importo di € 236.250,00 e di Tipo B) 50 ore per un importo di €53.250,00, per un totale di € 289.500,00;

CONSIDERATO che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;

CONSIDERATO che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo e che la stessa, in dotazione dell'Ente, è stata vidimata apportando i timbri regionali.

CONSIDERATO inoltre, che l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 2.250,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad €236.250,00, per i corsi da 150 ore, diviso 105 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dai verbali redatti in sede di esami; l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 750,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad € 53.250,00, per i corsi da 50 ore, diviso 71 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dai verbali redatti in sede di esami;

VISTO l'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90% , pari ad €2.025,00 della spesa effettuata di €2.250,00, per i corsi da 150 ore e di €675,00 della spesa effettuata di €750,00 per i corsi da 50 ore;

CONSIDERATO inoltre che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio

#### P R O P O N E

- di prendere atto che la spesa rendicontata e approvata, relativa a n.9 Corsi di formazione professionale, Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Corsi di Tipo A) 150 ore, è di 236.250,00 pertanto, il relativo importo da rimborsare ad ogni allievo è pari ad €2.025,00;
- di prendere atto che la spesa rendicontata e approvata, relativa a n. 7 Corsi di formazione professionale, Misura 1.1.1. Azione B) Formazione, Corsi di tipo B) 50 ore, è di € 53.250,00 pertanto, il relativo importo da rimborsare ad ogni allievo è pari ad €675,00.

Pescara, lì

P. A. Patrizia Votta

VISTO  
Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Marzia Di Marzio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,  
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 09.08.2011, n. DH28/31:

**Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari – corsi: SEREA Formazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento” e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 22 febbraio 2010 che, in attuazione della Mis. 1.1.1., ha tra l’altro, deliberato di:

- approvare il Piano Regionale per la Formazione nei settori agricolo e forestale,
- approvare l’”Avviso pubblico regionale” – Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi”, Allegato 2), per l’attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) “Formazione”,
- approvare l’”Avviso pubblico regionale” – Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati” Allegato 3), per l’attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) “Formazione”,
- approvare i modelli For1, For2 e For3 da

utilizzare per la presentazione della “Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi” e della “Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati”

- di demandare al Dirigente del Servizio Sostegno alle Imprese Agricole la competenza relativa all’attuazione di quanto deliberato, autorizzandolo a porre in essere ulteriori provvedimenti utili alla gestione della Misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell’informazione “Azione A) Formazione”, del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione n. DH3/40 del 26/04/2010, con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l’altro, approvato l’elenco degli Enti che hanno fatto richiesta di accreditamento, l’elenco degli Enti accreditati, l’elenco degli Enti non accreditati e il Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti e proposti dagli stessi ai sensi della D.G.R. n° 87 del 22 febbraio 2010;

Vista la Determinazione n. DH17/14 del 12/07/2010 con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l’altro, definito e approvato n. 23 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 150 ore, tra i quali sono inseriti i corsi della SEREA Formazione;

Preso atto

- della richiesta di attivazione dei corsi da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa
2	Intervento formativo per Imprenditore Agricolo Professionale	Miglianico
3	Intervento formativo per Imprenditore Agricolo Professionale	Pescara

- che il corso attivato presso la sede di Pescara è stato sospeso
- dei verbali ispettivi e dei verbali degli esami finali dai quali si evince che i corsi attivati sono stati regolarmente svolti;

- dei verbali degli esami finali, dai quali si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l’esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.ti da A1 ad A2, parti integranti e sostanziali del presente at-



to;

- delle note trasmesse dalla SEREA Formazione relative alla rendicontazione dei corsi di formazione professionale attivati di Tipo A) 150 ore per un importo di €22.500,00;

Visto, altresì, il Rapporto informativo predisposto dal P.A. Patrizia Votta che ha proposto il rimborso del 90% della spesa sostenuta dagli allievi che hanno superato l'esame finale, All. B;

Preso atto che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;

Considerato, inoltre, che non è necessario graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

#### DETERMINA

Per le motivazioni illustrate nella premessa che si intendono qui integralmente riportate

- di prendere atto della spesa rendicontata dalla SEREA Formazione relativa ai Corsi di formazione professionale Misura 1.1.1. Azione A) Formazione da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per Imprenditore Agricolo Professionale	Miglianico
2	Intervento formativo per Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa

- di prendere atto dei nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.ti da A1 a A2 parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di liquidare, per il tramite dell'organismo pagatore AGEA,- l'importo del 90% della spesa sostenuta ai singoli allievi, beneficiari della misura, che hanno superato l'esame finale, All.ti da A1 ad A2;
- di autorizzare il Servizio "Coordinamento e supporto Affari Generali e B.U.R.A." della Regione Abruzzo a pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul B.U.R.A. con pubblicazione integrale degli elenchi dei beneficiari di cui agli All.ti da A1 ad A2 e

dell'All.B;

- di rendere noto che il presente provvedimento pubblicato sul B.U.R.A. costituisce comunicazione agli interessati.

Allegati:

da A1 ad A2 - Elenchi allievi beneficiari della misura.

B – Rapporto informativo

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Giovanna Angelucci**

*Seguono allegati*

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE**  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

**All. 1 ALLA DET. DH 28/31 DELL'9/8/2011**

**Titolo del Corso: "Intervento formativo per Imprenditore Agricolo Professionale"  
150 ore – Atessa (CH)**

**ELENCO ALLIEVI**

<b>N°</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Codice Fiscale</b>	<b>Importo da liquid. 90%</b>
1	Del Re Franco	DLRFNC42C09H501G	2.025,00
2	Comegna Alessandra	CMGLSN75D45B985B	2.025,00
3	Di Felice Francesca	DFLFNC77B41C632S	2.025,00
4	Pellicciotta Giuseppe	PLLGPP84A03E435Y	2.025,00
5	Iacovanelli Graziano	CVNGZN81B27A485B	2.025,00
6	Pitorri Tamara	PTRTMR80P60H282I	2.025,00
7	Casalanguida Donatello	CSLDTL73H24E435C	2.025,00
8	Menna Orietta	MNNRTTTES56Z133F	2.025,00
9	Grimaldi Veronica	GRMVNC88A66E372J	2.025,00
10	Cericola Silvia	CRCSLV74C68A485V	2.025,00
11	Falcone Emilio	FLCMLE88L02A485L	2.025,00
12	Di Giovannangelo Simona	DGVSMN80M51E435N	2.025,00
13	Tieri Danilo	TRIDNL81D27B865N	2.025,00

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Angelucci

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE**  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

**All. 2 ALLA DET. DH 28/31 DEL 9/8/2011**

**Titolo del Corso: “Intervento formativo per Imprenditore Agricolo Professionale”  
150 ore – Miglianico (CH)**

**ELENCO ALLIEVI**

<b>N°</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Codice Fiscale</b>	<b>Importo da liquid. 90%</b>
1	Bisignani Fabio	BSGFBA74D20G141B	2.025,00
2	Di Pretoro Assunta	DPRSNT70T45E243Z	2.025,00
3	Fabrizio Gabriele	FBRGRL85H15A488I	2.025,00
4	Mincone Silvio	MNCSLV77L09C632X	2.025,00
5	Nicolò Fabio	NCLFBA82A24C632L	2.025,00
6	Paccione Emiliano	PCCMLN71S24G482E	2.025,00
7	Pompilio Angelica	PMPNLC81C49E243D	2.025,00
8	Scutti Valentina	SCTVNT79B60E435U	2.025,00
9	Stella Anna Rita	STLNRT71P45L284Q	2.025,00
10	Zulli Gianfranco	ZLLGFR74E28G141F	2.025,00

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Angelucci

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**  
*Servizio Credito, Sviluppo locale,  
Diversificazione e Ricerca DH28*  
*Ufficio diversificazione attività, ricerca e  
sperimentazione*  
*Via Catullo, 17 – 65100 PESCARA*  
*e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it*

**All. B**

## RAPPORTO INFORMATIVO

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.

Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -

Corsi di formazione n. 150 ore – SEREA Formazione.

Verifica rendiconti e liquidazione ai beneficiari.

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, in qualità di istruttore incaricato dal Dirigente del Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca alla verifica di I° livello di cui alla Misura 1.1.1. Azione A) Formazione.

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n° 87 del 22 febbraio 2010 la Giunta Regionale in attuazione della Mis. 1.1.1., ha tra l'altro, deliberato di:

- approvare il Piano Regionale per la Formazione nei settori agricolo e forestale,
- approvare l' "Avviso pubblico regionale" – Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi", Allegato 2), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) "Formazione",
- approvare l' "Avviso pubblico regionale" – Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati" Allegato 3), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) "Formazione",
- approvare i modelli For1, For2 e For3 da utilizzare per la presentazione della "Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi" e della "Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati"
- di demandare al Dirigente del Servizio Sostegno alle Imprese Agricole la competenza relativa all'attuazione di quanto deliberato, autorizzandolo a porre in essere ulteriori provvedimenti utili alla gestione della Misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione "Azione A) Formazione" ,del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo;

VISTA la Determinazione n. DH3/40 del 26/04/2010, con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l'altro, approvato l'elenco degli Enti che hanno fatto richiesta di accreditamento, l'elenco degli Enti accreditati, l'elenco degli Enti non accreditati e il Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti e proposti dagli stessi ai sensi della D.G.R. n° 87 del 22 febbraio 2010;

VISTA la Determinazione n. DH17/14 del 12/07/2010 con la quale il Servizio Sostegno

imprese agricole (SIA) ha, tra l'altro, definito e approvato n. 23 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 150 ore, tra i quali sono inseriti i corsi della SEREA Formazione;

PRESO ATTO della richiesta di adesione all'attività formativa a catalogo presentata dalla SEREA Formazione, per n. 3 corsi di Tipo A) 150 ore, pervenuta presso questa Direzione in data 7/06/2010 prot. RA 108046;

PRESO ATTO

- della richiesta di attivazione dei corsi da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa
2	Intervento formativo per Imprenditore Agricolo Professionale	Miglianico
3	Intervento formativo per Imprenditore Agricolo Professionale	Pescara

- dei verbali ispettivi e dei verbali degli esami finali dai quali si evince che i corsi sono stati regolarmente svolti;
- dei verbali degli esami finali, dai quali si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.ti da A1 ad A2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- delle note trasmesse dalla SEREA Formazione relative alla rendicontazione dei corsi di formazione professionale attivati di Tipo A) 150 ore per un importo di € 51.750,00 ;

CONSIDERATO che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;

CONSIDERATO che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo e che la stessa, in dotazione dell'Ente, è stata vidimata apportando i timbri regionali;

CONSIDERATO inoltre, che l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 2.250,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad €51.750,00, per i corsi da 150 ore, diviso 23 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dai verbali redatti in sede di esami;

VISTO l'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90% , pari ad €2.025,00 della spesa effettuata di €2.250,00, per i corsi da 150 ore;

CONSIDERATO inoltre che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio

**PROPONE**

- di prendere atto che la spesa rendicontata e approvata, relativa a n.2 Corsi di formazione professionale, Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Corsi di Tipo A) 150 ore, è di 51.750,00 pertanto, il relativo importo da rimborsare ad ogni allievo è pari ad €2.025,00;

Pescara, lì 9/08/2011

P. A. Patrizia Votta

VISTO

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Marzia Di Marzio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,  
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 10.08.2011, n. DH28/32:

**Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Rettifica della determinazione dirigenziale n. DH17/21/2011 di approvazione del 1° elenco dei beneficiari ammessi a contributo e dei relativi importi concessi per gli anni 2008 – 2009 – 2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e la Determinazione DH17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari;

Vista la determinazione n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con la quale è stata disposta la concessione del finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed è stato disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di

cui sopra si è provveduto a svolgere l'istruttoria delle domande di pagamento prodotte dai beneficiari compresi dell'elenco approvato con la determinazione di cui sopra;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad effettuare l'istruttoria di cui al punto precedente nel corso della quale è stato rilevato un errore materiale presente nella determinazione DH17/21/2011 in relazione al calcolo dell'importo da concedersi a favore della beneficiaria sig.ra Maria Concetta BERGHELLA, CF BRGMCN52C48I394I, titolare della domanda di aiuto n. 84750321824;

Ritenuto di rideterminare l'importo di aiuto concesso per il periodo 2008 – 2009 – 2010 alla sig.ra Maria Concetta BERGHELLA in EURO 6.054, 79 (seimilacinquantaquattro/79 EURO) in relazione al bando pubblico relativo alla misura 1.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007/2013, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008 e s.m.i. e di ritenere così conseguentemente rettificata la tabella approvata con determinazione n. DH17/21 del 25.2.2011;

Reputato di stabilire che la beneficiaria di cui alla presente determinazione debba riprodurre la relativa domanda di pagamento, quale acconto sulla domanda di aiuto, per il mezzo del portale SIAN, nei tempi che saranno stabiliti con specifica richiesta da parte del Servizio responsabile della misura 1.1.3, previo annullamento delle precedente domanda già prodotta a seguito della concessione n. DH17/21/2011;

Preso atto, altresì, che, come già comunicato dal Servizio responsabile di misura all'interessata ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i con nota prot. N. RA 94243 del 28.4.2011, risulta decaduta dai benefici di cui alla misura 1.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007/2013, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008 e s.m.i., la sig.ra Adelina TARQUINI, CF TRQDLN50D69C750Z, in quanto la cessazione dell'attività agricola da parte della medesima ed il relativo subentro del rilevatario sono avvenuti successivamente al compimento del sessantesimo anno di età da parte della sig.ra Tarquini, età

che rappresenta il limite massimo per il percepimento dell'aiuto da parte delle donne;

Dato atto, infine, che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di rideterminare l'importo di aiuto concesso per il periodo 2008 – 2009 – 2010 alla sig.ra Maria Concetta BERGHELLA in EURO 6.054, 79 (seimilacinquantaquattro/79 EURO) in relazione al bando pubblico relativo alla misura 1.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007/2013, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008 e s.m.i. e di ritenere così conseguentemente rettificata la tabella approvata con determinazione n. DH17/21 del 25.2.2011;
- di stabilire che la beneficiaria di cui al punto precedente debba riprodurre la relativa domanda di pagamento, quale acconto sulla domanda di aiuto, per il mezzo del portale SIAN, nei tempi che saranno stabiliti con specifica richiesta da parte del Servizio responsabile della misura 1.1.3, previo annullamento delle precedente domanda già prodotta a seguito della concessione n. DH17/21/2011;
- di stabilire che risulta decaduta dai benefici di cui alla misura 1.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007/2013, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008 e s.m.i., la sig.ra Adelina TARQUINI, CF

TRQDLN50D69C750Z, in quanto la cessazione dell'attività agricola da parte della medesima ed il relativo subentro del rilevataro sono avvenuti successivamente al compimento del sessantesimo anno di età da parte della sig.ra Tarquini, età che rappresenta il limite massimo per il percepimento dell'aiuto da parte delle donne;

- di dare atto che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto degli impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di notificare direttamente il presente provvedimento alle due ditte interessate;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito web della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Giovanna Angelucci**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 02.08.2011, n. DH33/94:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 94750684139 DITTA: PANTALONE ROBERTO residente in C.da Pretore, 21 Comune di Loreto Aprutino Prov. (PE) Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/101 del 13/092010.**



## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: PANTALONE ROBERTO nato il 16/01/1973 in Comune di Loreto Aprutino Prov. (PE) residente in C.da Pretore Comune di Loreto Aprutino Prov. (PE) Codice fiscale PNTRRT73A16E691J part. IVA 01459430680 il contributo in conto capitale di €18.108,40 quale saldo del contributo di €19.910,40 concesso con D.D. n. DH23/101 del 13/09/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €18.108,40 in favore della ditta PANTALONE ROBERTO, con sede in Comune di Loreto Aprutino Prov. (PE), e nell'Elenco provinciale di Autorizza-

zione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 23.08.2011, n. DH27/110:

**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive  
modifiche ed integrazioni - Iscrizione Opera-**

**tori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco  
Regionale - Sezione L - .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29  
MARZO 2011, Protocollo RA70903/1, dal  
Signor:

Cognome <b>ABRUZZO</b>	Nome <b>ROMEO</b>	Data di nascita <b>04/02/1971</b>
---------------------------	----------------------	--------------------------------------

Comune di nascita <b>AVEZZANO</b>	Provincia <b>AQ</b>	Comune di residenza <b>COLLELONGO</b>	Provincia <b>AQ</b>
--------------------------------------	------------------------	--	------------------------

Via/Località <b>CASSETTE ASISMICHE</b>	N.civico <b>100</b>	C.a.p. <b>67050</b>	Codice Fiscale / Partita I.V.A. <b>BRZRMO71B04A515N</b>
---	------------------------	------------------------	--

Titolo di studio <b>LICENZA MEDIA</b>	Telefono <b>3384812802</b>
--	-------------------------------

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - **Sezione L – OPERATORI PRATICI**;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n.403, ( G.U. 8 gennaio 2001, n. 5 );

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul BURA, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

**DISPONE**

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome <b>ABRUZZO</b>	Nome <b>ROMEO</b>	Data di nascita <b>04/02/1971</b>
---------------------------	----------------------	--------------------------------------

Comune di nascita <b>AVEZZANO</b>	Provincia <b>AQ</b>	Comune di residenza <b>COLLELONGO</b>	Provincia <b>AQ</b>
--------------------------------------	------------------------	--	------------------------

Via/Località <b>CASSETTE ASISMICHE</b>	N. Civico <b>100</b>	C.a.p. <b>67050</b>	Codice Fiscale / Partita I.V.A. <b>BRZRMO71B04A515N</b>
---	-------------------------	------------------------	--

Titolo di studio <b>LICENZA MEDIA</b>	Telefono <b>3384812802</b>
--	-------------------------------

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione L - OPERATORE PRATICO**;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

<b>A</b>	<b>Q</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>L</b>
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor **ABRUZZO ROMEO**:

3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri au-

torizzati;

3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;

3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;

3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;

3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale se-

minale per una sola fattrice;

- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
  - 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
  - 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/1;
  - 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di Collelongo, via Casette Asismiche, n. 100;
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

---

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 05.08.2011, n. DL24/204:

**Approvazione elenco Percorsi di qualifica triennale in regime sussidiario richiesti dagli Istituti Professionali della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo in data 12 maggio 2011 sottoscritto tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo. Anno Scolastico 2011-2012.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- gli **artt. 117 e 118 della Costituzione** che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- il **Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il **Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77** recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il **Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226**, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- la **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622**, come modificato dall'articolo 64, comma 4 bis, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevede l'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione;
- il **Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art. 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1-quinquies, che prevede l'adozione di Linee-guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Tecnico-Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle Regioni compresi in un apposito repertorio nazionale;
- il **Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139**, "Rego-

- lamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" che prevede tra l'altro, all'art. 2, comma 2, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";
- il **D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81**, recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
  - il **Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 27 gennaio 2010, n. 9**, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
  - il **Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87**, recante Norme per il riordino degli Istituti Professionali a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
  - il **Decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 2010** di recepimento dell'**Accordo in data 29 aprile 2010** tra il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
  - la **Direttiva del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 28 luglio 2010, n. 65** contenente le Linee-guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
  - il **Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 4/2011** di adozione delle Linee-guida di cui all'allegato A, e relative tabelle 1, 2 e 3, dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010 riguardante la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1-quinquies, della Legge 2 aprile 2007, n. 40;
  - la **Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15 dicembre 2004**, relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
  - la **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
  - la **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23 aprile 2008** relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente;
  - la **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009** sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- Considerato
- che, in base all'art. 2, comma 3, del ripetuto **Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87**, gli Istituti Professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ai fini del conseguimento, anche nell'esercizio dell'apprendistato, di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, comma 1, lettere a) e b), inclusi nel repertorio nazionale previsto all'art. 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modifi-

cazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, secondo le linee guida adottate ai sensi del comma 1-quinquies dell'articolo medesimo;

- che con il ripetuto **Accordo del 29 aprile 2010** è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5;
- che la **Giunta Regionale con Deliberazione in data 13 settembre 2010 n. 700** ha recepito il ripetuto Accordo del 29 aprile 2010;

Tenuto conto

che il Capo II delle ripetute Linee-guida di cui all'allegato A dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010 contempla due distinte tipologie di offerta sussidiaria degli Istituti Professionali, precisamente:

- A) Offerta sussidiaria integrativa, secondo cui gli studenti iscritti ai percorsi triennali degli Istituti Professionali finalizzati all'acquisizione dei diplomi di istruzione professionale possono conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- B) Offerta sussidiaria complementare, secondo cui gli Istituti Professionali attivano classi che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP, determinati da ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226/2005, ove gli studenti possono conseguire i titoli di Qualifica e Diploma Professionale;

Preso atto che in data **12 maggio 2011** tra l'Assessorato Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali della Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo è stato sottoscritto l'**Accordo territoriale**, concernente: *“Realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali Statali*

*della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87”*;

Considerato

- che con il medesimo Accordo è stata concordata, nell'ambito delle sopra citate tipologie di offerta sussidiaria, l'adozione del **sistema di offerta sussidiaria integrativa**;
- che l'**art. 4 del predetto Accordo** prevede che ciascun Istituto Professionale della Regione Abruzzo presenti formale istanza per l'attivazione di percorsi triennali finalizzati al rilascio delle qualifiche, coerenti con i piani di studio dei percorsi quinquennali, in regime di sussidiarietà per il ciclo triennale di IeFP a partire dall'anno scolastico 2011-2012;

Vista la **nota prot. n.141129/DL24 del 05-07-2011** di questo Servizio con la quale gli Istituti professionali di Stato della Regione Abruzzo sono stati invitati a trasmettere apposita istanza per l'attivazione dei percorsi triennali di che trattasi per l'a.s. 2011-2012;

Viste le istanze prodotte dagli Istituti professionali di Stato della Regione Abruzzo, agli atti di questo Servizio, contestualmente trasmesse per conoscenza anche all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, i cui OO.CC. hanno deliberato di realizzare i ripetuti percorsi triennali specificando, a tal fine, le relative qualifiche professionali;

Considerato che, come previsto dall'art. 4 comma 2, del sopra citato Accordo del 5 maggio 2011, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, con **nota prot. n. AOODRAB-9128 del 5 agosto 2011**, agli atti di questo Servizio, ha espresso parere favorevole in merito a **n. 47** Percorsi di qualifica professionale riportati, per ciascun Istituto professionale di riferimento, in apposito elenco allegato alla medesima nota, in quanto ritenuti coerenti con gli indirizzi di ordinamento attivi dall'a.s. 2011-2012 all'interno dei medesimi Istituti;

Ritenuto di favorire lo svolgimento in regime di sussidiarietà, di percorsi triennali finalizzati al rilascio delle qualifiche da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Abruzzo;

Ritenuto altresì necessario approvare, ai sensi dell'art. 4 del ripetuto Accordo in data 12-05-2011, i n. 47 Percorsi di qualifica professionale riportati, per ciascun Istituto di riferimento, in apposito elenco (all. "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tutto ciò premesso,

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

#### DETERMINA

1. DI APPROVARE ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo territoriale sottoscritto tra l'Assessorato Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali della Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo in data 12-05-2011, i n. 47 Percorsi di qualifica professionale triennale in regime di sussidiarietà, riportati, per ciascun Istituto di riferimento, in apposi-

to elenco (all. "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'anno scolastico 2011-2012.

2. DI PUBBLICARE integralmente il presente atto, comprensivo dell'Allegato "A", nel *B.U.R.A.* e sul Sito internet della Regione [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).
3. DI TRASMETTERE copia del presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, agli Istituti Professionali di Stato riportati in elenco (All. "A"), al proprio Direttore, ai sensi del comma 10 dell'art. 16 della Legge Regionale nr. 7/2002 e alla Segreteria del Componente la Giunta.

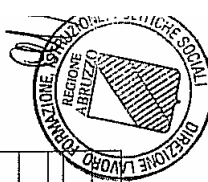
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Carlo Amoroso**

*Segue allegato*

ALLEGATO "A"  
 alla D. D. 05-06-2011 nr. 234/02/L24

Provincia	Comune Istituto	Codice IS	Denominazione Istituto	Codice sede	Sede attivazione	Cod.Ind.	Denominazione Indirizzo	Qualifiche richieste
L'Aquila	AVEZZANO	AGRI010004	IST. PROF. LE PER L'AGRICOLTURA "A. SERPIERI" - Avanzano	AGRI010004	I.P.A.A. "A. SERPIERI"	IP01	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	Operatore della trasformazione artigianale
L'Aquila	AVEZZANO	AGRI010004	IST. PROF. LE PER L'AGRICOLTURA "A. SERPIERI" - Casa di Sango	AGRI010004	I.P.A.A. "A. SERPIERI"	IP01	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	Operatore artigianale
L'Aquila	AVEZZANO	AGRI010004	IST. PROF. LE PER L'AGRICOLTURA "A. SERPIERI" - S. Maria	AGRI010004	I.P.A.A. "A. SERPIERI"	IP01	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	Operatore della trasformazione artigianale
L'Aquila	AQUILA	AGIS000002	IST. ISTRUZ. SUP. "OTTAVIO COLECCI"	AGIS000002	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA - L'Aquila	IP01	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	Operatore del sistema e dei servizi logistici
L'Aquila	AQUILA	AGIS000002	IST. ISTRUZ. SUP. "OTTAVIO COLECCI"	AGRI010005	IST. PROF. LE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI - L'Aquila	IP03	SERVIZI COMMERCIALI	Operatore della ristorazione; Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
L'Aquila	ROCCARASO	AGRI010009	I.P.S.E.O.A. "EDMONDO DE PANFILIS"	AGRI010009	I.P.S.E.O.A. "EDMONDO DE PANFILIS" - Roccaraso	IP05	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	Operatore della ristorazione
L'Aquila	AQUILA	AGIS007009	IST. ISTRUZ. SUP. "LEONARDO DA VINCI"	AGRI007011	I.P.S.I.A.S.A.R. "LEONARDO DA VINCI" - L'Aquila	IP05	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	Operatore della ristorazione
L'Aquila	AQUILA	AGIS007009	IST. ISTRUZ. SUP. "LEONARDO DA VINCI"	AGRI007011	I.P.S.I.A.S.A.R. "LEONARDO DA VINCI" - L'Aquila	IP05	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Operatore elettronico
L'Aquila	CASTEL DI SANGRO	AGIS002000	IST. ISTRUZ. SUP. "TEOFILO PATINI"	AGRI002017	IST. PROF. LE INDUSTRIE E ARTIGIANATO "TEOFILO PATINI" - Castel di Sangro	IP09	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Operatore elettronico
Chieti	LANCIANO	CHIS011004	IST. ISTRUZ. SUP. "DA VINCI - DE GIORGIO"	CHIS011015	IST. PROF. LE DI STATO "PIETRO DE GIORGIO" - Lanciano	IP09	SERVIZI COMMERCIALI	Operatore amministrativo-segretariale
Chieti	VILLA SANTA MARIA	CHRH010004	IST. PROF. LE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE "GIOVANNI MARCITELLI"	CHRH010004	IST. PROF. LE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE "GIOVANNI MARCITELLI" - Villa Santa Maria	IP05	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	Operatore della ristorazione; Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza
Chieti	CHIETI	CHRI010005	IST. PROF. LE DI STATO PER L'IND. E L'ARTIG. "UMBERTO POMILIO"	CHRI010005	IST. PROF. LE DI STATO PER L'IND. E L'ARTIG. "UMBERTO POMILIO" - Chieti Scalo	IP09	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Operatore meccanico; Operatore elettronico; Operatore di impianti fonderiaidraulici
Chieti	CHIETI	CHRI010005	IST. PROF. LE DI STATO PER L'IND. E L'ARTIG. "UMBERTO POMILIO"	CHRI010005	IST. PROF. LE DI STATO PER L'IND. E L'ARTIG. "UMBERTO POMILIO" - Chieti Scalo	IP09	PRODURRE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	Operatore elettronico
Chieti	CASOLI	CHIS033003	IST. PROF. LE INDUSTRIE E ARTIGIANATO "MARCHIONI"	CHIS033013	IST. PROF. LE INDUSTRIE E ARTIGIANATO "MARCHIONI" - Ortona	IP09	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Operatore elettronico
Chieti	ORTOIA	CHIS034007	IST. ISTRUZ. SUP. "L. EINAUDI"	CHRI040119	IST. PROF. LE INDUSTRIE E ARTIGIANATO "G. MARCONI" - Ortona	IP10	PRODURRE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	Operatore elettronico
Chieti	ORTOIA	CHIS040007	IST. ISTRUZ. SUP. "L. EINAUDI"	CHRI040119	IST. PROF. LE INDUSTRIE E ARTIGIANATO "G. MARCONI" - Ortona	IP10	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Operatore elettronico
Chieti	SAVILIO	CHIS00700P	IST. ISTRUZ. SUP. "RAFFAELE MATTIOLI"	CHRI00701A	IST. PROF. LE INDUSTRIE E ARTIGIANATO - SCUOLA AGGREGATA - San Salvo	IP09	PRODURRE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	Operatore elettronico
Chieti	SAVILIO	CHIS00700P	IST. ISTRUZ. SUP. "RAFFAELE MATTIOLI"	CHRI00701A	IST. PROF. LE INDUSTRIE E ARTIGIANATO - SCUOLA AGGREGATA - San Salvo	IP10	PRODURRE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	Operatore elettronico
Pescara	PECARA	PERH010009	IST. PROF. ALBERGHIERO "FILIPPO DE CECCO"	PERH010009	IST. PROF. LE ALBERGHIERO "FILIPPO DE CECCO"	IP05	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	Operatore della ristorazione; Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
Pescara	PECARA	PEIS00000V	IST. PROF. LE DI STATO INDUST. ARTIG. E DEI SERVIZI "DI MARZIO - MICHETTI"	PERC00001T	F. P. MICHETTI	IP08	SERVIZI COMMERCIALI	Operatore amministrativo-segretariale
Pescara	PECARA	PEIS00000V	IST. ISTRUZ. SUP. "DI MARZIO - MICHETTI"	PERI00001E	IST. PROF. LE DI STATO INDUST. ARTIGIANATO E DEI SERVIZI "DI USO DI MARZIO" - Pescara	IP09	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Operatore meccanico; Operatore elettronico; Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
Pescara	POPOLI	PEIS010008	IST. ISTRUZ. SUP. "MIEBEO DI SANCI"	PERI0101X	IST. PROF. LE DI STATO INDUST. ARTIGIANATO "MIEBEO DI SANCI" (SEDE ASSOCIATA) - Popoli	IP09	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Operatore elettronico
Teramo	TERAMO	TEIS00000R	IST. ISTRUZ. SUP. "DI POPPA - ROZZI"	TERA00001R	IST. PROF. LE PER L'AGRICOLTURA "I. ROZZI" - Teramo	IP01	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	Operatore agricolo
Teramo	TERAMO	TEIS00000R	IST. ISTRUZ. SUP. "DI POPPA - ROZZI"	TERC00001L	IST. PROF. LE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI DI POPPA - Teramo	IP03	SERVIZI COMMERCIALI	Operatore amministrativo-segretariale
Teramo	TERAMO	TEIS00000R	IST. ISTRUZ. SUP. "DI POPPA - ROZZI"	TERC00001L	IST. PROF. LE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI DI POPPA - Teramo	IP05	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	Operatore della ristorazione; Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
Teramo	TERAMO	TEIS00000D	IST. ISTRUZ. SUP. "ALESSANDRINI-MARINO"	TERI000015	IST. PROF. LE INDUSTRIE E ARTIGIANATO "E. MARINO" (SEDE ASSOCIATA) - Teramo	IP03	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Operatore meccanico; Operatore elettronico
Teramo	GIULIANOVA	TEIS01100D	IST. ISTRUZ. SUP. "CROCETTI - CERULLI"	TERC01101C	I.P.C. ALBERG. RIST. COMM. TUR. - Giulianova	IP08	SERVIZI COMMERCIALI	Operatore amministrativo-segretariale
Teramo	GIULIANOVA	TEIS01100D	IST. ISTRUZ. SUP. "CROCETTI - CERULLI"	TERC01101C	I.P.C. ALBERG. RIST. COMM. TUR. - Giulianova	IP05	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
Teramo	GIULIANOVA	TEIS01100D	IST. ISTRUZ. SUP. "CROCETTI - CERULLI"	TERI011015	IST. PROF. LE INDUSTRIE E ARTIGIANATO GIULIANOVA PAGLIACCETTI - Giulianova	IP09	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Operatore meccanico; Operatore elettronico
Teramo	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TEIS00400A	IST. STATALE D'ISTRUZ. SUP. "VINCI-BIZO MORETTI"	TERI004012	IST. PROF. LE INDUSTRIE E ARTIGIANATO "VINCI-BIZO MORETTI" - Roseto degli Abruzzi	IP10	PRODURRE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	Operatore dell'abbigliamento
Teramo	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TEIS00400A	IST. STATALE D'ISTRUZ. SUP. "VINCI-BIZO MORETTI"	TERI004012	IST. PROF. LE INDUSTRIE E ARTIGIANATO "VINCI-BIZO MORETTI" - Roseto degli Abruzzi	IP10	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Operatore elettronico



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
SERVIZIO PROGRAMMI INTERSETTORIALI,  
AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI,  
INNOVAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 08.08.2011, n. DI9/55:

**POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 “Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione” – Avviso pubblico per la costituzione, l’ampliamento ed il funzionamento dei Poli di Innovazione. – Approvazione in via definitiva elenco Poli finanziati e relativi gestori; approvazione Programmi di attività e relativi piani finanziari – Accertamento delle entrate ed impegno della spesa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate, relativamente all’Avviso pubblico per la costituzione, l’ampliamento ed il funzionamento dei Poli di Innovazione:

Di prendere atto della documentazione rimessa dal Comitato di valutazione con nota prot. 7048/DI del 28/07/2011 afferente le attività di valutazione dei Programmi di attività, consistente in:

- Copia autentica dei verbali n. 17 del 22/07/2011 e n. 18 del 25/07/2011 inerenti le sedute del Comitato di Valutazione;
- Copia autentica del verbale n. 19 del 27/07/2011 afferente gli esiti conclusivi deliberati dal Comitato di Valutazione al termine della citata “Fase2” prevista dall’Avviso Pubblico.

Di approvare in via definitiva, per ciascun dominio tecnologico di riferimento, i Poli che saranno finanziati a valere sul POR ed i relativi gestori, come da allegato A) al verbale n. 19 del 27/07/2011, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di approvare il Programma di attività defini-

tivo ed i relativi piani finanziari acquisiti agli atti del Servizio.

Di accertare sul bilancio del corrente esercizio finanziario le seguenti somme:

- per quanto attiene alla quota UE (40,47%) pari ad €4.101.043,64 sul cap. 12601;
- per quanto attiene alla quota nazionale (59,53%) pari ad €6.032.496,36 sul capitolo 12602.

Di impegnare l’importo complessivo di € 3.546.739,00 (pari al 35% di € 10.133.540,00) sui seguenti capitoli del bilancio:

- per quanto attiene alla quota UE (40,47%) pari ad €1.435.365,27 sul cap. 12601;
- per quanto attiene alla quota nazionale (59,53%) pari ad €2.111.373,73 sul capitolo 12602.

Di dare atto che:

- l’Amministrazione Regionale competente è la Direzione Sviluppo Economico Servizio Programmi Intersettoriali Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e Innovazione, con sede in via Passolanciano n. 75 – Pescara;
- la struttura presso cui può essere presa visione dei documenti e possono essere rilasciate copie (martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle h. 15.00 alle h. 17.00) è la Direzione Sviluppo Economico - Servizio Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e Innovazione;
- il responsabile del procedimento è l’Ing. Pasquale Di Meo Dirigente del Servizio Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e Innovazione;
- avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento.

Di notificare il presente provvedimento:



- al Servizio Attività Internazionali della Giunta Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007/13;
- al Servizio Ragioneria e Credito per gli adempimenti di competenza;
- al Direttore della Direzione Sviluppo Economico;
- al Comitato di Valutazione nominato ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso Pubblico.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto sul *BURA*.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Ing. Pasquale Di Meo**

*Segue allegato*



Regione Abruzzo  
Giunta Regionale  
Direzione Sviluppo Economico

POR FESR Abruzzo 2007-2013  
Attività I.1.2.  
Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione



Elenco dei progetti valutati con indicazione del relativo punteggio,  
della spesa complessiva e del contributo concedibile

Allegato A

Denominazione	Comune	Punti	Spesa complessiva	Contributo concedibile
Servizi avanzati Polo di Innovazione SA soc. cons. a r.l.	Manoppello (Pe)	93	€ 3.000.000,00	€ 1.500.000,00
Automotive Soc. Cons. IAM a r.l.	Santa Maria Imbaro (Ch)	91	€ 2.371.680,00	€ 1.178.040,00
Elettronica - ICT K-Unit soc. cons. a r.l.	Avezzano (Aq)	89,5	€ 2.215.000,00	€ 1.103.000,00
Edilizia sostenibile Consorzio Poloedilizia.it	San Giovanni Teatino (Ch)	86	€ 2.460.000,00	€ 1.200.000,00
Agroalimentare AGIRE soc. cons. a r.l.	Teramo (Te)	84	€ 2.600.000,00	€ 1.300.000,00
Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero Moda Inn soc. cons. coop.	Chieti (Ch)	82	€ 2.540.000,00	€ 1.262.500,00
Turismo RTI Abruzzo Innovatur	Castel di Sangro (Aq)	76	€ 2.730.000,00	€ 1.290.000,00
Economia sociale e civile (*) Soc. Cons. IRENE Soc. Coop. spa	Pescara (Pe)	83	€ 2.618.000,00	€ 1.300.000,00

(\*) dominio da considerarsi aggiunto ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso

Documento composto da n. 1 pagina  
allegato al verbale n. 19 del 27/07/2011  
come parte integrante e sostanziale.  
Il Segretario del Comitato di Valutazione  
Dott. Daniele Antinarella

La presente copia è conforme  
all'originale e si compone di

*M. Ciccone*  
Pescara, il 28 LUG 2011

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Stefania Ciccone

<del>AM</del>	FT	SC	TdL	DA	EDF	EF	NO	Pagina 1 di 1
---------------	----	----	-----	----	-----	----	----	------------------

---



---

PARTE II

---

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

---

AUTORITA'  
DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE  
DELL'ABRUZZO E DEL BACINO  
INTERREGIONALE DEL SANGRO  
*Via Verzieri snc – Località Preturo  
67100 L'Aquila*

**Avviso di appalto aggiudicato relativo al bando di gara: “attività (linee guida, criteri e modalità) rivolte a verifiche di sicurezza e di efficienza idraulica per rischi incombenti sulle infrastrutture, su impianti produttivi e tecnologici, opere pubbliche ed edifici civili nei bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo e nel bacino interregionale del fiume Sangro”.**

AVVISO  
RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

I 1) Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro -, Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L’Aquila Tel. 0862-364536 - Fax 0862/364537 e-mail: [angelo.deramo@regione.abruzzo.it](mailto:angelo.deramo@regione.abruzzo.it) URL: <http://gare.regione.abruzzo.it> R.U.P. Ing. Angelo D’Eramo

2) Tipo di amministrazione: regionale.

**SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO**

II 1. 1) denominazione: attività a verifiche di sicurezza e di efficienza idraulica per rischi incombenti sulle infrastrutture, su impianti produttivi e tecnologici, opere pubbliche ed edifici civili nei bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo e nel bacino interregionale del fiume Sangro.

1 2) tipo di appalto: servizi – Categoria 12 – Luogo esecuzione: Regione Abruzzo

4) descrizione appalto: appalto di servizi

di carattere professionale per lo svolgimento di “attività (linee guida, criteri e modalità) rivolte a verifiche di sicurezza e di efficienza idraulica per rischi incombenti sulle infrastrutture, su impianti produttivi e tecnologici, opere pubbliche ed edifici civili nei bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo e nel bacino interregionale del fiume Sangro”. CIG 0685857319 –CUP C92G10000110009.

5) CPV: 71222100-1, 71222100-2,  
71242000-6, 71300000-1, 71313410-2,  
71351810-4, 71354000-4, 71354100-5,  
71354200-6, 71354300-7, 79111000-5,  
79961000-8, 79961200-0

CPC n. 867

2. 1) Valore finale appalto: € 120.004,00  
IVA esclusa

**SEZIONE IV: PROCEDURA**

IV. 1 1) procedura: aperta

2. 1) criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

2) ricorso asta elettronica: no

2) pubblicazione bando: G.U.R.I. 5° serie speciale – Contratti Pubblici n. 150 del 29.12.2010

**SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL’APPALTO**

V. 1. data aggiudicazione: 08.08.2011

2. offerte ricevute: 6

3. Nome e indirizzo aggiudicatario: R.T.I.: Hydrodata S.p.a. – (mandataria); Art S.r.l. – (mandante); Consorzio DHI Italia (mandante) - Via Pomba, 23 - 10123 TORINO

4 Valore iniziale dell’appalto: €190.000,00 (IVA esclusa) - Valore finale totale: € 120.004,00 (IVA esclusa) – durata: 11 mesi

5 subappalto: NO

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

VI. 1) RUP: Angelo D’Eramo

2) Determinazione aggiudicazione n. 35 del 08.08.2011

L'Aquila, 12.08.2011

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Ing. Angelo D'Eramo**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DELL'AQUILA**

*Settore Genio Civile – Sicurezza - Espropri  
Servizio Demanio Idrico di Avezzano*

**Domanda in data 12/11/2009 della Soc.  
S.A.F. di derivazione acqua da pozzo di l/s 20  
per uso industriale – Comune di Ortucchio.**

La Soc. SAF, in data 12/11/2009, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua pozzo nella misura di L/S 20 per uso industriale in comune di Ortucchio.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Arch. Gilberto Di Giorgio**

**COMUNE DI COCULLO (AQ)**  
*Area tecnica*

**Lavori per il “Recupero e valorizzazione  
del centro storico-parco urbano-sistemazione  
aree di risulta del Rio Pezzana.” Decreto di  
espropriazione definitiva n. 64/2011.**

**IL TECNICO COMUNALE**

*-omissis-*

**DECRETA**

Art.1) in favore del Comune di Cocullo l'epropriazione dei seguenti immobili tutti siti nel Comune di Cocullo e riportati al NCT al fg.19 particelle: 479-483-484-486-485-752-753-754-760-761-762-764-1019-765-907-766-916-767-768-769-903-904-1022-905-906-928-908-909-912-910-915-1017-911-1018-

913-914-917-918-1147-1016-1020-1021-919-927-925-920-926-929-940-921-922-519-749 ed al NCEU al fg.19 particelle 924-523 sub 1 per l'intera consistenza

*-omissis-*

**IL TECNICO COMUNALE**  
**Geom. Giovanni Cesario**

**COMUNE DI L'AQUILA (AQ)**

**Modifica apportata allo Statuto Comunale.**

Al vigente Statuto del Comune dell'Aquila, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 143 del 12.10.2001 e modificato con Delibere di Consiglio Comunale n. 138 dell'11.11.2005 e n. 9 del 04.03.2010, con Delibera Consiglio Comunale n. 39 del 17.05.2011 è stata apportata la seguente modifica:

**Al Titolo I (Principi generali) è aggiunto:**

Articolo n. 2 bis  
**Lutto cittadino**

1. “Per la giornata del 6 aprile di ciascun anno è proclamato il lutto cittadino in perpetuo ricordo delle vittime e dei disastri provocati dal sisma del 6 aprile 2009”.
2. In tale circostanza è disposta l'esposizione della bandiera europea, nazionale e comunale a mezz'asta o abbrunata, nelle sedi comunali ed in quelle degli altri Uffici pubblici.
3. Il Sindaco emana apposita Ordinanza nella quale sono previste e disciplinate le forme di partecipazione alla giornata di lutto”.

L'Aquila, lì 17 agosto 2011

**IL DIRIGENTE**  
**Avv. Paola Giuliani**

## COMUNE DI MORINO (AQ)

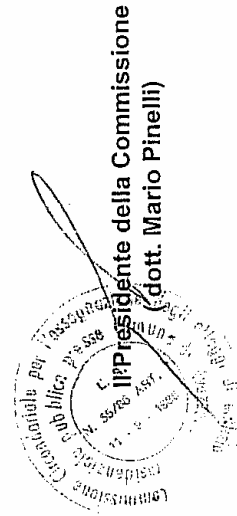
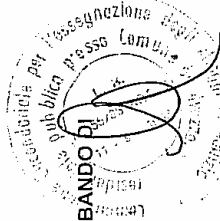
## Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P. Bando 2010.

L.R. 96/96

LA COMMISSIONE ALLOGGI POPOLARI CON SEDE PRESSO IL COMUNE DI AVEZZANO NELLA RIUNIONE N° 47 DEL 21/06/2011 - VISTO IL BANDO DI CONORSO 2010 PUBBLICATO DAL COMUNE DI MORINO - HA APPROVATO LA SEGUENTE GRADUATORIA DEFINITIVA :

N°	Nominativo	L.R. 96/96 art. 8 a) Condizioni soggettive							L.R. 96/96 art. 8 b) Condizioni oggettive						TOT.	
		a-1	a-2	a-3	a-4	a-5	a-6	b-1.1	b-1.2	b-2.1	b-3	b-4	ZEPO			
1	SANTUCCI SILVIO															7
2	PETRICCA DOMENICO					2										2
3	D'AMICO GIANLUCA															

**ESCLUSO POICHE' DIFETTA DEL REQUISITO DI CUI ALL'ART. 2 L.R. 96/96 LETTERA f: D'Amico Giuseppe  
ESCLUSO POICHE' GIA' ASSEGNATARIO DI ALLOGGIO ERP ADEGUATO PER IL NUCLEO FAMILIARE: Corradi Giuseppe**



**LLMI**

DI GIOVANNI S.A.S.  
DI GABRIELE DI GIOVANNI & C.  
Via Montecassino n.15  
65020 Rosciano (PE)

**Domanda di verifica di assoggettabilità relativa al progetto per la coltivazione di una cava di ghiaia con ripristino dello stato originario in località Vallone del Comune di Rosciano(PE).**

#### AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

#### OGGETTO:

Apertura di una cava di ghiaia a cielo aperto con ripristino ambientale del profilo originario del terreno.

#### PROPONENTE:

Di Giovanni sas. di Gabriele Di Giovanni & C., sede legale in via Montecassino n. 15, Rosciano(PE)

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 4/2008- allegato IV punto 8, lettera i

#### LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Rosciano(PE), località Vallone

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Coltivazione di una cava di ghiaia, mediante il sistema a fossa per una profondità media di 5 mt., con il successivo ripristino dello stato originario.

#### UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,

Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A. decorrono i 45(quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Ditta DI GIOVANNI S.A.S.  
Via Montecassino n.15  
Cap. 65020 Rosciano  
**Firma e timbro**

GRAN SASSO ACQUA S.P.A.  
Via Ettore Moschino 23/b – 67100 L'Aquila  
Tel. 0862.4021  
Direzione Tecnica - Unità Operativa Espropri

**AVVISO PUBBLICO relativo all'avvio del procedimento espropriativo delle "Opere di potenziamento idrico nei Comuni di Castel del Monte – Calascio - Santo Stefano di Sessanio e Castelvechio Calvisio".**

L'Aquila, 29.06.2011 - Prot. 2368/2011

#### AVVISO AL PUBBLICO

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO DELLE "OPERE DI POTENZIAMENTO IDRICO NEI COMUNI DI CASTEL DEL MONTE-CALASCIO-SANTO STEFANO DI SESSANIO- CASTELVECCHIO CALVISIO", AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 DELLA LEGGE N. 241/90E SEGUENTI E DEGLI ARTT. 11 E 16 DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' DI CUI AL D.P.R. 8.6.2001 N. 327 MODIFICATO ED INTEGRATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 302 DEL 27.12.2002 E SEGUENTI.

- Visto il disciplinare di sub concessione dell'ATO 1 Aquilano;
- Vista la determinazione della Giunta Regio-

nale d'Abruzzo DC2/9 del 17/02/2009;

- Visto il D.Lgs 112/98;
- Visto il provvedimento di approvazione con Delibera del C.d.A Gran Sasso Acqua S.p.A. del progetto preliminare N. 7 del 22.01.2010;

#### SI COMUNICA

ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327 dell'8/6/2001 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 302 del 27/12/2002, che è in corso di avvio il procedimento volto alla realizzazione del progetto delle "OPERE DI POTENZIAMENTO IDRICO NEI COMUNI DI CASTEL DEL MONTE-CALASCIO-SANTO STEFANO DI SESSANIO - CASTELVECCHIO CALVISIO" con la previsione di espropri e/o occupazioni temporanee dei terreni ed immobili interessati dalle opere previste. L'elenco dei Fogli e Particelle catastali interessate viene riportato in allegato al presente avviso che rimarrà affisso all' Albo Pretorio dei

Comuni interessati per trenta giorni. Chiunque abbia interesse può prendere visione degli elaborati progettuali e del relativo Piano particellare grafico degli espropri, depositati presso la Direzione tecnica della Gran Sasso Acqua S.p.A., Via Ettore Moschino 23/b - L'Aquila, Responsabile Unico del Procedimento : Ing. Aurelio Melaragni, nei seguenti orari : Martedì e Giovedì 9:00 alle ore 12:00. Eventuali considerazioni e/o osservazioni da parte degli aventi diritto potranno essere formulate per iscritto ed inviate per Raccomandata A.R. al Responsabile del Procedimento entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente, unitamente a qualsivoglia notizia utile e necessaria per la determinazione dell'indennità.

**IL DIRETTORE TECNICO E  
RESPONSABILE UNICO  
DEL PROCEDIMENTO  
Dott. Ing. Aurelio Melaragni**

*Segue allegato*

**ALLEGATO - ELENCO FOGLI E PARTICELLE CATASTALI  
COMUNE DI CASTELVECCHIO CALVISIO**

Foglio n. 3 Particelle 3 – 4 – 22 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 36 – 37 –  
40 – 43 – 167 – 168 – 178 – 222 – 659.

Foglio n. 4 Particelle 320 – 321 – 322 – 323 – 327 – 328 – 329 – 330  
– 332 – 333 – 458 – 510 – 515 – 516 – 519 – 524 – 525 – 526 – 693 –  
694 – 695 – 696 – 697 – 698.

**COMUNE DI CALASCIO**

Foglio n. 12 Particelle 458 – 459 – 460.

Foglio n. 14 Particelle 31 – 978 – 986 – 989 – 990 – 992 – 993 –  
1214 – 1319 – 1320 – 1424 – 1425.



EN.E.R. Wind s.r.l.  
Via Granarolo 175/3 – 48018 Faenza (RA)

**Provvedimento di V.I.A. - art. 27 c.1 del D.Lgs n. 4/2008 - Realizzazione parco eolico “Tramonto” – Comuni di Celenza sul Trigno e Torrebruna (CH).**

GIUNTA REGIONALE D’ABRUZZO DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA - COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D’IMPATTO AMBIENTALE-GIUDIZIO N.1787 DEL 26/07/2011 Prot. n. 20115083 del 09/06/2011

OGGETTO: Realizzazione parco eolico D.Lgs. 152/06, all.III, lettera c bis – parco eolico “Tramonto” – Comuni di Celenza sul Trigno e Torrebruna (CH)

PROPONENTE: EN.E.R. Wind s.r.l. con sede in via Granarolo 175/3 – 48018 Faenza (RA)

PROCEDIMENTO: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt.23 e seguenti del D.Lgs N°4/2008 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 257/97 e s.m.i.

ESITO DEL PROVVEDIMENTO: IL COMITATO CCR – VIA, sentita la relazione istruttoria predisposta dall’Ufficio, esprime parere FAVOREVOLE con le prescrizioni seguenti:

1. Viene esclusa la realizzazione delle pale n. T4, T5 e T6 al fine di permettere il collegamento tra i corridoi ecologici riducendo il rischio d’impatto per l’avifauna.
2. Il monitoraggio da realizzarsi, così come indicato dalle linee guida per due anni dopo l’avvio dell’impianto, sarà effettuato da figure professionali individuate a cura e spese della ditta. Qualora al termine del monitoraggio sia verificata l’incidenza dell’impianto sulle specie di uccelli e chirotteri dovrà essere interrotto il funzionamento dell’impianto stesso.
3. Deve essere acquisito il parere dell’Autorità

di bacino competente.

I presenti si esprimono all’unanimità con l’esclusione dell’Ing. Troiani in quanto l’ARTA non ha ricevuto copia del progetto.

Arch. Sorgi – Presidente, arch. Pisano, avv. Valeri, ing D’Eramo, dott Gerardini, arch. Ursini, ing. Troiani, ing. De Santis

Dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.

Il presente provvedimento potrà essere consultato nella sua interezza presso la Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Abruzzo Via Leonardo da Vinci 1 (Palazzo Silone), 67100 L’Aquila

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DI  
EN.E.R. Wind S.r.l.  
**Gian Paolo Pasini**

STUDIO LEGALE  
AVV. ANTONIO LESSIANI  
Via G. D’Annunzio 39 64100 Teramo

**Pubblicazione per estratto della richiesta di riconoscimento di proprietà per usucapione ex art. 3 L. 346/1976 e 1159 c.c. e del pedissequo decreto iscritti al n. 1929/10 del Tribunale di Teramo. (Comune di Fano Adriano - Riconoscimento di avvenuta usucapione speciale di terreno sito in Fano Adriano).**

Con ricorso iscritto al n. 1929/2010 del Tribunale di Teramo, Ricci Gabriele ha chiesto il riconoscimento di avvenuta usucapione speciale, ex art. 3 Legge 346/1976 e 1159 bis c.c., del terreno agricolo sito in Comune di Fano Adriano e distinto in Catasto terreni di detto Comune al foglio n. 1 particella n. 57. Il Giudice ha disposto con decreto l’affissione di ricorso e decreto per 90 giorni nell’Albo del Comune di Fano Adriano e del Tribunale di Teramo, la sua pubblicazione per estratto sul *B.U.R.A.* Regione Abruzzo e la notifica a coloro che risultano

titolari di diritti reali sull'immobile. Avverso tale richiesta di riconoscimento di proprietà può essere proposta opposizione dinanzi il Tribunale di Teramo entro 90 giorni dalla data di notificazione, di affissione o di pubblicazione.

**RICHIEDENTE**  
**Avv. Antonio Lessiani**

**TERNA S.P.A.**  
*Viale Egidio Galbani, 70 Roma*

**AVVISO AL PUBBLICO Collegamento in corrente continua HVDC 500 kV "ITALIA-MONTENEGRO" ed opere accessorie.**

La Società Terna S.p.A., con sede Legale in Roma, Viale Egidio Galbani 70 - C.F. e P.I. 05779661007, ai sensi del combinato disposto del comma 10 art. 14 ter della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 27 del Decreto Legislativo del 03.04.2006 n.152 e ss.mm.ii.

**RENDE NOTO**

che, le opere di cui sopra sono state autorizzate alla costruzione ed all'esercizio in data 28/07/2011 con il seguente Decreto N. 239/EL-189/148/2011.

.....

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO**

**DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA  
NUCLEARE, L'ENERGIE RINNOVABILI E  
L'EFFICIENZA ENERGETICA**

di concerto con

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE  
IDRICHE**

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, re-

cante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Considerato che nel novembre 2007, Terna S.p.a. ed EPCG (ora Prenos, gestore della rete elettrica di trasmissione montenegrina), con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico Montenegro, hanno firmato l'accordo per predisporre lo studio di fattibilità di un collegamento in HVDC tra le reti elettriche italiana e montenegrina;

CONSIDERATO che in data 19 dicembre 2007, è stata firmata una dichiarazione intergovernativa tra i Ministri dello Sviluppo Economico della Repubblica Italiana e della Repubblica Montenegrina, allo scopo di fornire il completo supporto istituzionale all'iniziativa di Terna S.p.a. e di EPCG circa la realizzazione di un'interconnessione elettrica tra i due paesi al fine di facilitare l'integrazione dei rispettivi mercati, dando mandato a Terna S.p.A ed EPCG (ora Prenos) di studiare un collegamento di potenza nominale pari a 1000 MW;

CONSIDERATO che tale nuovo collegamento è stato quindi oggetto di uno studio di fattibilità congiunto tra il gestore di rete montenegrina EPCG (ora Prenos) e quello italiano Terna S.p.a., co-finanziato dalla Unione Europea con Decisione C(2007)2185 del 15/05/07. A valle del predetto studio di fattibilità, Terna S.p.a. ed EPCG (ora Prenos) hanno firmato, nel dicembre 2008, un accordo che prevedeva la continuazione della collaborazione anche per la fase di progettazione preliminare del nuovo collegamento, svoltasi nel corso del 2009;

CONSIDERATO che il gruppo di lavoro di cui sopra ha concordato le caratteristiche del collegamento per l'avvio delle rispettive procedure autorizzative;

CONSIDERATO che in data 16 giugno 2009 è stato siglato, tra il Ministro dello Sviluppo Economico della Repubblica Italiana ed il Ministro dell'Economia del Montenegro, un Memorandum sulla cooperazione tra i due paesi per lo sviluppo del settore energetico;

VISTA l'istanza n. TE/P20090016267 del 2 dicembre 2009, con la quale la Terna S.p.a. – Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria, Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma (C.F. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio del tratto ricadente in territorio italiano di un collegamento in corrente continua HVDC 500 kV "ITALIA – MONTE-

NEGRO” ed opere accessorie;

CONSIDERATO che l’interconnessione tra la rete elettrica italiana e quella montenegrina rientra tra le opere inserite nel Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale;

CONSIDERATO che la realizzazione della nuova interconnessione, avente per estremi la Stazione elettrica di Villanova, in comune di Cepagatti (PE) e la nuova Stazione elettrica di Tivat, nella municipalità di Kotor, in Montenegro, si rende necessaria in quanto servirà ad incrementare lo scambio di energia elettrica con i paesi dell’Est Europa e, quindi, ad ottimizzare il sistema elettrico in Italia, consentendo anche di incrementare la sicurezza di esercizio del sistema elettrico attraverso una maggiore capacità di mutuo soccorso tra le due zone;

CONSIDERATO che tale nuova interconnessione permetterà, inoltre, di migliorare l’efficienza e la sicurezza degli approvvigionamenti energetici attraverso una più ampia possibilità di accesso all’energia prodotta da fonti rinnovabili ed una migliore ripartizione dei flussi di potenza tra le diverse aree geografiche di confine, rafforzando al contempo il ruolo dell’Italia quale “hub” energetico tra la Comunità Europea ed i paesi dell’Est Europa e, più in generale, del bacino del Mediterraneo;

CONSIDERATO che l’intervento, della lunghezza complessiva di circa 420 km, sarà costituito da:

- A) una Stazione elettrica di conversione alternata/continua localizzata su due aree adiacenti in prossimità della esistente Stazione elettrica a AAT/AT di “Villanova”, nel comune di Cepagatti, in provincia di Pescara;
- B) un ampliamento della sezione elettrica a 380 kV realizzato in esecuzione blindata e collocato all’interno del perimetro della attuale Stazione elettrica di “Villanova”;
- C) n. 4 raccordi in cavo interrato a 380 kV in corrente alternata per il collegamento elettrico della Stazione elettrica di conversione alla Stazione elettrica di “Villanova” della lunghezza di circa 1,5 km ciascuno;
- D) n. 2 linee di polo in cavo a  $\pm 500$  kV in cor-

rente continua realizzate parte in cavo terrestre e parte in cavo marino, ciascuna delle quali costituita da un tratto di due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto di due cavi sottomarini di circa 77 km in acque territoriali italiane (con uno sviluppo complessivo del tracciato marino di circa 390 km);

- E) n. 1 linea in cavo di media tensione di collegamento all’elettrodo, lato Italia, per il ritorno della corrente continua nel caso di funzionamento di un solo polo, costituita da un tratto composto da due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto composto da due cavi sottomarini con isolamento estruso di circa 10 km, dal giunto terra-mare all’elettrodo posizionato a mare.

CONSIDERATO che l’intervento interessa in territorio italiano, nella regione Abruzzo, i Comuni di Cepagatti, Spoltore e Pescara, in provincia di Pescara ed il Comune di San Giovanni Teatino, in provincia di Chieti;

Considerato che la pubblica utilità dell’intervento discende dalla valenza internazionale della connessione e dalla funzione cui gli elettrodotti di proprietà della Terna S.p.a. sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale;

CONSIDERATO che l’esigenza della pubblica utilità dell’intervento è stata comparata con gli interessi privati coinvolti in modo da recare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

CONSIDERATO che l’intervento in questione risulta urgente ed indifferibile in quanto servirà ad incrementare la capacità di importazione di energia elettrica dai paesi dell’Est europeo e assicurerà un incremento della sicurezza di esercizio garantita dalla maggiore capacità di scambio;

CONSIDERATO che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere

siano dichiarate inamovibili;

CONSIDERATO che l'intervento in questione non rientra tra le opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale né interessa Siti di Interesse Comunitario;

VISTA la dichiarazione n. TE/P2010001489 del 10 febbraio 2010, con la quale la Società Terna S.p.a. ha attestato che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) ed ha allegato la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004.

VISTO l'elaborato Appendice "C"- "Terre e Rocce da scavo" n. PSP PRE 09461 allegato alla domanda di autorizzazione;

VISTA la nota n. 0002909 del 12 gennaio 2010 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

CONSIDERATO che la Società Terna S.p.a. con nota prot. TE/P2010001061 del 2 febbraio 2010 ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

CONSIDERATO che, dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e, precisamente Pescara, Cepagatti e Spoltore, in provincia di Pescara e San Giovanni Teatino, in provincia di Chieti ed è stata depositata presso le rispettive Segreterie comunali la relativa documentazione dal 9 febbraio 2010 al 10 marzo 2010;

CONSIDERATO che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Messaggero" in data 9 febbraio 2010;

CONSIDERATO che l'avviso dell'avvio del

procedimento è stato pubblicato, inoltre, sul sito informatico della Regione Abruzzo il 9 febbraio 2010;

ATTESO che, a seguito delle pubblicazioni di cui sopra, sono pervenute osservazioni da parte di alcuni proprietari di aree interessate dalle opere in questione o in prossimità delle stesse;

VISTE le note prot. n. TE/P20100010757 del 3 agosto 2010, TE/P2011004527, TE/P2011004528 e TE/P2011004529 del 21 marzo 2011, con le quali la Terna S.p.A. ha formulato le proprie controdeduzioni in risposta alla suddette osservazioni;

CONSIDERATO che, con nota n. 0000706 del 25 febbraio 2010, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una prima Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16 marzo 2010 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0003524 dell'1 aprile 2010 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, con nota n. 0004527 del 14 aprile 2010, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una seconda Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 29 aprile 2010 (Allegato 2), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 007476 del 17 maggio 2010 a tutti i soggetti interessati, nel corso della quale si è decisa l'attivazione di un Tavolo tecnico con la Regione Abruzzo e gli Enti locali interessati al fine di confrontarsi con la Terna S.p.a. per individuare una variante di tracciato nel comune di Pescara;

CONSIDERATO che il suddetto Tavolo tecnico ha definito un tracciato alternativo in comune di Pescara, cosiddetto "Variante Sud";

Vista la nota prot. TE/P20100009869 del 17

luglio 2010, con la quale la Terna S.p.A. ha trasmesso ai Ministeri autorizzanti il progetto modificato dei cavi interrati nel comune di Pescara;

VISTA la nota prot. TE/P20100010198 del 22 luglio 2010, con la quale la Terna S.p.A. ha trasmesso gli elaborati modificati, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, agli Enti ed Amministrazioni interessati dalla variante ai sensi dell'art. 120 del citato Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775;

CONSIDERATO che, dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso della revisione del progetto relativa alla variante nel comune di Pescara agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pescara, ed è stata depositata presso la Segreteria comunale la relativa documentazione dal 16 luglio 2010 al 15 agosto 2010;

CONSIDERATO che il suddetto avviso è stato anche pubblicato sui quotidiani "Libero" e "Il Tempo (ed. Abruzzo)" in data 16 luglio 2010;

CONSIDERATO che l'avviso medesimo è stato pubblicato, inoltre, sul sito informatico della Regione Abruzzo il 16 luglio 2010;

ATTESO che, a seguito delle pubblicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0020885 del 10 novembre 2010, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato la terza Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 26 novembre 2010 (Allegato 3), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0023769 del 10 dicembre 2010 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente nor-

mativa, alcuni con prescrizioni;

CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 4 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che in esito alle risultanze della terza Conferenza dei Servizi si è tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in tale sede come disposto dal comma 6 dell'articolo 14-ter della legge 241/90 ss.mm.ii;

VISTA la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

VISTA la nota prot. n. 0002451 del 16 marzo 2011, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. DA20/93 del 24 novembre 2010, con la quale la Regione Abruzzo, nell'esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere in questione, come aggiornate ed integrate con il nuovo tracciato riguardante il comune di Pescara, ha determinato di accertare:

- la compatibilità urbanistica delle sole opere a rete nel rispetto delle ammissibilità di cui all'art. 2 della L.R. 23.09.1998 n. 89 in quanto il programma costruttivo infrastrutturale di che trattasi può essere assimilato alle reti di trasporto energetico e quindi ad opere di urbanizzazione primaria per cui la compatibilità urbanistica è conferita per legge;
- la difformità della stazione di conversione ricadente nel territorio comunale di Cepagatti (PE) alle previsioni del Piano Regolatore Generale vigente nel medesimo comune;

CONSIDERATO che, qualora le opere di

cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTA la Deliberazione n. 389 del 13 giugno 2011, con la quale la Giunta Regionale dell'Abruzzo ha espresso la prescritta intesa;

VISTO l'Atto di accettazione" n. TE/P20110011159 del 13 luglio 2011, con il quale la società Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale delle citate Conferenze di Servizi;

VISTO l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

### DECRETA

#### Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della società Terna S.p.a., del tratto ricadente in territorio italiano del collegamento HVDC 500 kV "ITALIA-MONTENEGRO" ed opere accessorie, come meglio descritto in premessa, interessante i comuni di Pescara, Spoltore e Cepagatti, in provincia di Pescara ed il comune di San Giovanni Teatino, in provincia di Chieti.
2. Il predetto progetto sarà realizzato, relativamente all'elettrodotto, secondo i tracciati riportati nelle planimetrie catastali n. PSPPDI09348 fogli 3/7, 4/7, 5/7, 6/7 e 7/7 - Rev. 00 allegata all'istanza n. TE/P20090016267 del 2 dicembre 2009 e nelle planimetrie catastali n. PSPPDI09348 fogli 1/7 e 2/7 - Rev. 01 trasmesse, in sostituzione delle precedenti, con nota n.

TE/P20100010198 del 22 luglio 2010, agli Enti ed Amministrazioni interessati dalla cosiddetta "Variante Sud" in comune di Pescara.

Il citato foglio 7/7 della planimetria catastale n. PSPPDI09348 contiene anche la localizzazione dell'esistente stazione elettrica di Villanova, mentre la localizzazione della stazione elettrica di conversione è indicata nella planimetria catastale n. PSPPDI09318 - Rev. 00 dell'1 novembre 2009.

#### Art. 2

1. La società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei citati comuni, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai suddetti Comuni, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3 del decreto legge 239/2003 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del dPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli

strumenti urbanistici comunali;

### Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui ai resoconti verbali delle Conferenze di servizi allegati.

### Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a. prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Direzione generale per la protezione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed alla Regione Abruzzo.

Ai Comuni interessati deve essere inviata la parte di progetto esecutivo inerente il territorio di competenza. Il progetto esecutivo inviato al Comune di Cepagatti, nel territorio del quale ricadono i raccordi in cavo a 380 kV in corrente alternata per il collegamento elettrico della Stazione elettrica di conversione alla Stazione elettrica di Villanova, deve contenere anche un elaborato grafico in scala adeguata, riferito ai raccordi, con la rappresentazione delle Dpa correlate al rispetto dell'obiettivo di qualità in materia di campi elettromagnetici, per il necessario recepimento negli strumenti urbanistici.

Alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

Nell'ambito della progettazione esecutiva, la società Terna S.p.a. concorda con le società titolari delle infrastrutture interferite gli opportuni interventi che consentano la realizzazione delle infrastrutture elettriche in que-

stione, fermo restando il rispetto delle relative condizioni di sicurezza per le singole infrastrutture interferite.

3. Il progetto esecutivo da trasmettere alle Amministrazioni autorizzanti dovrà contenere anche un aggiornamento relativo a "Rocce e Terre di Scavo" di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, anche con gli esiti degli accertamenti dell'idoneità del reimpiego dei materiali di scavo.

Qualora tale piano non venga redatto in modo conforme all'articolo 186 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., il presente decreto non costituisce autorizzazione al riutilizzo delle terre di scavo.

4. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
5. Al termine della realizzazione dei raccordi in corrente alternata e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio di tutte le opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dei raccordi in corrente alternata Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

6. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. dovrà fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
7. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
8. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.



**Art. 5**

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

**Art. 6**

La Terna S.p.A. resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

**Art. 7**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e pari-

menti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, ai fini ove necessario, dell'espropriazione dei terreni interessati dalle stazioni elettriche di conversione e dall'imposizione della servitù coattiva di elettrodotto per gli altri terreni interessati e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche.

**Art. 8**

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, che dovrà avvenire a cura e spese delle società Terna S.p.a..

Roma, 28 Luglio 2011

IL DIRETTORE GENERALE  
PER L'ENERGIA NUCLEARE,  
LE ENERGIE RINNOVABILI  
E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LA TUTELA  
DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE  
(Dott. Marco Lupò)

.....

Roma lì, 05 Agosto 2011

TERNA S.P.A.  
FUNZIONE AMBIENTE E AUTORIZZAZIONI  
IL RESPONSABILE  
**Adel Motawi**

---

**RETTIFICHE**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*Ufficio Programmazione Attività Faunistico-Venatorie*

**Avviso di rettifica relativo alla: “DELIBERAZIONE 03.08.2011, n. 543 avente ad oggetto: L.R. 28.01.2004, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni – art. 43 – Calendario Venatorio Regionale 2011/2012.” Pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 49 Ordinario del 12.08.2011.**

**AVVISO DI RETTIFICA**

La DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE - Ufficio Programmazione Attività Faunistico-Venatorie Produttive, ha chiesto a questa Redazione di pubblicare il seguente avviso di rettifica:

“Per mero errore materiale, il **calendario venatorio** inviato precedentemente a mezzo e-mail e successivamente pubblicato sul B.U.R.A.T. 49 Ordinario del 12.08.2011, non corrisponde alla versione definitiva approvata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 03.08.2011.

Pertanto, con la presente si provvede alla pubblicazione dei punti di Rettifica:

Rettifica dell'allegato “A”:

**Al Capo B, punto 7** sono soppresse le parole “*moretta (Aythya fuligula)*”;

**Al Capo C, lett. 3** è soppresso il secondo capoverso: “- *l'esercizio della caccia al combattente (Philmacus pugnax) ed alla moretta (Aythya fuligula)*”;

**Al Capo C il punto 7** è sostituito con il seguente:

“*7. Nelle aree “A” individuate dal PATOM l'esercizio venatorio è consentito dal 1 novembre 2011 al 31 gennaio 2012, e comunque nel rispetto dei limiti temporali di cui al capo B.*”;

**Al capo C** è introdotto il seguente punto 8:

“*8. Sono fatti salvi gli accordi stipulati tra la Provincia de L'Aquila e il PNALM per quanto riguarda la ZPE del Parco stesso.*”;

**Al Capo C il punto 7** assume la nuova numerazione “9”;

**Al Capo M, punto 14**, in calce alla tabella, è inserito in calce il seguente periodo:

“*oltre che in tutte le aree umide del territorio regionale, coma da prescrizione del Comitato VIA espressa nel Giudizio n. 1816 del 2 agosto 2011.*”.

**Il calendario venatorio approvato con DGR 543 del 03.08.2011 può essere reperito sul sito della Regione Abruzzo: “[www.regione.abruzzo.it/caccia/](http://www.regione.abruzzo.it/caccia/)”.**

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Ing. Luigi De Collibus”



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**